GIOVEDÎ 15 OTTOBRE 2020 • EURO 1.50 ANNO 129 . NUMERO 285 • www.lap







«IL SUPERBONUS CASA SPINGERÀ LA RIPRESA»

Frontalieri, un tesoretto che vale 5 milioni di euro

Saranno erogati dalla Regione ai comuni del Comasco E con i soldi dello Stato si arriva a un totale di 31 milioni «L'accordo fiscale non deve toccare questi equilibri» PALUMBO A PAGINA 9





LA PANDEMIA FA PAURA ANCHE AI PARTITI

d ANDREA FERRARI

l contesto europeo della pandemia è sicuramente più preoccupante, almeno per il momento, di quello italiano, momento, di quello italiano, con la Francia che mette in lockdown l'area di Parigi per sei settimane e la Germania che si appresta a prendere suppengiù le stesse misure. Ma noi pure registriamo più di settemila contagiati in un giorno, sia pure con un numero moninciamo a temere per la tenuta del sistema sanitario nazionale, degli ospedali, delle terapie intensive subintensive (pur aumentate). In tutto ciò, il DPCM appena entrato in vigore sembra un modo per evitare, stringendo adesso le viti, un nuovo fermo nazionale. Secondo alcuni nazionale. Secondo alcuni addirittura le ultime restrizioni CONTINUA A PAGINA 7

LA MORTE IN REGALO SE LA DROGA NON INDIGNA

a tossicodipendenza a tossicodipendenza ormai non fa più scandalo. Si è insinuata nella vita delle vittime ma anche nella vita delle vittime ma anche nella nostra ecultura» come un fatto quasi inevitabile. Ci si lamenta giustamente degli spacciatori di un crimine. Ma nel complesso l'opinione pubblica non mette mai la lotta alla droga fra le priorità nazionali ci ui occuparsi. Da questo obbio escono solo storie come quella di Maria Chiara, di quella di Maria Chiara, di



Covid, contagi in aumento I medici: tamponi in ritardo

Como, chiude il Conservatorio. Erba, traffico in tilt per fare gli esami

 IcontagidaCovidsono I Contagi da Covidsono in aumento nel Comaso, giorno dopo giorno. I bilancio di cri para ladiatiri 67 positivi ci di Il ricoveri E si registra anche un decesso, per il lerzo giorno consecutivo. La ripresa dell'epidemia da Covid inizia a preoccupare in tofa esono 43 i ricoverati nelle struture di Asst Lariana, di cui Il a Mariano. I mediciosono allarmati: «Con l'arrivos tagiona de di raffreddori,



A Erba auto in coda sulla provinciale per i tamponi BA

gastroenteriti, enterocolitie febbrill ricorso ai tamponi è più nu-meroso. Dunque, cresce anche il tempo d'attesae non vabene. Ab-bia mo bisogno di risposte rapi-de». Intanto a Como il Conservades, manto action il conserva-torio èstato chiuso per la positivi-tà di un docente, mentre ad Erba sisono registrate lunghecode per fare i tamponi. Al punto da man-dare in tilt il traffico. SERVIZI ALLE PAGINE 16-17-35

più problematico per i pedoni-la media è comunque vicina ai due minuti. Con qualche record dicui si farebbe volentieri a meno:ieri, a Sant Orsola, lesbarre sono infat-tirimaste abbassate 4 minutie 16

La protesta Confcommercio «Il nuovo decreto ucciderà i locali»



Cernobbio L'addio a Binaghi industriale gentiluomo

Bellagio Svaligiati edicola e bar Due colpi a Civenna

Rogo nella notte Distrutte le auto

Un milione di multe non pagate

Sbarre, ci risiamo: 4 minuti di attesa

I passaggi a livello divia-le Lecco a Como stanno diventan I passaggi a livello divia-le Lecco a Como stanno diventan-do una sorta di Super Enaletto, con la differenza che qui si vince un'attesa più o meno breve. Da quando è entrato in funzione

il nuovo sistema di sicurezza pre

26 settembre scorso) nessuno è in grado infatti di dire con certezza quanto tempo si resterà in attesa re In auto piedi moto o bicicletta. Rispetto ai primi

i 2 minuti e 30 secondi previsti (gia un tempo superiore al doppio diquanto avveniva fino al 25 set-tembre), lecose sono andate asse-

secondi (cronometrati) dalle 14.25 peruntrenodiretto a Como

IL FUTURO INIZIA **A SCUOLA** Iscrizioni aperte 2020-2021 NOVEDRATE (CO) via Isimba 031 789 164

Mistero nel condominio Rubano i citofoni dal muro

Ladridi citofoni. Sem-bra una barzelletta o uno scherzo

brauna barzelletta o uno scherzo dicattivo gasto e invece equanto accaduto i eri mattina in un apalazzina di Limido Comasco, in via Cascina Restelli, trale 7.30c le 8.

La misteriosa sparizione è stata scoperta da alcuni inquilini che stavano andando al lavoro ed hanno notato che parte dei citofoni e rano stati smontati. Anzi, addiritura smurati.
Un raidche più che un furto vero

e proprio sembra però essere un atto vandalico. Saranno i carabi-nieri a questo punto a cercare di capire che cosa si nasconde die-tro questo episodio. SAIBENE A PAGINA 33

Filodi Seta

Ma i Sette Nani come la metteranno con le feste per soli 6 partecipanti?



LA PROVINCIA GIOVEDI 15 OTTOBRE 2020



Coronavirus La seconda ondata

Secondo uno studio dell'università di Cambridge

Oltre il 40% crede che il virus sia sfuggito da laboratorio cinese Nonostante gli sforzi comunicativi, alcune fake newssul Covid-19 si sono ormai radicate. E' il caso della bufala per cui il virus sarebbe stato laboratorio a Wuhan, A crederci è guasi il 40% della popolazione

dell'Università di Cambridge pubblicato dalla rivista Royal society open science, mette a rischio anche la fiducia nei vaccini contro il Sars-Cov-2 che verranno. L'analisi è stata realizzata in cinque Paesi Gran Bretagna, Usa, Irlanda, Spa-gna e Messico.

Record di contagi Si teme il lockdown

Boom di casi e di tamponi. I positivi salgono a 7.332, i test superano 152 mila. Paura per un nuovo blocco a Natale

E record assoluto di contagi in Italia: in un solo giorno i casi positivi sono au-mentati di 7.332. Una soglia si-

giorno i casi positivi sono au-mentati di 7.332. Una soglia si-mile non era mai stata raggiun-ta dall'inizio dell'epidemia e, sebbene l'indice del rapporto fra casi positivi e tamponi sia in leggera flessione, lasituazio-ne preoccupa molti esperti. Tanto da non escludere un Na-tale in pieno lockdown, men-tre il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, preferisce non fare previsioni e puntare alle misure per evitardo. I dati del ministero della Sa-lute indicano che il totale dei casi, compresi vittime e guari-ti, è salito a 372.799. Il record precedente risale al 21 marzo, con un balzo di 6.557 casi in 24 ore. Sempre a marzo, in parti-colare dal 19 al 29, per otto vol-te era stato superato il pieco di 5.000 casi. Tuttavia allora la si-tuazione generale era molto di-versa, a partire dal numero dei tamponi: 26.336 allora contro i 152.196 di oggi, altro recordi dall'inizio dell'emergenza. Un'altra grande differenza e nel numero dei casi sintoma-tici, ora rilevati grazie allo sercening. Le vittime sono sta-

tici, ora rilevati grazie allo screening. Le vittime sono state 43, due più di martedi, e por-tano il totale dall'inizio dell'emergenza a 36.289. Cresce an che il numero degli attualmen te positivi: secondo i dati del ministero, sono 92.445, con ur incremento rispetto a martedi di 5.252. Che la curva dell'epidemia stia proseguendo la sua salita è certo, come ha rilevato te ma progressivamente cre-scendo, è la ragione per cui ab-biamo adottato misure più re-strittive - ha spiegato - Non ci ha fatto piacere, ma adesso dobbiamo rispettare le regole più restrittiv

missentare le regoi più restrittives.

Riguardo all'eventualità di un lockdown a Natale, il presi-dente del Consiglio si è limita-to a dire: «Lo non faccio prev-isioni in questo momento sul-le misure più adeguate, idone-le sostenibili per prevenire un lockdown, ma è chiaro che molto dipenderi dal comporta-mentos dei cittadini. A parlar-ne era stato l'infettivologo An-drea Crisanti dell'Università

a crescere il numero delle vittime Sono 43 e 36 mila da inizio pandemia

L'infettivologo Crisanti non esclude che possa scattare una serrata per le feste natalizie

■ Secondo l'Istat la curva potrebbe schizzare e toccare quota 116 mila casi il 7 novembre

di Padova: «Credo che un lockdown a Natale sia nell'ordine delle cose: si potrebbe resetta-re il sistema, abbassare la tra-smissione del virus e aumentare il contact tracing. Così come siamo, il sistema è saturo condo l'esperto, «più che misu-re sui comportamenti, occorre condo l'esperto, «più che misure sui comportamenti, occorre
bloccare il virus: tra 15 giorni
non vorrei trovarmia aliscutere sui 10-12mila casi al giorno.
Galli, responsabile Malattie infettive dell'ospedale Sacco di
Milanos «Per cercare di avere
un felice Natale dobbiamo cercare di superare questa fase invertendo la tendenza». D'altrocanto, ha aggiunto, «siamo a
metà ottobre e il Natale è a poco più di due mesi. Rischiamo
di rompere ila testa, ma non
l'abbiamo ancora rotta. Lavoriamo a rendere le cose a nostro favore».

Che la curva continui a salire lo indicano anche le previsioni statistiche che stimuno

Che la curva continui a sali-re lo indicano anche le previ-sioni statistiche che stimano quasi 116.000 casi complessivi per il 7 novembre e disegnano una curva in decisa ascesa, di cui non si vede il picco. «In al-tre parole, la curva descrive la seconda ondata pandemica e indica che questa potrebbe es-sere agli inizi», ha detto all'AN-SALivio Fenga dell'Istat, che a titolo personale ha elaborato un modello che prevede l'anda-mento dell'epidemia in Italia. Basato sui dati attuali diffusi dall'Istituto superiore di sani-tà, il modello indica che per il 7 novembre i casi positivi po-trebbero arrivare a 115.854. Inoltre indica «un incremento





Occupata la metà dei posti nei reparti Covid Crescono le chiamate al 118, anche per ansia

Aumentano i ricoveri dovuti al coronavirus, tanto chi na leuni reparti Covid ci sono già oltre il 50% dei posti occupati. E sono aumentate del 15%, nelle ultime due settimane, le richieste di soccorso al 118 da parte di persone che lamentano problemi respiratori. Il virus torna a fare paura non solo per il numero dei contagi, ma anche per l'aumento di ciù presenta sintomi, più o meno gravi.

«Nelle regioni che hanno vi-

sto un raddoppio dei casi in po-chi giorni - spiega Carlo Paler-mo, segretario del sindacato dei medici dirigenti Anao Assomed - l'arrivo in ospedale inizia a es-sere importante. In alcune real-tà si supera il 50% della disponi-bilità di posti letto occupati nei reparti per i pazienti Covid. In particolare, succede in Campa-nia, Lazio, Umbria, Sardegna, Li-guria, Toscanas. Di pari passo, negli ultimi 15 giorni, spiega Ma-rio Balzanelli, presidente del Sis 118, «abbiamo registrato un cari-

co in più di circa il 15% di richieste di soccorso alle centrali operative del 118 per problemi respiratoris. Un aumento probabilmente dovuto a forme di ansia ma anche a un aumento dei contagi da Covid-19. «Durante la stagione invernale – precisa Balzanelli – una maggiore richiesta di aiuto per difficoltà respiratorie è attesa, mai questo caso è particolarmente anticipata, visto che siamo ancora a metà ottobres. Tra le chiamate, prosegue, «non mancano quelle di persone che

dicono di stare male ma che, una volta valutate attraverso triage telefonico o visitate a domicilio, non mostrano quadri particolarmente critici. Sono lo specchio di una aumentata ansla e preoccupazione nella popolazione, che porta a percepire in modo alterato le proprie condizioni di salute. Ma crescono pure le persone con febbre resistente agli antibiotici e tosse inesistente, che non sanno di avere il Covid-19 e lo scoprono una volta ricoverati.



LA PROVINCIA GIOVEDI 15 OTTOBRE 2020 3

Il monito del Papa, che non ha salutato i fedeli

«Rispettiamo le norme e presto usciremo dalla pandemia»

atemi se vi salutoda lontano.

Novità dettata dalla nuova ondata di contagi da coronavirus: per la primail pontefice nonsi è fermata neisaluti a tu per tu con le persone presenti. «Vorrei farecome faccio di solito- ha ammesso-scendere, posicio amplia vali escalutari.

con le nuove prescrizioni meglio mantenere le distanze. Anche con gli ammalati, li saluto dal cuore, da qui». E ha continuato: «Succede che quando io scendo, tutti vengo-no e li si ammucchiano. E il proble-ma èche cè il pericolodiconta-gio». Da qui la conclusione: «Cosi,

znuno con la mascherina, mante ognuno con la mascherina, mante-nendo le distanze, possiamo anda-reavanti con le udienze». Prima del l'udienza, il Papa ha incontrato genitori di don Roberto Malgesini, il prete amico dei poveri e dei sen-zatetto ucciso a Como, da uno di loro il 15 settembre scorso.



Ipotesi alle scuole medie e superiori

Aperture a orari alternati Ma i presidi sono contrari

Rendere obbligatorio l'ingresso a orari scaglionati nelle scuole medie e superiori: far entrare per esem-ploi ragazzi in classe tra le el eto, per evitare mezzi pubblici strapie-ni e quindi scongiurare l'ipotesi di dover chiudere le scuole e tona alla didattica a distanza. E un'i pote-tica sui di stanza. E un'i potesi su cui si sta ragionando, ma non piace al sindacato dei presidi italia-

Per il presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, «non si può esagerare chiedendo alle scuole di iniziare le lezioni troppo tardi, ci sono esigen-ze che vanno contemperate: è ra-gionevole scaglionare gli ingressi nel lasso di un'ora. Ottre, diventa nel lasso di unora. Ottre, diventa problematico». Scettica Maddale-na Gissi della Cisi scuola: «postici-pare l'orario di apertura delle scuo-le superiori potrebbe essere possi-bile, ma in alcune realtà sarebbe molto difficile riuscire a coprire le cattedre». Del resto tuttora, a un mese dall'inizio delle scuole, man-cano insegnanti in alcune scuole.

Bus e metropolitane fino all'80% Obiettivo: resistere due settimane

A un passo dall'allarme rosso. Il governo non nasconde la preoccupazione e ora si spera negli effetti dell'ultimo decreto. Sui trasporti confermata la capienza

MATTEO GUIDELLI

MATTEOGUDELII

TOSSO, ma la preoccupiazione
c'è. Ed è molta. Il record dei
contagi dall'inizio dell'emergenza piomba sul tavolo del governo e costringe il premier
Giuseppe Conte e i ministri a
prendere in seria considerazione la possibilità di un'ulteriore
stretta, che prevederebbe inevitabilimente zone rosse localizzate, ma anche lockdown settorialie e a tempo, sulla seia di quel li e a tempo, sulla seia di quel che sta avvenendo in altri Paesi

europei. L'obiettivo primario è però quello di resistere almeno un paio di settimane e attendere gli effetti del decreto del presi-dente del Consiglio entrato in dente del Consiglio entrato in vigore ieri, considerata anche la possibilità che il provvedi-mento consente alle Regioni di poter introdurre autonoma-mente misure più restrittive di quelle indicate a livello nazio-

Nei ministeri e sul tavolo del Comitato tecnico scientifico si comincia però a fare i conti con la possibilità che a questo pun-to nessuna misura può essere csclusa. «Nessun allarme, nes-sun terrore, ma è evidente che l'aumento dei contagi ci preo-cupa, il virus corre veloces dice il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia sottolinean-Francesco Boccia sottolinean-do che «le reti sanitarie territodo cine «se reu samarie territoriali» stano tenendo. Lo stes-so presidente del Consiglio, per la prima volta da settimane, a domanda specifica non esclude il provvedimento più drastico, il lockdown - anche se si farà di

tutto per non arrivarci.
A partire dai trasporti pubbli-ci, strettamente connessi alla



s seggeri sulla banchina di una stazione

scuola. Dalla riunione che si è svolta al ministero dei Trasporti tra il ministro Paola De Micheli, Regioni, Comuni e società che gestiscono il trasporto pubblico locale, è arrivata la disponibilità ad affrontare le situazioni più critiche. Maè stata confermata la soglia della capienza massima all'80%. Que sto perché, sottolinea il ministero, i dati dell'ultimo periodo dicono che l'uso da parte degli studenti si attesta su una media del 55% della capacità consentita.

ta. La scuola è e resta, assieme al La scuola è e resta, assieme al lavoro, la priorità del governo. A favore delle lezioni in classe si sono espressi altri ministri: Teresa Bellanova, Paola De Mi-cheli, la stessa Lucia Azzolina.

«Se l'idea di qualcuno è chiu-derle e lasciare tatti a casa - di-ce la ministra dell'Istruzione -la risposta è nos. Diverse Regio-ni premono invece in questo senso e il problema è concreto tanto che anche ieri al ministe-ro dei Trasporti si è ridiscussa la possibilità di un ulteriore sca-glionamento degli ingressi de-gli studenti, in modo da decon-gestionare bus e metropolita-ne. Su questo però si è alzata la voce contraria dei presidi. Insomma, strada quasi senza uscita, si torna al punto di par-

uscita, si torna al punto di partenza. Se la curva continua a sa lire a questo ritmo, in meno di una settimana sarà superato il muro dei 10 mila casi al giorno. «Oggi ci sono numeri seri, pri-ma c'erano dei cluster che si isolavano, ora la diffusione è maggiore», ammette il leader del Pd Nicola Zingarett ribadendo l'invito ai cittadini già fatto da Conte: Sobbiamo stire attenti, ammettere che il vero rischio è tra gli amici e in famiglia e rispettare le regole di base». Che fare, dunque? Secondo fonti dell'esecutivo, l'attenzione è sui dati di ricoveri e terapie intensive, che bisogna continuare a monitorare con attenzione. Perché è quello il cul e sac: «Non abbiamo la sostenibilità sanitaria della Germania, specie al sud. E dobbiamo tenere conto che il personale ora la diffusione tenere conto che il personale sanitario è molto sta na un membro del Cts - Dun-que dobbiamo anticipare pro-blemi e prescrizioni».





CANTÙ - VIA MAZZINI, 54 - Tel. 031.714291 info@corbetta-enea.it

8.30-12.00 e 14.30-19.00

4 Cronache

LA PROVINCIA GIOVEDI 15 DITTORPI

L'epidemia ora fa paura Conte punta sul Recovery

Accelerazione decisa. Il premier incassa il voto sulla Nadef e ora punta sui fondi europei, Mattarella invita alla massima efficienza nell'utilizzo

ROMA

MICHEL ESPOSITO

Nella giornata dell'atteso voto sulla Nadef, per il premier Giuseppe Conte, i timori vengono tutti dall'esterno di Camera e Senato. Da tutto il Paese, in verità, dove la curva dei contagi subisce l'ennesima impennata portando i positivi a numeri record. Citre, ragionano nel governo, che vanno comunque l'egate a un munero di tamponi mai così altro, e soprattutto, nullo più attro; se portattuto, nullo più attro; attro della primavera scorsa. Ma Conte ammette che la curva «non può non procecusa. Ma Conte ammette che la curva «non può non preoccu-pare» e, per la prima volta da tempo, torna a battere il tasto sulla crucialità della capienza delle terapie intensive ricor-dando alle Regioni la possibili-tà di misure più restrittive.

Dall'altra parte, però, il premier non cambia linea. «È necessario il rigoroso rispetto delle regole ma un lockdown non è all'orizzonte», confermano da Palazzo Chigi. Dove, invece, dopo aver incassato la doppia maggioranza assoluta a Montectiorio e Palazzo Madama, c'è tutta la volontà di imprimere un'accelerazione decisiva al Recovery Plan. Il si incrocia a doppio filo con la legge di bilancio sulla quale il governo si appresta a lavorare. Una priccola parte delle misure, infatti, saranno già anticipate nella manovaro nonostante il si ufficiale al Recovery Fund non sia ancora arrivato e il negoziato sia in alto mare. Oggi a Brussia con estambata propositi della mare. to sia in alto mare. Oggi a Bruxelles Conte porterà il via libe ra del Parla ento italiano alle risoluzioni sul Next Genera



ABruxelles il capo del governo ribadirà la necessità di agire nel rispetto del patto di luglio

Pieno sostegno italiano alla gestione del negoziato da parte della presidenza tedesca

tion Ue. E, quando il discorso
di apertura del presidente del
parlamento Ue David Sassoli
offirirà all'Italia la sponda per
discutere del dossier anche al
Consiglio Ue, Conte ribadirà
due concetti: la necessaria cocrenza, da parte di tutti i Paesa;
di agire nel rispetto nel patto
siglato in luglio e il pieno sostegno alla gestione del negoziato
da parte della presidenza tedesca. L'Italia, insomma, vuole
correre. E Conte, in questa correre. E Conte, in questa strategia, incassa il ringrazia-mento del presidente Mattarella per il lavoro svolto in Eu-ropa sul Recovery fund anche

se il capo dello Stato «lo sprona», a fare presto. Incontrando
iministri e il premier al Colle il
presidente Sergio Mattarella il
invita, infatti, a mettere in
campo la massima efficienza
nella destinazione dei fondi e
la massima rapidità nella individuazione delle scelte. Una
tempestività che, pochi giorni
fa, il capo dello Stato chiedeva
anche all'Europa. L'obiettivo
di breve periodo, per il premier, è consegnare uno schema di priorità alla presidente
della commissione Ue Ursula
von der Leyen, attesa in Italia von der Leyen, attesa in Italia nei prossimi giorni.

Emergenza per il virus La Camera si organizza

L'obiettivo è garantire i lavori parlamentari anche a fronte dell'aumento dei contagi, c'è disaccordo sul voto a distanza

La Camera si cimenta nella «mission impossible» di preservare lo svolgimento del-la funzione legislativa dai con-tagi dei deputati dal coronavirus. Superato lo scoglio delle votazioni sullo scostamento di bilancio, per le quali la Costituzione impore una maggioranza qualificata, alla Giunta per il regolamento convocata per enggi il presidante della Camera Roberto Fico rimuirà i rappresentanti delle forze politiche alla ricerca di soluzioni che consentano di fare andare avanti la macchina dell'Aula e delle Commissioni, anche nel caso in cui alcuni deputati non possano partecipare ai lavori perché in Isolamento o in quarantena. Qualcuno invocail voto a distanza, ma Iv, Fdl e F1si oppongono. bilancio, per le quali la Costitu-



Nessun impatto sulle pensioni dal Pil in flessione

Sipunta a sterilizzare l'impatto economicosui futuri assegni esistudia un fondo ad hoc per sostenere i più svantaggiati

Il governo è pronto a sterilizzare «l'effetto Covid» sulle pensioni, cioè l'impatto del calo del Pil sui futuri asse-gni, e sta studiando un fondo ad hoc per mettere da parte le and hoe per mettere da parte le risorse necessarie a soetenere le filiere più danneggiate dalla crisi. Sarà ancora l'epidemia il tema centrale della prossima manovra, che l'esecutivo punta a chiadere entro il fine settimana: e sarà affrontata prorogando una serie di misure gia studiate per l'emergenza, dalla cassa Covid al sostegno al reddito per stagionali e lavoratori del turismo e dello spettacolo, ma anche un pacchetto di misure e sgravi per favorire le assunzioni dei giovani. Riunioni tenciche e vertici politici si susseguono. Le priorità restano da un lato gli aiuti anti-crisi e

dall'altro il supporto alla ripresa. Proseguire con misure di sostegno soprattutto per furismo, spettacolo, negozi, bar e ristoranti è uno degli impegni cui la maggioranza vincola il governo. Deputati e senatori chiedono anche di finanziare adeguatamente sanità e scuola el prestare attenzione all'rasporto pubblico locale. Come ogni anno, nella legge di Bilancio troverà spazio un pacchetto pensioni, oggetto di un incontro del ministro Nunzia Carlo del ministro Nunzia Carlo del ministro Nunzia Carlo del ministro non si riduca e non diministro non si riduca e non diministra prossimi anni. Accanto al blocco dell'effetto Covid ci saranno anche la proroga di opzione donna e dell'Ape social, mentre ancora si lavora all'estensione di «Quota 11», già a prevista per i lavoratori eprecocio, ai soggetti fragili, chiesta a gran voce dai sindacati.



Sata d'attesa in una sede Inns ansi

Indice internazionale Epicenter

Fisco, Italia ultima nell'Ocse

Un fisco pesante, cherallenta Imprese e lavoratori, ratto di infinite regole acui adempiere e che porta via tempo, tanto tempo: 160 ore l'anno. È il sistema Italiano, ultimo per competitivia in tutta il rea Ocse, eche il governo punta a snelli-re e semplificare nell'ambito della riforma triennale che si è datocome obiettivo. La sifiad nonsi preannundia facile. L'aspetto forse più grave che emerge dall'utima edizione dell'indice internazionale

sulla competitività fiscale elabora-todal centro studi Epicenter, è in-fatti l'immobilità del sistema. La dassifica 2020 conferma la posizio-neassegnata all'Italia già nel 2019, quando il nostro Paese era scivola-todal penultimo posto del 2018 all'ultimo del laclassifica del 36 Paesi membri, guidata de Estonia. Novova Zelanda e Lettonia. Nono-stantegli sforzi compiuti negli ulti-narni. La complessità resta d'un-que immutata e di conseguenza

anche il peso sui contribuenti. Analizzandoi principali capitoli incui si articola il sistema fiscale nazionale, lo studio indica più in dettaglio chel'italia è al 27/oposto per le imposte sulle società al 33/oper quelle sulle persone fisiche, al 29/o per la tassazione del cinosumi e al 36/o per le tassazione del cinosumi e al 36/o per le tassazione del consumi e al 36/o per le tassazione del consumi e al momento del proportio del conseguenze del la pandemia da Covid, hanno deciso di adottare modifiche struttura fio almeno temporanee.

Parte a Roma il cantiere per l'alleanza di sinistra

ROMA

Il cantiere per l'alleanza del centrosinistra per la corsa in Campidoglio è ufficialmente aperto. Dopo che marted si è riunita per oltre tre ore la segreteria romana, ribadendo la necessità delle primarie per segliere il candidato sindaco, cieri il segretario cittadino del Pd Andrea Casu ha messo attorno al tavolo le varie anime del centrosinistra della Capitale. I Dem hanno portato all'incontro una posizione chiara: le primarie sono imprescindibili anche se più che una gabbia - è primarie sono imprescindibili anche se più che una gabbia - è stato fatto notare - saranno, co-me vuole la tradizione delle prime vuole la tradizione delle primarie, uno spazio aperto a con-tributt. Un riferimento non esplicito a Carlo Calenda la cui acadidatura (non ancora ufficializzata) ha rianimato, nel be-ne en le male, il Pd. Altro punto non negoziabile per il Pd., e prio volte ribadito dal segretario Ni-cola Zingaretti, è il no netto al-la candidatura di Virginia Rag-gi che ad agosto ha preso tutti in contropiede, anche una par-te del M5s, annunciando di vo-ler correre nuovamente antici-pando di fatto i tempi della campagna elettorale.

LA PROVINCIA GIOVEDI 15 OTTIVA 6 Cronache

Trattativa su Aspi tra Atlantia e Cdp Una cordata a tre

Ripresi i negoziati. Sul tavolo c'è il pacchetto dell'88% Imercati puntano all'accordo e il titolo vola in Borsa In campo ci sono anche i fondi Blackstone e Maguaire

La strada per un possi-bile accordo tra Atlantia e Cdp sulla cessione dell'88% di Aspi è stata imboccata. Ma non è an-cora chiaro se riuscirà ad avere uno sbocco o finirà in un nuovo vicolo cieco. Lo decreteranno le trattative dei prossimi giorni, che dovranno cercare di trova-re la quadra su un'offerta di Cdp da sottoporre entro lunedi 19 ottobre al board di Atlantia. Intanto l'esclusiva concessa a Cassa piace al mercato e mette le ali al titolo della holding, che

■ La svolta è arrivata dopo giorni di stallo, con il governo che è tornato ancora a minacciare la revoca

■ Il Piano economico è la «chiave» per determinare il prezzo

«No comment» degliinteressati sull'operazione, ma la strada sembra percorribile

in Borsa chiude a +7,9% dopo essere arrivato a toccare +10,2%. Le interlocuzioni dun-que sono riprese e decisivi per capire l'esito della trattiva saranno i prossimi quattro-cin-que giorni, durante i quali sono possibili incontri anche a livel-lo di vertice e non si esclude, lo di vertice e non si esclude, nel caso si arrivasse ad una proposta, un possibile eda di Cassa. La strada su cui si sia lavorando, che è una delle due opzioni previste dagli accordi del 14 lugio, è la vendita dell'intera quota dell'88,06% di Atlantia in Aspi a Cdp insieme ad altri investitori nazionali e internazionali. Su questo si starebbero già muovendo il fondo austrantiense Blackstone e il fondo australiano Macquarie, che seconde liano Macquarie, che secondo indiscrezioni starebbero lavorando ad una cordata con Cdp Ipotesi su cui c'è il «no com-ment» ufficiale dei due fondi ma che secondo fonti finanzia ma che secondo fonti finanzia-rie è una strada percorribile, considerato anche l'interesse con cui i due fondi guardano da mesi alla partita. La svotta dopo giorni di stallo, con il Governo tomato a rispolverare la mina-cia di evoca, è arrivata nel echa di Atlantia di lunedi. La hol-ding, che nei giorni scorsi si è arroceata con il «no» all'artico-lo 10 contenuto nell'atto tran-sattivo (che vincola Pefficacia sattivo (che vincola l'efficacia sattivo (che vincola l'ethicacia dell'atto al passaggio di Aspi sotto il controllo di Cdp), ha da-to la disponibilità a valutare un'eventuale proposta da parte di Cdp e altri investitori per un

possibile accordo sull'acquisto dell'integrale pacchetto aziona-rio (pari all'88,06%) di Aspi, concedendo a Cdp un periodo di esclusiva fino al 18 ottobre. Nella lettera inviata a Cassa, secondo quanto si apprende, Atlantia traccia il percorso: chiede entro domenica un'of ferta vincolante con il prezzo, i criteri di determinazione del prezzo e la forchetta di prezzo prezzo e la forchetta un prezzo e la forchetta un prezzo e l'offerta verrà valutata positi vamente dal cda del 19, Casa varla due di vamente dal cda del 19, Cassa avrà altro tempo per la due dili-gence e per l'offerta definitiva. Restano ancora diversi nodi da sciogliere: a partire dal Pef (Pia-no economico-finanziario), considerata la chieva per potes no economico-finanziario), considerato la chiave per poter determinare il prezzo della con-cessionaria, ma che ha un iter di approvazione lungo e su cui mento è ancora in corso l'istruttoria da parte dell'Auto rità di regolazione dei traspor-ti. A questo si aggiunge lo sco-glio della manleva, chiesta con glio della manleva, chiesta con forza da Cdp. Su questo non sa-rebbe tramontata l'ipotesi di concedere uno «sconto» sul prezzo, ma questa strada l'asce-rebbe fredda Cassa, dal momen-to che i damni indiretti sono in-calcolabili. Resta intanto solo congelato il processo di «dua tracko avvisto da Atlantia a fine settembre: il percorso per la vendita tramite processo comvendita tramite processo competitivo o scissione è però pronto a ripartire se la trattativa c Cdp non dovesse andare a bu fine, con il termine per le offer-te fissato per il 16 dicembre.



Sommerso il 12% del pil Illeciti per 211 miliardi

In Italia l'economia In Italia l'economia sommersa e quella illegale vale-va, nel 2018, 211 miliardi di euro, ovvero l'11,9% del Pil, un dato leggermente migliore rispetto a quanto rilevato negli anni prece-denti. Così come in lieve miglio-somente il vivola nopela la ritoramento si rivela anche la situa zione del lavoro nero, anche que-st'ultimo diminuito rispetto a quanto accadeva nel 2017. Questo, a grandi linee, il quadro rile-vato dall'Istat nel rapporto sulla

cosiddetta economia non osser-vata. Tra le maggiori spine nel fianco l'Italia annovera infatti un'economia illegale in via di peggoramento, trainata soprat-tutto dal traffico di droga ma an-che dalla prostituzione. Il rap-porto Istat con gli ultimi dati di-tanonibili di due anni fa mostra-sonolibili di due anni fa mostrasponibili di due anni fa mostra che il peso del sommerso e dell'economia illegale si riduce di circa 3 miliardi dal 2017, confermando la tendenza alla disce sa dell'incidenza sul Pil (0,4 punti percentuali in meno) dopo il picco raggiunto nel 2014 (13,0%). In particolare, nel 2018 l'economia sommersa valeva 191,8 miliardi (10,8% del Pil): le 191,8 miliardi (10,8% del Pil): le principali voci sono costituite dal valore aggiunto occultato tra-mite comunicazioni volutamen-te errate del fatturato e/o dei co-sti oppure generato mediante l'utilizzo di input di lavoro irre-ciolare. A descri estérimente pregolare. Ad esso si aggiungono an-che il valore degli affitti in nero e delle mance. Circa 1'80% del sommerso economico si genera nel terziario e si concentra per circa due terzi in tre settori: Commercio, trasporti, alloggio e ristorazione, Altri servizi alle im-prese e Altri servizi alle persone.

Per i giganti del web un super fatturato

Ma allergia al fisco

Amazon al top, poi Google Microsoft al terzo posto. Ma oltre 46 miliardi di tasse in meno grazie alla fiscalità agevolata dialcuni Paesi come l'Irlanda

MARCELLAMERLO

I giganti del web sono diventati ancora più grandi diventati ancora più grandi e più ricchi e la loro corsa non si è ar-restata neanche di fronte al corestata neanche di fronte al co-vid, al contrario. Dopo aver ri-sparmiato negli ultimi cinque anni 46 miliardi di curo di tasse struttando la fiscalità agevolata di alcuni Paesi, accumilato 480 miliardi di profitti e fatturato ol-tre mille miliardi, 125 big mon-diali, quasi tutti americani e ci-nesi, con Amazon, Google e Mi-crosoft in testa, hanno continua-



to a spingere sull'acceleratore. Secondo la fotografia scattata sul 2015-2019 dall'Area Studi di Mediobanca anche nei primi sei mesi del 2020, in piena pande-nia, gli utili hanno continuato a crescere (+16,6%) toccando il re-cord di 18 milloni di profitti net-ti al giorno (16 nel 2019). Idem per il fatturato (+17%) mentre in

confronto le grandi industrie manifatturiere hanno segnato un calo dell'11%. Certo qualcuno ha sofferto: è il caso di Uber, Ex-pedia e Booking che hanno visto calare i ricavi pr lo stop ai movi menti di persone, ma tutte le al-tre WebSoft (web e software) ne tre WebSoft (web e software) ne hamo beneficiato a partire hall'e-commerce di Amazon. I 25 big oggetto dello studio, con un fatturato 2019 oltre 8,5 miliardi (esclusa Tik Tok perché non sono disponibili i bilanci), hanno visto anche aumentare la iquidità a 589 miliardi che possono usare per rafforzarsi anche con l'acquisizione dei piccoli. Beneficeraumo inoltre sempre di più della crescente digitalizzazione nel mondo, come dimozione nel mondo, come dimo-strano il successo di Netflix o di

Quanto al benefici fiscali con-tinueranno a goderne, consider rando che i big americani hamo spesso basi nel Delaware e quelli cinesi alle isole Cayman. In Ita-lia hanno futurato l'anno passa-to oltre 3,3 miliardi e versato al fisco italiano 70 milioni, per un'aliquota fiscale effettiva del 32,1%.

Il monito dell'Fmi «Debito alle stelle ma restino gli aiuti»

Nonostante l'indebitamento globale il Fondo invita i governi a mantenere gli stimoli per uscire dall'a grande crisi

NEW YORK

II debito pubblico mondiale schizza a livelli record con la pandemia. Ma que-sto non è il momento di strinsto non è il momento di strin-gere la cinghia: i governi devo-no continuare a sostenere l'e-conomia perché un ritiro pre-maturo degli stimoli rischie-rebbe di innescare un'ondata di bancarotte fra le aziende con ripercussioni forti sul mer-cato del lavoro. Dopo aver pre-dicato per anni l'austerity, il Fondo Monetario Internazio-nale inverte rotta e invita i go-



La sede dell'FMI a Washington ANSA

verni a spendere per aiutare l'economia alle prese con la «crisi peggiore dalla Grande Depressione». L'appello del Fondo si va ad aggiungere a quelli di Christine Lagarde e Jerome Powell. I presidenti della Bee e della Fed ripetono ormai da tempo che la politica di bilancio e gli stimoli posso-

no giocare un ruolo chiave nel sostenere e accelerare la ripre-sa. E questo perché le banche centrali non sono onnipotenti centrali non sono onnipotenti e, nel breve termine, ci sono dei limiti a quello che la politica monetaria può fare. Il balzo del debito pubblico mondiale a quasi il 100% del pil, e del deficiti in media al 9%, è legato- osserva il Fondo- alle misure straordinarie messe in campo per l'emergenza sanitaria. I 12.000 miliardi di dollari stanziati dai governi hanno evitato il peggio, ma la ripresa non è ancora decollata. E anche se le prospettive sono meno nere delle attese, l'economia resta infatti in difficoltà. Da qui la necessità-è l'appello degli economisti di Washington - di continuare con gli aiuti, essencontinuare con gli aiuti, essen continuare con gli aiuti, essen-ziali fino a quando l'emergen-za santiaria non sarà risolta. Passata la fine acutta, è il sugga-rimento del Fondo, i governi dovrebbero optare per aiuti più selettivi, valutando un raf-forzamento della lotta all'eva-sione e tasse sui ricchi per au-mentare le entrate fiscali e quindi aiutza a natare i serviquindi aiutare a pagare i servi zi essenziali, come la sanità.

LA PROVINCIA GIOVEDI 15 OTTOBRE 2020 9

onomia

. provincia.it. Marilena Lualdi m.lualdi⊗taprovincia.it

Bonus per i ristoranti «Solo su prodotti italiani»

Regione Lombardia, con l'assessore Fabio Rolfi, ha proposto di vincolare il bonus ristoranti al-l'acquisto di prodotti della filiera nazionale, italiani dalla materia prima al prodotto finito.





Ristorni frontalieri A Como il tesoretto vale 5 milioni

Confine. Dalla Regione saranno erogati ai Comuni Conto di 31 milioni con le risorse arrivate dallo Stato Fermi: «L'accordo fiscale non tocchi questi equilibri»

MARCO PALUMBO
A conti fatti dalla
Svizzera, tramite Roma (Ministero Economia e delle Finanze) e Milano (Regione Lombardia), sono giunti in questo anno difficile a Como ed al suo terrismo di Milando del Milando torio 31 milioni di euro alla voce

tizia che Regione Lombardia con una delibera di Giunta ad
hoc - ha assegnato all'Amministrazione provinciale 5 milioni
343 mila 415 mila (virgola 10)
euro, 2 milioni e 700 mila euro
in meno di Varese, ma comunque una cifra raggnardevole che
sommata ai 26 milioni di euro
di Assessaturi via Ministrero lo
di Assessaturi via Ministrero lo già assegnati via Ministero lo scorso maggio (69 i Comuni co-maschi beneficiari dei ristorni) portano il computo totale sopra i già citati 31 milioni di euro. La somma complessiva che il Pi-rellone trasferirà alle Province si attesta a 13 milioni 595 mila euro. «La Regione provvederà ora ad accreditare gli importi spettanti a ciascuna provincia, secondo la ripartizione del Mi-nistero (l'anno di riferimento è il 2018) - serive l'assessore re-gionale con delega agli Enti Lo-cali, Massimo Settori . Que-st'anno l'ammontare delle ri-sorse da destinare alle Province stanno l'ammontare delle ri-sorse da destinare alle Province di Como, Varese, Sondrio e Lec-co è complessivamente di 13 milioni 595 mila euro, regi-strando un incremento rispetto agli importi accreditati l'anno

Cantoni di riferimento
I Cantoni di riferimento, alla
voce ristorni, sono il Ticino
(67316 i frontalieri occupati nel
secondo trimestre 2020, 64 mila quelli censiti da Berna per i
ristorni 2019), Grigioni e Vallece. L'asservo formato e tra larla quelli censiti da Berna per i ristorni 2019, Grigioni e Vallesce. L'assegno formato extra large staccato ieri dal Pirellone è loccasione per il presidente del Consiglio regionale, il comaso Alessandro Fermi, per alcune puntualizzazioni sul nuovo acordo fiscale in Svizzera e Italia che una parte del Governo (Il Partito Democratico) vorrebbe portare alla firma - altra cosa è la ratifica da parte del Parlamento - entro la fine dell'anno - Mi auguro e confido vivamente che i principi cardine sin qui enunciati per i ristorni ovvero non un euro in più di tasse ai frontalieri non vengno in alcun modo toccati da qui alla firma. Altrimenti verebbero meno i presupposti di un aggiornamento dell'accordo del '94 - sottolinea Alessandro Fermi - Accordo che, lo certificano anche gli oltre 5 milioni di cum deliberati dalla Giunta regionale nell'ultima seduta per la Provincia di Como, hacontri-



Il progetto

In arrivo un fondo nazionale

L'ultimo assegno staccato dalla Svizzera - direzione Italia - alla voce ristomi parla di più di 88 milioni di euro. E questo dà l'idea di quanto queste risorse siano di fondamentale importanza per Comuni e realtà di confine, che senza i ristomi - stimati tra i 1900 di 1900 eura, a frontaliera, pono ed i 1000 euro a frontaliere - non ed i 1000 euro a frontaliere - non portebbero di fatto chiu dere i blanci. Nell'intervista di domenici. a "La Provincia", il senatore vare-sino del Partito Democratico, Alessandro Alfieri, ha confermato che il tuturo dei ristomi è rappre-sentato da un "Fondo strutturale" per Comuni e realtà di confine gestito dal Ministero dell' Econ-mas e rinanze), il cui importo - alla sottoposti i contratti dei "nuovi" frontalieri - potrebbe addirittura

buito a supportare in maniera importante gli enti locali di confine. L'accordo del 1974 de-ve essere il faro anche per le nuove trattative in corso tra i due Governi. Non avrebbe sen-so andare ad interrompere un meccanismo ultra-collauda-tos.

La trattativa

È chiaro che i ristorni rappresentano l'argomento prettattiva in essere tra Svizzera el trattativa del concreta - di ripetere il elamorsos blocco del 2011 a parte delle risorse assegnate al-Iradia il nuevo accordo prevede che i ristorali saramo garantiti per altri il Sanni. Con il nuovo accordo si avrà anche un quadro dettagliato della situazione relativa all'esattonumero di frontalieri e cui tasse versate in Svizzera generano poi i ristorni. Anche ad adcunt Comuni di confinei conti no tramoni di confinei conti no tramoni di confinei conti no tramoni di sunto tale che suesto "balletto storn. Anche ad accum Comuni di confine i conti non tornano al punto tale che questo "balletto di cifre" ha portato ad uno stop improvviso dei ristorni anche a piccole realtà del Comasco, con evidente disappunto dei sinda-ci.

Fondo di 8 milioni di franchi Sostegno a 7.500 lavoratori

La misura straordinaria per consentire ai redditi niù bassi

Nel giorno in cui tor-na a salire in Ticino - dopo tre mesi - il numero di vittime da Covid-19, il Governo di Bellin-zona annuncia un'importante misura a sostegno del reddito, che dovrebbe raggiungere (a

conti fatti) ben 7500 lavorato-ri ticinesi. Si tratta di una no-vità assoluta nella storia del Cantone di confine, che ora dovrà passare al vaglio del Gran Consiglio e che, nella so-stanza, inciderà sulle case cantonali per 8 milioni di fran-chi, circa 7 milioni e mezzo di euro.

euro. In buona sostanza, il Gover-no cantonale andrà incontro alle necessità dei lavoratori che versano in uno stato diffi-

coltà con un contributo pari a mille franchi (a l'avoratore), cui si aggiungeranno 500 fran-chi per ogni l'avoratore a cari-co fino ad una quota massima di tre mensilità. Il ministro ti-cinese con delega alla Sanità. Raffaele De Rosa, ci ha tenuto a precisare che non ci sarà al-cun "contributo a pioggia", ma cun "contributo a pioggia", ma che il Consiglio di Stato ha messo nero su bianco alcune condizioni imprescindibili per accedere al contributo. Tutto coloro che già ricevono Tutto coloro che già ricevono sussidi non potranno beneficiare dell'aiuto cantonale e-come segnalato dalla Rai - occorrerà dimostrare che la pandemia ha portato in dote un pegigoramento delle finanze familiari. Ma certo si tratta di un segnale importante, rivolto in primis a quei lavoratori indipendenti che la crisi economica - counessa a quella soniria - sta duramente colpeniaria - sta duramente colpenia. taria - sta duramente colpen-

do.

In Canton Ticino - ne abbiamo parlato domenica su "La
Provincia" - in un anno sono
andati persi 1500 posti dil avoro. Negli ultimi mesi, complice
anche la parziale ripresa del
turismo, la disoccupazione è
scesa di uno 0,1%, passando

dal 3,4 al 3,3%, ma il difficile dal 3.4 al 3.3%, ma il difficile arriva adesso, con i mesi invernali che presentano più di mincognita. Per questo, il Governo cantonale ha deciso di dare un segnale, che peraltro arriva a due mesi dal debutto ufficiale di un'altra misura a lungo dibattuta ovvero il salario minimo, che in dote dovrebbe portare uno stipendio base netto di 3200 franchi, poco meno di 3 mila e uno.

dio base netto di 3200 franchi, poco meno di 3 mila euro.
Il vero timore è legato ai Crediti Covid che Berna ha erogato sin qui con regolarità, portando il computo totale degli aiuti - direttie indiretti alle imprese sopra i 70 miliardi di franchi. Una cifra astronomica che ad oggi ha permesso a tantissime imprese di non

dover ricorrere alla scure dei licenziamenti. Ma le cose po-trebbero presto cambiare. In un certo senso, attraverso questo contributo cantonale, il Ticino ha deciso di "mettersi in proprio". Ora l'iniziativa dovrà passare al vaglio del Gran Consiglio, ma un primo importante passo e glà stato compiuto. All'interno delle dinamiche cantonali sarà anche importante analizzare il dato namiche cantonali sarà anche importante analizzare il dato relativo ai frontalieri rappor-tato al terzo trimestre dell'an-no. In questi giorni dovrebbe-ro essere utificalizzati i dalla si avrà un quadro esaustro della situazione legato ai com-parti-come l'edilizia-che rap-presentano i motori dell'eco-nomia cantonale. M.PM.

LA PROVINCIA GIOVEDÌ 15 DTTOBRE 2020 10 Economia

Laprotesta dei locali «Il coprifuoco fa danni e non è una soluzione»

Decreto. Fipe Confcommercio critica il provvedimento sia sull'orario che sul tetto massimo di 30 persone «Sbagliato imporre un norma rigida uguale per tutti»

GUIDO LOMBARDI
Indictro non si torna.
Anzi, con il numero di contagida
Covid-19 in continua crescita,
sono probablimente in arrivo
nuovo restrizioni. Proprio per
questo motivo, il settore maggiormente interessato dalle
nuove misure govornative, quelndo dei ristoranti, dei bar, delle gelaterie e pasticcerie, chiede almeno un sostegno concreto perevitare ulteriori gravi danni.

Lecontraddizioni
Due giorni dopo la firma del nuovo Decreto del presidente del Consiglio dei ministri, che impone la chiusura dei locali alle con este del consiglio dei ministri, che impone la chiusura dei locali alle ore 24 eduna serie dimisure per evitare assembramenti all'esterno, si alza forte la voce della Fipe, lafe derazione dei pubblici eseriziaderente a Confonmente ciziaderente a Confonmente ciziaderente a Confonmente continuamo and esprimere la nostra perplessità sulle nuove misure—afferma Giovanni Ciceni, presidente della Fipe di Como-la nostra perposta era motto chiara e si basava sulla possibili-tadi mantenne le persone sedute e controllate. Introdurre un copriflucco orario – prossegue – coprifuoco orario – prosegue – rischia di mettere in difficoltà

Perultro, secondo Ciceri, nel-la nuova normativa sono pre-senti aleune incongruenze: «Per quale motivo - continua - p. in presenza di uno spazio adegua-to, non è possibile predisporre diecitavolida sei persone, man-tenendo le distanze: quale è il senso di porre un tetto alnume-ro di persone che possono ritro-varsi misieme in un locale? Senol ristorante c'e spazio, possono ristorante c'è spazio, possono essere ospitate più persone in sicurezza. Inoltre - prosegue il presidente della Confcommercio – questa norma non risolve il problema dei ragazzi che sono in giro senza controlli e che crea-no assembramenti indipenden-temente dalla presenza di baro altri locali aperti».

■ «Diverse attività si troveranno nella condizione di chiudere»

Inoltre, fissando un limite massimo al numero di persone che possono ritrovarsi per festeggiare (30), per alcuni settori significa un nuovo brusco stop: «Penso soprattutto alle aziende che effettuano catering—continua—sper questo, come Fipe absimo e videnziato con forza che, se le norme sono effettiva mente necessarie, le accettiamo ma in cambio deve esserci un adeguato risarcimento, altrimenti questo comparto non riu scirà più a ripartire una volta superata la crisi».

Un conto pesante
Bare ristoranti vengono infatti
daun 2020 caratterizzato daun
pesante lockdown accompagnato dalla diffusione dello smart
working, un fenomeno che ha
ridotto ulteriormente la cliente-

balneari, instoranti, stabilimenti balneari, impresse dell'intratienimento-affermal i presidente nazionale della Fipe, Lino Stoppani - sono state le realtà più colpite dalla crisi conomica determinata dal Covi⁴ state anche quelle meno suppor





tate. Senza aiuti significativi e concreti – prosegue -, siamo de-stinatichiudere per sempre, ri-nunciando auno dei fiori all'ocnunciando auno de mortalo ochiello dell'offerta turistica nazionale e ad un tassello fondamentale della filiera agroali-

Secondo la Fipe, le nuove mi-sure saranno più pesanti per

queilocali che hanno spazi limi-tati perché, se è vero che la chiu-sura è alle ore 24, dalle ore 21 sari vietato consumare inpiedi, una condizione che difatto ridu-ce la capierza del l'atti vi deche potenzi almente porterà una parte dei gestori da dibassarela saracinesca ben prima della mezzanotte.

Veicoli commerciali Rimbalzo a settembre

Automotive

Segnali di recupero anche in questo segmento dopo il prolungato stop

Nel mese di settembre il mercato dei veicoli commerciali conferma il trend positivo in atto dai mesi estivi, come effetto rimbalzo diquanto perso nei mesi più difficili della crisi da Covid.Le stime elaborate e diffuse dal Centro Studi e Statistiche Unrae, indicano 16.170 veicoli immatrico lati, in aumento del 18.5% rispetto si allo stesso periodo 2019, che aveva fattoregistrare già un incremento a doppia cirra. A chiau va dei primi 9 mesi la flessione aucora forte indica un calo del 22% con una perdita di circa 30.000 unità, e 105.120 immatricolazioni che si confrontano con le 134.795 Nel mese di settemsi confrontano con le 134.795 del gennaio-settembre dello

del gennauo-settembre dello scorso ammo.

«Le consegne rimandate nei mesi del lockdown - afferma Michele Crisci, presidente dell'Urrae, Rassociazione delle case automobilistiche ester-hanno riportato il mercato dei veicoli commerciali in territorio positivo, confermando iprimi segnali emers nel peri-ado eativo Lesigenzapre ssante di rimovare un parco circolante ancora molto anziano, costituito per il 47% da veicoli ante Euro4, sta accompagnando il trend naturale delle immatricolazioni con incrementa do popula diffa in settembre ti a doppia cifra in settembre per tutti i canali di vendita».

In crisi il gruppo francese Kidiliz Swatch con Intesa Sanpaolo Venti posti a rischio a Como

La società è entrata in una procedura controllata Quattro punti vendita nella nostra provincia

Ci sono timori per il futuro occupazionale di venti dipendenti impiegati nei quattro punti vendita coma-schi (a Tavernola, Montano Lucino, Canti ed Erba) della Kidiliz Group, società attiva nel commercio di abbiglia-mento per bambini e proprie-taria, tra gli altri, dei marchi Absorba, Catimini e Z.

daria, tra gli amini e R.
L'azienda infatti, come in-forma il sindacato Fiicams Cgil, è entrata in Francia in una procedura di ammini-strazione controllata che ora riguarda anche la filiale i taliariguarda anche la filiale italia-na del gruppo. L'esito è incer-to e non ci sono informazioni chiare sulla continuità azien-dale e dunque sul destino dei dipendenti. A livello nazionale, precisano i rappresenti dei lavoratori, è in bilico il futuro lavorativo di seicento perso-ne, distribuite su una rete di circa 150 negozi, sparsi in tut-to il paese e principalmente a marchio "Z". I sindacati Filcams, Fisa-scat Cisl e Uiltucs Uil hanno

indetto uno stato di agitazio-ne per portare all'attenzione delle istituzioni la pesante condizione in cui versano i di-pendenti e per sollecitarle ad attivarsi tempestivamente, prima che le conseguenze della procedura in corso si utino in licenziamenti

tramutino in licenziamenti collettivi.

Lo stato di agitazione è arrivo anche sul territorio comasco. «Passandonel 2018 al-laproprietà del gruppo cinese Semir, Kidilliz – si leggie in una nota sindacale unitaria – avrebbe dovuto avviare una stagione di rilancio e invece, dopo un rapido peggioramento, la situazione è precipitata nel giro di poche settimane; giàora la continuità operativa dell'uzienda è in dubbin mentre i dipendenti si vedono sospesa parte delle retribuzioni e degli istituti contrattuali. Oggi – proseguono i sindacati – si conclude la raccolta delle offerte di acquisto prevista dalla procedura francese, ma non vi è alcuna garanzia che possano esserci investitori interessati al ramo italiano del gruppo, anche perché non è stata data adeguata comunicazione di tale bando in Italia né tantomeno sono stati coinvolti i livelli istituzionali del

nostro paese; agendo con maggior tempestività nella pubblicazione del bando di vendita ed eventualmente aprendo una procedura om-loga anche in Italia, si sarebbe potuto raggiungere un venta-glio più ampio di possibili ac-quirenti».

quirenti». La mancanza di informa-zioni ed una gestione della procedura che si svolge total-

procedura che si svolge total-mente in Francia rischiano invece di generare gravi pro-blemi per il ramo aziendale italiano, in una fase peraltro particolarmente delicata per le commercio nazionale. In difficoltà finanziaria da alcuni anni, il gruppo france-se di moda bambino è stato posto in amministrazione controllata giovedi 10 settem-bre dal tribunale commercia-le di Parigi. Kidiliz, che impie-ga 1.600 persone in Francia e più di mille all'estero, avrebbe dunque continuato a veder diminuire drasticamente in questi anni fatturato e margiquesti anni fatturato e margi ne operativo. Secondo le sti-me, i ricavi 2020 dovrebbero ammontare a 260 milioni di euro, contro i 380 milioni dell'anno passato, mentre il mar-gine operativo dovrebbe esse-re negativo per 80 milioni. G. Lem.

Ora si può pagare con l'orologio

Pagamenti con unchip integrato al quadrante in Cina e Svizzera

Pagare con l'orologio?

Da oggi è possibile anche in Ita-lia grazie ad una collaborazione tra l'azienda Swatch, Intesa Sanpaolo e Mastercard. Il servizio èstato avviato con fortuna in Cina, poi in Svizzera ed ora è ar-rivato anche nel nostro Paese. Il rivato anche nel nostro Paese. Il pagamento senza contatti, coni a sistema deno minato "SwatchPayl", avviene mediante un chip radio integrato nel quadrante di particolari orologi Swatch. Per completare la transazione, il cliente deve avvicinare lorologio al Pos ed eventualmente inserine il Pin per transazioni superiori al 25 curo. A quel punto, il lettore acquisisce le informazioni di pagamento dal chip dell'orologio. L'associazione di una carta di pagamento all'orologio può avvenire in qualunque Swatch Store. «Ancorauna volta Swatch – afferma Carlo Giordanetti, di rettore creativo di Swatch - aprettore creativo

rettore creativo di Swatch - ap-plica la sua ricetta ad un prodot-to innovativo». Andrea Lecce, executive di-rector vendite di Intesa Sanpao-



lo, precisa come «con il lancio di SwatchPay! offriamo ai nostri clienti un ulteriore strumento per pagare in mobilità in modo facile, veloce e sicuro: il nostro obiettivo – prosegue Lecce - è contribuire a diffondere la cul-tura del pagamento digitale, per farlo diventare un gesto sempli-ce e quotidiamo tanto per le nuo-ve generazioni, quanto per chi da sempre affezionato ai paga-menti casho.

Mastercard è parte dell'ini-

enti casn». Mastercard è parte dell'ini-Mastercard è parte dell'ini-ziativa con l'obiettivo di guidare sempre più il cambiamento nel-le abitudini dei consumatori. «Mentre l'adozione dei paga-menti contactless nel nostro pa-ese è ormai un'abitudine conso-lidata – dice Michele Centeme-ro, country manager Italia di

Mastercard -, continuiamo a la-vorare per permettere che chiunque usufruisca dei nostri servizi e soluzioni possa farlo in totale sicurezzas. Swatch?ay! è disponibile da oggi in quinici differenti mo-delli negli Swatch Store ed in al-tri rivenditori autorizzati; il co-sto del modello base è di 85 euro

In Italia sta effettivamente crescendo il ricorso a metodi di pagamento senza contatto: car-te di credito, carte prepagate e bancomat sono usati più di quanto accadesse prima del lockdown dal 15-19% degli acquirenti, così come i buoni scon-to sui pagamenti digitali (14% circa) e le app su smartphone (14,7%). LA PROVINCIA GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2020 Economia 11

Imprese, banche, ordini Fiducia nella spinta del Superbonus 110%

ERBA

MARILENA LUALDI

Il superbonus 110% potrà fare spingere la ripresa. Burocrazia permettendo. E Confartisgianato – promotore diu nouve gianato – promotore diu convey gno di ieri con Iccrea Banca, Bec di Cantù, Bec Brisanza Laghi, Bec Valsassima e Bec di Lezzeno e gli ordini professi onali – haamun-ciatol'impegipoanche attraverso ciatol'impegnoanche attraverso uno sportello dove dare risposte costanti su questo tema così cam-biato via via.

mettere in moto

ALariofierel'harimarcato subito ilpresidente dell'associazione Ro-berto Galli: «Per noi il mattone è quellochefamuovere l'econon quendieramolto importante par-quindieramolto importante par-lare di questo 110% che è ormai l'argomento del giorno intutte le zziende e le famiglie». Con una convinzione «Ci sonostaticonti-

nucevoluzioni, questoera il momentogiusto per parlarecon con-cretezza più precisa e de stato un perconodi confronto sul territo-rio. L'unione di più forze ei farà riuscire meglio». L'occasione de chiara: rimettere inmoto le aziende del settore pro-vate dalla crisi perdurante e dare una possibilità importante alle famiglie e all'ambiente. Con la conversione in legge, tutti dubbi sono spariti? Non proprio ha evi-denziato Vinglio Fagioli, presi-denziato Cofrartigianato Costrudente di Confartigianato Costru-zioni Lombardia (e Como): «Purzioni fomoardia (e Como): «Pur-troppo cè unatavico vizio, diffici-le daesti pare in questo Paese. La burocrazia ela scarsa chiarezza». In ognicaso, Fagioli ha ribadi to la In ognicaso, Fagioli ha ribadi to la fiducianella detrazione come vo-lano di ripresa. E ha annunciato: «Grazie alla collaborazione degli ordini, stiamo creando uno spor-tello in associazione dove racco-

gliere una voltalasettimans i dubbie via dicendos.
Dai professionisti ricche spiegazioni, non rascondendo ancora
i punti più delicati.
Per i geometri, ha parlato Corrado Mascetti: dilprimo raporto
del diente toccaproprio a noi professionisti, quindi dobbiamo dare
risposte complete, un lavoro notevole comun ventagliodi possibilità din ogni caso la misura surà
apartitia anche in mode sbagliato,
ma e utile ei costi di gestione degli
immobil riqualficati verranno
decisamente abbattutis.
Cosl'ingegner Paolo Arienti,
che ha spiegasto nel detraglio gi
interventi trainanti quelli trainati (che rientuna cio è, mascili rispanti quelli trainati (che rientuna cio è, mascili capariti con la contra di contr

astociati aiprimi, fondamentali).
«Rimane il fatto che bisogna dimostrare il salto di due c'assi
energetiche ol'ottenimento della





più alta, se non possibile – haos-servato – nel nuovo incentivo ora anche le colonnine di ricarica. Tutto andrà gestito in via telema-

Pronti tutti?

Certo, c'é tutto l'aspetto della re-

Certo, c'è tuttol aspettodellaresponsabilità (leggi, sanzioni) che fa tremare i polsi il tenciso risponderà in solido, nonsolodovrà avere la polizza ma la adeguerà con il suo massimale in base alla mole di lavoro.

Francesco Bilancia, esperto fiscale di Confartigianato, ha forni-toulteriori dettagli partendo dai soggetti ammessi, poi specificario ancora che san'i ripartita in cinque quote amuali di pari im cinque quote amuali di pari in cinque quote amuali di pari in cinque quote amuali di pari ton alternativa si potrà optare per lo sconto e per la cessione del credito.

Si parte, visto che la cessione del credito echance che parte oggi (15 ottobre)? Inbanca – ha confer-mato Massimo Tufano per Icerea – tutti stanno chiedendo deluci-- tutti stanno chiedendo deluciazioni. «Questà e un misum interessante, geniale – ha osservato – Noi cisiamo, anzi siamo già partiti, speriamo però che anche la piattaforma Enea sia pronta domani. Ci vuoles erieti, esperiamo confrontarie usare questo perio di glaetara, perchécredoche la misum poi diventerà strutturales.

Dispositivi di protezione 10 milioni per le imprese



Le risorse sostengono o la conversione delle filiere produttive

È stato prorogato al 13 novembre il bando regionale "REAttivi" che riguarda le azioni in merito alla Riconversione e Ampliamento Attività sione e Ampliamento Attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione in-dividuale (Dpi) e dispositivi medici (Dm) per l'emergenza Covid.

medici (Dm) per l'emergenza Covid.

Sono dieci i milioni di euro la cifra che Regione Lombar-dia, attraverso l'assessorato al-lo Sviluppo Economico, guida-to da Alessandro Mattinzoli, con il supporto di FinLombar-da, mette a disposizione.

Il provvedimento sostiene le imprese che hanno realizza-to interventi o per ampliare o per riconvertirela propria atti-vità nella produzione di dispo-sitivi medici (Dm) o dispositivi di protezione individuale (Dpi) per far fronte all'emergenza sa-nitaria Covid-19. «Stiamo at-traversando un periodo partitraversando un periodo parti-colarmente difficile - ha spiegato l'assessore Alessandro Mattinzoli - questa misura è fondamentale, perché rispon de a esigenze reali per fare fronte al nuovo modo di vivere.



UN SACCO DI CONVENIENZA GRANDI







ESA É ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

PROMOZICHE VALIDA NELLE PROVINCE DE MILIANO, BERGAMO, BESCIA, COMO, CIEMONAL, LECCO, MONZA BRANZA, RIVIA, RACENZA E VARESE
GU SCORTI FIDATY SONO REBENATI AI POSSESSORI DE CARTE POATY. FRIDO AD ENJARMENTO SCORTE

Imperiale Serate gourmet per allungare la stagione

Hotellerie

delprogetto Pacchetti benessere per rilanciare la spa

«Normalmente in of-

«Normalmente in ottobre abbiamo un calo delle presenze enovembre è unode innesi peggiori dell'atmo, per questo motivo ho pensato di dare fiducia il mercato locale proponendo un viaggio sensoriale attraverso la buona cucina, il buon bere e rituali benessero». Umberto Butti, direttore del Grand Hotel Imperiale di Moltrasio, presenta la strategia per allungare la stagione in una fase così complessa come l'attuale. Prima tappa, domani sera, con unascrata fuori dagli schemit un inedito abbiamento tra cocktail e gourmet. Cocktail con ingredienti freschi ricercati abbianti la miniature di antipasto nati a miniature di antipasto

Venerdi 23 ottobre al Risto-

nati aminiature di antipasto Venerdi 23 ottobre al Ristoriante imperialino ci sarà un'intra serata originale "fuodrid destate" dove ai vini sardi produtti dal vitigno Avvisionadu del comasco Angelo Taborelli saranno abbinati i platti studiati allo chef Stefano Visini.

«Per quanto riguarda il centro benessere - continua Butti-temevo che il Covidspaventasse lacientela. None's atto semplice trovare una soluzione che permettesse di creare un ambiente sicuro e allo stesso tempo confortevole per gli ospiti. La soluzione che permettesse di creare un ambiente sicuro e allo stesso tempo confortevole per gli ospiti. La soluzione che permette delle presenza ad una richarzione del la visione del presenza ad una rotatari e intervento di sanificazione. Un nuovomodo di alvovara che osgi si è concretizzato in numerose proposte che zato in numerose proposte che permettonodigoderedelcentro benessere privatamente o con-dividendolo gli spazi con un massimo di 5 persone a dei costi inferiori rispetto a quelli dello scorso anno. **S. Bri.**

LA PROVINCIA GIOVEDI 15 OTTOBRE 2020 12

II magazino

Edizione bilingue italiano e inglese, con 220 pagine

Protagonisti tra fashion e innovazione



Arriva la mask bag Anna Vido, creativa comasca, racconta come ha ideato le mascherine trasformiste che diventano borsette. Ultraglam, sempre in seta e tessuti di pregio.



Le sfilate ci sar: Di questo parla Elena Mansueto, top manager del settore "modeling", intervistata da Serena Brivio. Covid è stato un terremoto per il settore



Il foulard torna in auge Mai così popolare, il classico carré è stato valorizzato anche in una prospettiva sanitaria, grazie alla seta. Ne parliamo con Lisa Faverio, top designer:

Tess, ripartenza dal Made in Italy «Orgoglio tessile»

Da domani. In edicola a 3.50 euro, con il quotidiano Dal Distretto progetti, idee e strategie per il rilancio

VERA FISOGNI

"Ripartire" è la parola chiave del nuovo numero di "Tess", il semestrale patinato e bilingue de La Provincia che, dall'ottobre 2013 racconta la modastrawersole trame del Distretto tessile lariano.

Dopo lo chec della pandemia, emergiera con la quale stiamo emergiera con la quale stiamo.

emergenza con la quale stiamo tutti imparando a convivere, si avverte il bisogno di visioni non convenzionali. Il settore tessile/ moda/abbigliamento, tra i più moda/abbiguamento, tra i pim provati sia dal biocco produttivo del lockdown, sia dallo stop dei voli intercontinentali e dallo stallo dei mercati, dà segnali di ripresa, pur restando in sofferenza. Ma, soprattutto, affiora-no alla superficie strategie che meritano di essere raccontate.

meritano di essere raccontate. Tutte hanno in comune una tessitura molto fitta tra reale e digitale: dal sistema moda, esa minato da Carlo Capasa, presi-dente della Camera Nazionale della Moda, alle fiere di settore, della Moda, alle fiere di settore, di cui parliamo con Agostino Poletto, direttore generale di pitti Immagine, alla re-invenzione degli spazi, tema sviluppato dall'architetto Ilaria Marel II. Il cambiamento ha richiesto un deciso "reset". E non a caso Falta moda, con Pierpaolo Piccioli - direttore creativo di Valentino, è ricortito del biarco. lentino - è ripartita dal bianco Dopo Covid il tessile ha esteso la tessitura a mondi paralleli alla moda. Come la salute, o il sistema dei presidi di protezione individuale.Come ricorda **Alon**

II tema, i colori

Una cover intensa densa di energia



Perquestonumerod tunno-inverno, il colore della testata di "Tess" è più intenso del solito.una terracon tonalità che virano fino al bordeaux. L'idea è di rino fino al bordeaux. L'idea è di ri-prendere un dettaglio-colore del-l'abito 'no season' di Valentino, na anche di evocare in immagini alcuni concetti chiave del numero: la ripartenza con sguardo al futuro e legami profondi al territorio; il desiderio di ritornare alla natura dopo l'isolamento del lockdown; la positività della terra e delle radici, che dialezano in modo semore più che dialezano in modo semore più che dialogano in modo sempre più L'orgoglio del Made in Italy viene sottolineato dal fatto che Valenti no è tornato a sfilare a Milano, nel-

Siman Tov di Accademia Galli Siman Toy di Accademia Galli-Network Ied, il tessile non è più soltanto "glamour". Lo noterete subito anche sfogliando il no-stro magazine, che continua a raccontare il mondodel fashion, ma altraverso move istanze.

raccontare il mondode l'asmon, ma attraverso nuove istanze. Ecco, allora, che ci interessia-mo alle creazioni di Cinzia Moresi, dove la ricerca nello stile è direttamente proporzionale a quella chimica. Vi raccontiamo l'avventura produttiva di "Cash-mere Flakes "di Saldarini 1822, che ha sottoscritto un accordo con i pastori della mongolia Singolare "case history" è quella con i pastori della mongolia. Singolare "casehistory" è quella di Giulia Luckenbach, impenditrice comasca bocconiana, constudi internazionali, che produce borse con ricami realizzati da artisti indiani. L'eco-sostenibilità, spiega la mofressoressa Francesca Re-

professoressa Francesca Ro-mana Rinaldi, guru della moda che verrà, intreccia sempre più valori non soltanto "green". L'attenzione al benessere di chi L'attenzione al benessere di chi lavora in azienda o in smart working è ribadito come priori-tario dalle aziende presenti nel "Dossier" delle eccellenze tessi-li del distretto. Interviste agli operatori più qualificati di am-biti diversi del fashion system -parliamo anche del futuro delle modelle e delle sfillate - completano un numero da collezione cheambisce adandare anche oltre la stagionalità (autunno/inverno) in cui si inscrive.

'Ouratriced' Tess'



Il mondo formato digitale Un'esperienza da tradurre

«Non puoi fare una cosa che non conosci se continui a fare quello che conosci ».

fare quello che conoscia.

Questa frase di Frederick
Matthias Alexander mi ha sempre trusmesso tanta motivazione oggi nell'epoca del Covid-19
laritengo attualissima in quanto
enimentari dovrebbe essere la
parola d'ordine. Quale momento migliore per cambiare, rinnovare e reinterpretare? In un batter d'occhio siamo stati catapulatti in una realtà completamentati in una realtà completamente differente a quella a cui erava mo abituati: quando ci capita qualcosa di imprevisto è essen-zialeguardarsi attorno e trasfor-mare tutto in una grandissima



opportunità. Traducendo in sti ultimi mesi diversi articoli per la rivista "Tess", ho pia-cevolmente riscontrato che la creatività gioca un ruolo fondaentale nella vita ed esprimen-lo al meglio è possibile trarre dei benefici anche da quelle si-tuazioni che a primo impatto si presentano come degli ostacoli. Una boutique di Como ha re-

so l'esperienza d'acquisto inver-sione digital, offrendo al cliente un approccio personalizzato al

m approccio personalizzato al massimo attraverso i social L'edizione 2020 di Orticolario si trasformerà in un'esperienza virtuale che sarà accessibile da tutto il mondo sino al 2021. Perrenderequeste attività davvers globali, perché non giocare anche con la traduzione? Inserendo del link in lingue come l'hindi, l'arabo, il giapponese o perché no l'islandese, potremo entrare nelle case di coloro i mo entrare nelle case di coloro i quali non conoscono neces riamente l'inglese, catturare la loro curiosità ed incontrarli. quando si potrà tornare a viag iùsolovirtualmente



MECCANICA TESSILE LARIANA

Da oltre 40 anni un partner affidabile e disponibile al servizio dell'industria tessile

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TESSILI INDUSTRIALI



Via Torino, 34 - Villa Guardia (CO) - Tel. 031.481248 - commerciale@mtlcomo.it

LA PROVINCIA GIOVEDI 15 OTTOBRE 2020 13



La rivoluzione digitale Le aziende hanno rimesso a nuovo i siti web e intrapreso strategie comunicative con più mordente social, Enrico moraeme social, Estrico Marletta ha intervistato Andrea Fiume, founder di Bsamply.



La tuta fa "Togetherness I creativi di domani, studenti all'ateneo ISGMD di Lecco, hanno realizzato una capsule collection dedicata alla tuta come pezzo base di un guardaroba non convenzionale.



È "New Fashion Adapt" E "New Fashion Adapt" Gli studenti del corso di Fashion Design si sono misurati con gli abiti "trasformisti", esigenza sempre più forte dopo la pandemia.



Il sogno dell'alta moda Le riflessioni del direttore creativo

Piccioli spiega Valentino L'eleganza ha carta bianca



«Una creazione Couture prende vita solo attraverso il movi mento, la luce, i colori e la musica, ma soprattutto attraverso l'essere umano che si trova in essa, avvolto, accolto dal tessu to. Che danza e che sogna. La Couture è viva, e così il sogno». Così Pierpaolo Piccioli, direttore creativo di Valentino nel cos merpado piccioli, directore creativo di valentino na servizio dedicato alla collezione haute couture per l'inverno 2020/21 sul tema "Of Grace and Light" raccontata da Serena Brivio con le riflessioni del celebre stilista.

Dall'emergenza a nuove opportunità Le parole per dirlo

Lo staff dei traduttori La professoressa Bullock coordinatrice del team spiega la sperimentazione

di taglio "professionale



mista, le lezioni via Zoom, i blog, i wiki, le gallerie virtuali e quant'altro fino al tanto agognato ritorno in aula. Se non che le attività extra-curricolari ed integrative non sono ancora



riprese a pieno regime e, per la prima volta da quando gli stu-denti del Liceo Linguistico del Centro Studi Casnati hanno Centro Studi Casnati hanno iniziato a collaborare alla realizzazione dei magazine de La
Provincia, l'intero progetto di
traduzione si è svolto in modalità asinerona con i nostri giovani traduttori chiamati a mettere in gioco autonomamente
le competenze finora acquisie. Non vi è stato il solito lavoro
di squadra anche se in alcuni
casi abbiamo voluto provare
un po' artificiosamente – a riun po' artificiosamente - a ri creare qualche piccolo team di ereare qualche piecolo team di lavoro. La quasi totalità delle traduzioni è stata realizzata dagli studenti come se fossero veri e propri traduttori free-lance chiamati a sottoporre il frutto del loro lavoro a noi 'ca-pi-progetto' per una revisione finale.

finale.

In tutta onestà qualche intoppo c'è stato e qualcuno ha sforato con i tempi, ma quello che ci ha colpito è il fatto che invece molti hanno presentato lavori curatissimi in tempi davvero risicati, di fatto trasformandoun problema inuna splendida opportunità di cre-scita umana e professionale. Maria Giovanna Bullock

L'INTERVISTA ELISA CATERINA EGGER.

Figlia di Cristina Egger, top anni '80, e sorella di Alessandro modello famoso, la studentessa del "Gallio" apre la cover story

Modella non per caso (euna storia da favola)

lisa Caterina Egger, 17 anni, studentessa del Li-ceo linguistico interna-zionale del Collegio Galzionale del Collegio Gal-lio di Comoapre, con il suoviso frescoe l'innata: leganza, la co-ver story di "Tess", dedicata al-l'orgoglio del Made in Italy. Insa un favoloso abito bianco in seta disegnato da Eleonora Lastrucci, decorato dal tricolore.

Che impressione fa essere presente Lamoda com'è entrata nell'atuavi-

sul magazine "Tess"? Perprima cosavorrei ringrazia-re per questa opportunità.

Come vedi il tuo futuro?

Il pensiero di quello che farò mi accompagna sempre: al momen-to sto cercando di immaginarmi come volgere le mie passioni, la moda e l'arte, in una carriera

ta? Sei giovanissima... Sono stata introdotta nel mondo del fashion molto presto, in primo luogo da mia mamma, che ha fatto tanto per darmi un futuro brillante. Ora che ho 17 anni ho potuto già percorrere il red car-pet alla Mostra del cinema di Venezia con il mio ragazzo, Cosi-

Cosimo è un di scendente della stori-ca l'amiglia fiorentina dei Medici. Come vi siete conosciut? E una storia molto unica e, natu-ralmente, romantica. In breve, cisiamo conosciuti su Instagram durante illockdown. Luistava a Londra, isa Coma. Comé finito il periodo della quarantena, lui è volato in Italia e ci simoninè volato in Italia e ci siamo incontrati il giorno prima del mio compleanno e non ci siamo più lasciati. Non so definirlo se non come il "dono della mia vita".



Elisa Caterina Egger

Tuofratello Alessandroe un mode lo celebre. La famiglia quanto conta nella tua vita e nella professione? Senza diloro non andreida nessuna parte: mia madre mi motiva e mio padre mi ha lasciata libera nelle mie scelte; mio fratello micina professione melle mie scelte; mio fratello micina professione melle mie scelte; mio fratello micina professione melle micina professione melle micina professione micinali micina professione micinali micinal tello mi ispirae misprona ami-gliorarmi; il mio fidanzato non ha mai smessodi credere in me e amarmi per quella che sono Serena Brivio



ANISIO MELLI s.a.s.

APPARECCHIATURA FINISSAGGIO STAMPA TRANSFERT - ENAIRGY - VAPORIZZO - LAMINATI

22070 VERTEMATE (Como) - Via Cesura, 14 Tel. 031.900497 - www.texfinish-finissaggio.it - info@texfinish.it

GOFFRATURA - CINZATURA - CALANDRATURA - STROPICCIATURA

Economia 15

Primo round: vespa samurai batte cimice

Agricoltura. L'insetto venuto dall'Oriente sta distruggendo i raccolti, ma ora la lotta biologica dà i primi frutti Fojanini: «Si stanno raccogliendo le mele più tardive e i danni sono meno rilevanti rispetto agli altri anni»

SONERIO

DANID ROCCA

Lotta biologica nei campi, Vespa samurai vs Cimice asiatica, primo round, 1-0. Funzionano le misure di contenimento della Halyomorpha halys, la grossa cimice venuta da Oriente che, viaggiando sugli imballi nelle navi, è sbarcata in Italia, si è ambientata e sta devastando campi e colture.

Utile alleato

Utile alleato
L'insetto invasivo punge e ammalora le coltivazioni ortofrutticole, danneggia anche
mais e soia e costituisce un pericolo senza precedenti per le
filiere agroalimentari di qualiriccio senza precedenti per infliere agroalimentari di qualità. Per arginarlo quest'anno il
Ministero per l'Agricoltura insieme alle Università e ai centri di ricerca di tutta Italia ha
introdotto in ambiente l'antagonista naturale della Halyomorpha, il Trissolcus japonicus un imenottero che nidifica
nelle covate di cimice annientandola.

La drastica misura di lotta
biologica unitamente ad altre
strategie di contenimento attivate dagli agricoltori, sta a
quanto pare dando i primi
frutti. La conferma viene dalla
Fondazione Fojanini, centro
di ricerca a sostegno dell'agricoltura che opera a Sondrio e

di ricerca a sostegno dell'agri-coltura che opera a Sondrio e in Valtellina. «Quest'anno la cimice asiatica fa meno male – ha affermatoieri il responsabi-le delle difese colturali della Fojanini, Martino Salvetti – fa

meno male, è un fatto. Si stanno raccogliendo le varietà di
mele più tardive - afferma - ei
danni ci sono ma meno rilevanti rispetto agli altri anni,
possiamo dire che ad ora nonsi
sono registrati grossi problemis. Consideriamo che nel
2019 la Halyomorpha halys in
Valtellina in certe zone aveva
arrecato danni ai meleti ammalorando fino al 40 per cento
della produzione. Quest'anno
la musica sembra cambiata.
«L'andamento - ha proseguito
Salvetti - si conferma uguale e
sostanzialmente positivo da
noi come in tuttoli Nord Italia.
Ed è un andamento delle infestazioni meno problematico,
si è avuto meno impatto. Il motivo credo vada ricercato in più
concause, abbiamo - dice - un
autunno che non è particolarmente mite, questo può avere

■ C'è un nuovo killer Èunimenottero chenidifica nelle covate di cimici annientandole

■ «Ci sono anche patogeni che aiutano L'ambiente sta creando gli anticorpi»

inciso. Inoltre l'infestante è stato tenuto maggiormente sotto controllo e si sono viste meno ovature, in parte paras sitizzate dal Trissolcus japoni sauzzate dal Trissolcus japoni-cus, il cui ruolo è stato precisa-to più volte, in parte anche da un nuovo antagonista autocto-no. Un imenottero che assolve lo stesso ruolo della "vespa sa-murai"».

Questo nuovo killer della cimice asiatica è parente della Vespa samurai. «A livello locale
ne crano già stati individuati
esemplari lo scorso anno – ha
proseguito Salvetti – sono assimilabili alla specie del tipo
"Anastatus", ne avevamo riscontrato per esempio degli
esemplari sul Lario. Non saranno paragonabili alle Vespa
samurai ed è impensabile utilizzarle in modo strutturato
ma, anche loro, possono avere
avuto un ruolo nel contenimento delle infestazioni, costituendo un ulteriore fattore
di controllo biologico della aggressiva specie aliena. Non ultimi – ha infine dichiarato Salvetti – abbiamo individuato
anche del patogeni che incidovetti – abbiamo individuato anche dei patogeni che incido-no come fattore di conteni-mento sviluppandosi nelle co-lonie e possono concorrere allonie e possono concorrere al-lo svilupparsi di un parziale equilibrio. Il grosso del lavoro lo dovranno svolgere le Vespe samurai, mal'ambiente staini-ziando a fare lavorare anche altri anticorpio.







LA PROVINCIA 16



Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Stefano Ferraris.ferrari@laprovincia.it, Paolo M o moretti@laprovincia.it. Cisella Roncoroni groncoroni@laprovincia.it

Contagi e ricoveri aumentano ancora Allarme dei medici

Virus. Sul Lario 67 casi in un giorno e 11 pazienti al S.Anna Spata: «Chiediamo spesso il tampone, risultati in ritardo»

SERGIO BACCILIERI

Altri 67 positivi e 11 ri-coveri, nel Comasco si registra anche un decesso per il terzo

giorno consecutivo.

La ripresa dell'epidemia da
Covidinizia a preoccupare il no-stro territorio come tutta la
Lombardia e l'intera nazione. I numeri, pur a fronte di un mas-

Lombardas e Interes hazione, in numeri, pura fronte di un mas-siccio numero di tamponi, cre-scono. L'Assi Lariana registra al-tri Il moovi ricoveri. In totale sono 43 i ricoverati nelle strutture di Asst Lariana, di cui il a Mariano Comense. Il Valduce ha allestito un reparto per 8 positivi, i più anziani che si sono positivizzati in corsia, An-che l'ospedale di Erba ha ricove-rato un paziente arrivato in pronto soccorso e poi trovato positivo, estato isolato dei nat-tesa di essere trasferito. In Lombardia gli ospedali so-no glà sotto pressione: 99 rico-positi in vivi colo ine! Sono però-

no già sotto pressione: 99 rico-veri in più solo ieri. Sono però pochii casi in terapia intensiva e che per il nostro territorio sono dirottati al Sacco di Milano. Per il terzo giorno consecutivo si se-gnala un morto da Covid nella Provincia di Como tra i 17 comu-nicati ieri in Lombardia. Sono 67 i nuovi positivi nella nostra

La situazione nei Comuni

Tra i Comuni del Comasco che hanno registrato un aumento c'è Como città, più 13 casi, 5 a Fi-no Mornasco e a Rovello Porro 4 a Cantu, 3 a Mariano, Inverigo, 2 ad Alzate Brianza, Cassina Rizzardi, Lurago d'Erba, Anza-no del parco, Lezzeno, l'elenco dei singoli casi tocca invece ormai tutta la provincia.

provincia. rama lombardo le Nel panorama lombardo le ositività individuate sono in Nel panorama lombardo le positività individuate sono in totale 1.844, funte, mai tamponi processati come detto sono moltissimi, oltre 29mila, Male Milano (1032 casi), Monza (150), Varese (110), Pavia (101), Brescia (81), le altre province seguono Como e sono tutte in aumento.

«La massiccia attività di trac-ciamento caratterizzata da 29048 tamponi effettuati in un solo giorno – ha spiegato ildiret-tore regionale al welfare Marco Trivelli - ha permesso di indivi-duare un numero molto alto di casi positivi, 1.706 esiti di ieri e 138 riferiti ai giorni precedenti, na caricati oggi. Stiamo lavo-rando per disporre un rapido in-cremento della disponibilità di posti letto dedicati ai pazienti Covida. Nove casi su diech han-no pochi sintonii. «Con l'arrivo «La massiccia attività di trac no pochi sintomi. «Con l'arrivo stagionale di raffreddori, ga-

In 9 casi su 10 i pazienti positivi presentano un quadro sintomatico lieve

stroenteriti, enterocoliti e febbri il ricorso ai tamponi è più nu briliricorso al tamponi è più mu-menos questa settiman « spie-ga Gianluigi Spata, presidente dell'Ordine dei medici – il trend è in forte crescita. Dunque cre-sceanche il tempo d'attesa e non va bene. Abbiamo bisogno di ri-sposterapide. L'andamento del-l'epidemia mi preoccupa mol-to».

in teoria servono due giorni per avere l'appuntamento utile perandare alle tende drive-in ed altri tre per ricevere l'esito. In totale i medici calcolano una settimana, con i pazienti fermi a casa.

Tracciamenti difficiii
Funzionano meglio i tamponi
dedicati alle scuole che hanno
l'accesso in auto presentazione
e il risultato entro la tarda sera.
A tal praccito si sertia pracceso e il risultato entro la tarca sera.
A tal proposito si segnalano code in ingresso al pronto soccoso del Valduce non tanto per un
arrivo massiccio di pazienti
quanto per la necessità di attendere l'esito del tampone inviato
all'estermo per le analisi. Senza
la certezza della negatività non c'esicurezzanel ricovero. «L'im-pressione è che ci sia anche una progressiva fatica nei traccia menti – commenta Giuseppe Enrico Rivolta, medico nel direttivo dell'ordine - perché auentano i positivi ed au no i contatti e i sospetti da con-trollare a fronte di un organico deputato al compito ridotto».

Il bollettino IN LOMBARDIA TAMPONI EFFETTUATI **29.048** NUOVI POSITIVI +1.844 GUARITI/DIMESSI ++865 TERAPIA INTENSIVA 64 ++2 RICOVERATI 644 ++99 DECESSI 17.011 ++17 I CASI POSITIVI DI IERI Milano.....+1 032 Mantova +42 Bergamo.....+46 Monza Brescia.....+81 e Brianza...+150 COMO+67 Pavia.....+101 Cremona +30 Sondrio +14 Lecco+29 Varese+110

A COMO E PROVINCIA PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI Numero contagiati % contagiati su popo Como Cantú 453 Erba Mariano Comense 165 Arosio Centro Valle Intelvi Beregazzo con Figliaro PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI SULLA POPOLAZIONE Sala Comacina Dizzasco Centro Valle Intelvi 110 Beregazzo con Figliaro Dongo Porlezza Erba Bellagio

	ETÀ DEI NUOVI POSITIVI IN PROVINCIA DI COMO	
0.81	<18	5
1.13	18-24	5
4.82	25-49	32
0.65	50-64	17
2,18 3.10	65-74	2
1.87		6
0.98	>75	0
3,04		
	TOTALE CONTAGIATI	
7.69	4.985 (+67)	
6,14 4,82 3.10	TOTALE DECESSI 642 (+1)	
3.04		_
2.21	% CONTAGI POPOLAZIONE	
2.18	0,83%	
1,87 1,76 1,59	NUOVI RICOVER ASST LARIANA	ITAS

Ps pediatrico, che "traffico" «Così i bambini rischiano»

Pronto soccorso pe-diatrico: bambini sospetti Co-vid in attesa insieme agli altri. Una mamma comasca segnala un problema relativo al pronto soccorso dedicato ai minori interno all'ospedale Sant'Anna relativo alla mancanza di spazi separati per i casi sospetti e i

Lodi+23

si non sospetti. «Durante le ore in cui mi sono dovuta trattenere in attesa di un ortopedico - che tra l'altro essendo l'unico presente in tutta la struttura non era disponibile essendo impegnato in sala operatoria per un'ur-genza - si sono recati nel pronto soccorso pediatrico ben tre bambini con sintomi sospetti Covid. Sono stati sottoposti a tampone, due erano molto pic-colie non avevano la mascherina. Sono rimasti in attesa della lettera di dimissioni tranquil-lamente senza alcuna restrizione nella medesima sala d'at-tesa di tutti gli altri pazienti».

Il problema esiste dall'ini-zio dell'epidemia, la separazione netta dei percorsi è complicata, molto dipende dagli spazi e dall'utenza. L'Asst Lariana spiega di non aver ricevuto for mali istanze ericorda che tutti, bambini e accompagnatori vengono sottoposti alla misu-razione della febbre. Chi se-gnala sintomi sospetti viene inviato nell'area grigia, gli altri al triage. Nella sala d'attesa è garantito il distanziamento, cè il gel per le manie vengono for-nite nel caso le mascherine. Per quei pasienti il cui quadro sintomatologico sia maggior-mente riconducibile ad un altri rischio - spiega l'ex azienda rischio - spiega l'ex azienda ospedalicra in una nota - i me-dici dispongono l'immediato isolamento nella cosiddetta area grigia. In vista di un aumentato afflusso, complice l'arrivo dell'influenza, è in fase di allestimento una seconda sala di attesa per il pronto soccorso pediatrico per garantire sempre il rispetto delle misure anticontagio». S. Bac.

FORM

Fitness Terapeutico Ortopedia Riabilitazione Motoria

COMO Via Bo ERBA

031271212 INFO@FORMCOMO.IT
WWW.FORMCOMO.IT

In farmacia prendono le prenotazioni Ma i vaccini per l'influenza non bastano

Annotare nomi e cognomi di chi ne fa richiesta non sarà comunque garanzia sufficiente a ottenere una dose

Vaccino antinfluenza le, le farmacie hanno la lista per le prenotazioni. Quasi tutte le farmacie della città chiamate al telefono per avere informazioni sul vaccino contro l'influenza annotano nomi e cognomi delle persone intenzionate a comprare una dose. Per ora però le dosi

non sono arrivate e molte far-macie spiegano di avere poche speranze. I quantitativi garanti-titramite il sistema sanitario sa-ranno pochissime, una dozzina a farmacia.

Tentare di comprare dosi dal mercato è ormai impossibile perché tutte le forniture sono state rastrellate dalle varie Re-gioni, le farmacie hanno contat-tato ripetutamente le aziende produttrici, ma senza risultato. Questi vaccini trami te sistema pubblico sono destinati priori-tariamente per le fasce a rischio,

anziani, malati e bambini. Per glialtri cittadini scavanzeranno degli antinfluenzali arriveran-no in farmacia dalla metà del prossimo mese. Ciò nonostante la farmacia Centrale ha raccolto i nomi delle persone che hanno domandato del vaccino contro Finfluenza.

l'influenza. La stessa cosa ha fatto la far-macia Tioli, sebbene la gentile farmacista non sia troppo con-vinta della reale utilità dell'elenco. Stesso pensiero per la Far-macia De Filippisnella città mu-rata. In via Milano le prenotazionisono già oltre 150 ed è poco pensabile che ci simo vaccini pertutti. Ma annotare inominativi è anche un modo per scongiurare l'assalto ele infinite code sc mai, inaspettatamente, dovessero arrivare il prossimo mese le ambite dosi di antinfluenzale. Nel frattempo aj pediatri di Como e provincia Ats ha spiega-to che a breve verra loro chiesto di formalizzare la disponibilità a vaccinare i minori. Se la risposti fosse affermativa occorre specificare quale fascia d'età, se sotto di due anni o anche sopra e sozioni sono già oltre 150 ed è poco ai due anni o anche sopra e so-prattutto dove, se in un proprio ambulatorio assistiti da perso-nale interno o se in sedi individuate dall'agenzia per la tutela della salute e dai vari Comuni



LA PROVINCIA 17



Gianluigi Spata, Ordine dei medici «I tamponi? Il trend è in forte crescita, dunque cresce anche il tempo d'attesa e non va bene Abbiamo bisogno di risposte rapide. L'andamento dell'epidemia mi preoccupa molto»



Marco Trivelli, Region Lamassiccia attività di «Lamassiccia attività di tracciamento ha permesso di individuare un numero molto alto di casi positivi. Stiamo lavorando per disporre un rapido incremento della dispornibilità di posti letto»



Vittorio Zago, Conservatorio Verdi «La chiusura? Dobbiamo essere molto prudenti e, in accordo con il nostro responsable della sicurezza, abbiamo scelto di chiudere a tutela di tutte le persone che frequentano e lavorano nella struttura»



Stretta sulle case di riposo Un solo parente, 10 minuti

Rsa, la Regione chie-de prudenza e le case di ripo-

so organizzano una alle visite dei parenti. I vertici della Regione Lombardia hanno caldamen-te consigliato alle strutture per anziani di usare la massima attenzione ora che il con-tagio sta risalendo. Dunque nasche, dirette re le Rsa comasche, dirette re-sponsabili delle visite dei pa-renti e dei nuovi ospiti da ae-cogliere, stanno discutendo di come proteggere ancor meglio dall'eventuale secon-da ondata i residenti. Una possibilità è diminuire la frequenza delle visite dei paren-ti, che già vengono scagliona-te e in genere si fanno una volta ogni due settimane.

Possibile anche tagliare il tempo degli incontri, dieci minuti massimo per ridurre l'esposizione al contagio degli ospiti.

Infine le Rsa meditano di chiedere alle famiglie di indichiedere alle famiglie di indi-viduare un solo parente che per l'autunno e l'inverno ver-rà a salutare l'ospite, niente nipoti e fratelli insomma. Oc-corre specificare che da lu-glio le visite si tengono co-munque a distanza, con ma-

scherine e plexiglass, quando il tempo lo permetteva al l'aperto. Molte residenze per anzia

ni comasche, per esempio la Ca d'Industria, si sono anche da sole attrezzate per conti-nuare a fare tanti tamponi, agli operatori e ai sanitari, come pure agli ospiti. Ciò nonostante qualunque nuovo ingresso in una Rsa, delibere regionali alla mano, debba fa re prima a casa un periodo di quarantena con doppio tam-pone negativo. Controllare pone negativo. Controllare però anche i residenti interni è una garanzia contro la riac-censione di possibili focolai, è capitato anche negli ospe-dali che alcuni anziani ricoverati negativi si siano poi positivizzati. 5. Bac.

Un docente è positivo Chiude il Conservatorio

Nelle scuole. «Scelta precauzionale» in via Cadorna Setificio e Magistri, regole più rigide. Un caso al Pascoli

«Il Conservatorio è momentaneamente chiuso causa forza maggiore». È uno dei cartelli appesi fuori dalla scuola di musica di via Cadorna, che fa il paio con il messaggio in viato agli studenti per infor-marli della chiusura in via pre-cauzionale a partire daieri. Mo-tivo? Un docente trovato lieve-

tivo? Un docente trovato lievemente positivo al Covid.

*La decisione è stata presa in via precauzionale, in attesa di tapire dall'Arcs cosa fares, spiega Vittorio Zago, vice direttore (dal 1 nowembre diventerà direttore del Conservatorio).

*Visto che le risposte non arrivano in maniera tempestiva aggiunge – dobbiamo essere molto prudenti e, in accordo con il nostro responsabile della sicurezza, abbiamo scelto di chiudere pervedere cosa succede, a tutela di tutte le persone che frequentano e lavorano nella struttura. Del resto, le lezioni cominciano il primo novembre, cominciano il primo novembre, quindi abbiamo potuto decidere in maniera serena». Gliesami previsti saranno calendarizzati di muovo, anche se al momento non si sa quando si riaprirà. «La persona è venuta in sedegiovedì continua Zago - è quindi passata quasi una settimana. Però vorremmo avere risposte dachi è preposto a prendere queste decisioni». Vale a dire, l'Ats.

Debolmente positivo anche un docente del Pascoli, per que-sto da oggi due classi (prima e seconda) faranno lezione da ca-

Intanto, visto il crescere dei contagi, alcune scuole mettono in campo alcune regole ulteriori



per evitare gli assembramenti. Alla Magistri, per esempio, si è deciso di aumentare le entrate per gli studenti, passando da due a cinque. Nei giorni scorsi, la preside Laura Francesca Rebuzzini ha pubblicato sul si-tui ll'uik aum sondatión, sul fine to il link a un sondaggio, «al fine di un monitoraggio ed eventua le miglioramento delle proce dure adottate. Si ricorda infino la necessità di rispettare il di stanziamento fisico di almeno un metro, oltre all'utilizzo della mascherina anche fuori dal l'edificio scolastico, nelle pertinenze di esso, occupando tutto l'ampio spazio a disposizione sia all'interno del cortile, sia al

Al Setificio, invece, si è scelto di ridurre la durata dell'inter ai ridurre la durata dell'inter-vallo, portandolo da 15 a 10 mi-nutl. «L'esperienza di queste primesettimane discuola -scri-ve il preside **Roberto Peverelli** · e l'andamento della diffusione dei contagi suggeriscono l'in-troduzione di alcune modifiche nella gestione degli intervalli». Inoltre, per andare ai servizi e utilizzare le macchinette, si po-trà uscire, na uno per volta. Re-sta il divieto di mangiare duran-te le legicio, ir an'i oppressitio sote le lezioni: sarà consentito so-lo durante l'intervallo, in aula, «seduti al proprio banco, ade-guatamente distanziati (almeno 1 metro)».

L'appello dei ragazzi del Ciceri

Martedi, sulla propria pagina Instagram, glistudenti del Cice-ri hanno lanciato un appello ai compagni affinché non si absi la guardia e si manter bassi aguardia esi mantengano le distanze, specie fuori dall'ingresso di via Carducci. «Non è facile - scrivono - ma dobbiamo impegnare i come scuola. I contagi sono in aumento, per evitare la chiusura del liceo dobbiamo stare lontani. Almeno a un metro gli uni dagli altri».

Ticino, i numeri fanno di nuovo paura Si indaga sui morti di una casa anziani

Confine

La procura ticinese apre un'indagine per omicidio colposo mentre nel cantone si torna a parlare di lockdown

In Svizzera, Canton Ticino incluso, ieri è stato toc-cato uno dei picchi più alti di contagi da Covid-19. Tutto que-sto nel giorno in cui il ministero pubblico ha aperto un procedi-mento penale (omicidio colpo-

ato) relativa mente ai decessi all'interno del-la casa anziani "Circolo del Tici-no" di Sementina, quartiere di Bellinzona. Decessi avvenuti tra marzo e maggio, in piena

Tre le persone - secondo le pochissime notizie filtrate - su pochissime notizie filtrate - su cui la magistratura ha acceso i riflettori (tuttegià interrogate). Oltre che per omicidio colposo, la Procura indaga anche per "contravvenzione delle Legge

federale sulle epidemie", visto il possibile mancato rispetto del-le direttive impartite dalle com-petenti autorità cantonali e da-gli uffici statali. Il ministero pubblico ci ha tenuto a precisa-re che "nei confronti degli im-putati vale il principio della pre-sunzione di innocenza".

Oltreconfine.comeanticipa to, la curva dei contagi è tornata a salire in modo esponenziale. A livello federale ieri si sono regi-strati ben 2823 contagi, con 8

57 ricoveri. Un dato che riporta la Svizzera indietro nel tempo, ai giorni più bui della pandemia. Il Canton Ticino ha fatto registrare 102 contagi, il doppio di quelli censiti martedi (i decessi restano fermi a 351). Una situazione definita dallo stesso Governo di Bellinzona preoccupante, tanto che il mi-nistro ticinese con delega alla nistro ticinese con delega alla Sanità, **Raffaele De Rosa**, ai microfoni di "Teleticino" ha fatto sapere che «un secondo

lockdown non può essere esclu-so, di certo faremo il possibile per evitarlos. Notizia questa che inevitabilmente riguarda da vicino anche ifrontalieri, do-po le settimane difficili vissute la scorsa primaveranon solo sui luoghi di lavoro, ma anche ai va-lichi di confine (come dimenti-care la chiusura prolungata dei-ladogana della Valmara). «Sono preoccupato - ha aggiunto De Rosa - Dobbiamo mantenere alta la giurdia».

alta la guardia». Sui social, nelle ultime ore, è stata postata un'immagine che ritrae il presidente del Consi-glio di Stato, Norman Gobbi e con lui il medico cantonale Giorgio Merlani e il capo della polizia cantonale Matteo Coe-chi quali protagonisti di una fantomatica "serie virale" dal titolo "Lockdown - Nuova sta-gione". «Una serie tv che nessu-novuol vedere, io per primo - ha precisato Gobbi -, Rispettiano quindi le semplici regole: tene-si a distanza, lavarsi e igieniz-zarsi le mani, indossare la ma-scherina se necessario o obbli-gatorio (mezzi pubblici, nego-zi)». Oggi, nel frattempo, la pre-sidente della Confederazione, Simonetta Sommaruga e il ministro della Sanità, Alain ministro della Sanità, Alain Berset incontreranno i rappre sentanti dei Cantoni (presente senanti dei canton quescine anche il ministro Guy Parme-lin, al momento in quarantena) per coordinare le prossime ini-ziative. Un incontro, quello odierno, molto atteso



LA PROVINCIA GIOVEDI 15 OTTOBRE 2020 19

Il sacerdote ucciso a San Rocco

Il Papa ai familiari di don Roberto «Ha dato la vita nell'aiutare i poveri»

L'incontro. I genitori e i fratelli ieri mattina in Vaticano dal Pontefice, con il vescovo Cantoni «Ci ha detto che persone così sono già in Paradiso. Un momento commovente e consolante»

Un incontro breve e riservato, ma commovente. Ie-ri mattina, prima della consueta udienza generale del merco ledi, svoltasi nell'aula Paolo VI a causa della pioggia, papa Francesco ha ricevuto mam-Prancesco ha ricevuto mama Idae papà Bruno, i genitori di don Roberto Malgesini,
il sacerdote originario di Regoledo di Costo accoltellato a
morte lo scorso 15 settembre a
Como. Accompagnati dal vecovo, monsignor Oscar Cantoni, all'incontro hanno partecipato anche i fratelli di don
Roberto, Mario, Caterina ed
Enrico, con le loro famiglie.

Araccontare il momento è sta-to poi lo stesso papa Francesco nel corso dell'udienza pubblica nella quale ha tenuto una catechesi sulla preghiera nei

«Prima di entrare in aula ha detto il Pontefice -, ho in-contrato i genitori di quel sa-cerdote della diocesi di Como che è stato ucciso; proprio è stato ucciso nel suo servizio

per aiutare».

E, dopo aver proposto una riflessione sul fatto che nei salmi «le lacrime non sono uni-

Ricevuti prima dell'udienza generale Era presente tutta la famiglia

papa Francesco ha aggiunto che quelle dei genitori di don Roberto «sono le lacrime "lo-ro" e ognuno di loro sa quanto ha sofferto nel vedere questo figlio che ha dato la vita nel serriglio che ha dato la vita nel ser-vizio dei poveri». «Quando noi vogliamo consolare qualcuno-ha aggiunto il Pontefice – non troviamo parole perché non possiamo arrivare al suo dolo-re, perché ilsuo dolore siuo, le lacrime sono sue. Lo stesso con noi: il mio dolore è mio, le lacrime, con questo dolore mi rivolgo al Signore». Anche il vescovo Oscar, no-nostante per lui non siano inu-sual gli incontri con il Papa, ha vissuto. un'emozione partico-

vissuto un'emozione partico-lare nell'udienza privata. «Siamo molto grati a papa Franc sco per aver ricevuto tutta la famiglia di don Roberto Malgesini», ha raccontato monsi-gnor Cantoni a Vatican News, riferendo che il Pontefice ha benedetto i genitori di don Ro-

Grande commozione

Grande commozione
«È stato un monento molto
commovente - ha aggiunto il
vescovo - Il Papaci ha ricordato che queste morti ravivano
la fede del popolo di Dio. Sono
delle persone che sono già in
Paradiso e dal Paradiso sosteugono il cammino del popolo di Dio, avolte duro, in modo molto speciale e in particolare per coloro che vivono direttamente per l'evangelizzazione. Eccosiamo usciti molto
consolati da questo incontro,



leri con il Papa, da sinistra: la sorella Caterina, papà Bruno e mamma Ida, il vescovo Oscar Cantoni

rafforzati nella fede e nella ca-

Lo stesso monsignor Canto Lo stesso monsignor Canto-ni ha spiegato che mamma Ida e papà Bruno hanno vissuto l'incontro «con molta commo-zione imnazituto, ma anche con tanta gratitudine, sapendo che attraverso il Papa era tutta la Chiesa che riconosceva il lo-ro figlio e quindi hanno avuto un segno grande della tenerez-za della Chiesa nei confronti di

colorochesoffrono». Parlando con il Papa, il vescovo ha ricordato che quella di don Roberto è stata «una testimonianza si-lenziosa. Quello che ha fatto in tita a favore dei poveri, dei senza tetto, dei migranti, dei più fraglil, è sempre stato fatto in sordina e con tenerezza. Eppure, oggi, tutti parlano di luinella nostra diocesi, in Italia e, oserei dire, anche nel mondos.

L'incontro di ieri è solo l'ulon il Papa, il vescovo ha ricor

timo gesto di attenzione, in or timo gesto di attenzione, in ordine di tempo, compiuti da Papa Francesco nei confronti
della figura di don Roberto e
deisuoi familiari. In occasione
della Messa esequiale celebrata in Duomo a Como il 19 settembre, aveva inviato l'elemosiniere pontificio, il cardinale
Konrad Krajewski, che poi
aveva raggiunto Regoledo di
Cosio per donare un rosario a
mamma Ida e papà Bruno. Un mese fa la tragedia Oggi messa di suffragio



Una messa di suffra gio nella sua parrocchia, a San Rocco, celebrata dal ve-scovo Oscar Cantoni. Così la scovo Oscar Cantoni. Così la Diocesi ha deciso di abbracciare ancora una volta don Roberto Malgesini, la sua famiglia e tutti coloro che lo hanno incontrato e gli hanno voluto bene.

Lo farà oggi, a un mese esatto dalla morte di don Roberto, tragicamente ucciso la mattina del 15 settembre da una persona che conosceva e

una persona che conosceva e che da tempo cercava di aiu-

Alle 20.30 il vescovo celebrarà la messa di suffragio, nella chiesa di San Rocco. Nel rispetto delle disposizioni antiCoivid, l'accesso in chie sa è consentito a un numero limitato di persone.

Sarà possibile comunque seguire la messa in diretta streaming sul canale YouTu-be del Settimanale della Dio-

cesi.

Oggi tutte le messe del Vicariato di Como saranno
messe di suffragio per don
Roberto. Un momento di
preghiera corale e condivisa,
per permettere a tutti di ricordare la testimonianza e la
figura di don Malgesini, "prete degli ultimi" e martire della carità.

LMos.

Come ricordare il don? In Comune solo polemiche

Un dormitorio in via Borgovico Trovato lo spazio per l'inverno

La decisione Cinquantaposti letto

nell'ex caserma dei carabinieri Stabile messo a disposizione dalla Provincia

L'emergenza freddo quest'anno troverà una risposta inviaBorgovico, nell'excaserma dei carabinieri. Caritas e la Diocesi nei giorni scorsi hanno bus sato alla Provincia, ente pro-prietario dell'immobile, per chiedere un aiuto nell'organiz-zazione dell'accoglienza dei sen-zatetto nel periodo invernale. La palazzina è quella dall'altro lato di Villa Saporiti, dietro al prov-veditorato, dove già anni fa soggiornavano i migranti in attesa di una risposta per la richiesta d'asilo. Sono due piani già pron ti, non c'è bisogno di lavori, ci so nouna cinquantina di posti letto a disposizione. L'interessamen-



todella Diocesi e della Caritas ha incontrato inizialmente un primoostacolo. La Provincia infatti in quello stabile deve allestire un centro per l'impiego con l'arrivo di 80 funzionari regionali. I la vori per la riqualificazione degli spazi però non sono ancora par-titi e dunque il servizio non verciò il presidente della Provincia nzo Bongiasca ha accon

sentito solo per quest'inverno ad utilizzare la palazzina per organizzare l'emergenza freddo. «Accogliendo la richiesta del vescovo Oscar Cantoni, della Caritas diocesana e del sindaco Mario Landriscina - spiega Bongiasca - consapevoli della necessità di individuare al più presto un luogo da adattare a nuovo dormitorio cittadino, ab-biamo deciso di proporre questo

spazio per il periodo che va dall'1 novembre al 30 aprile. Nelle prossime settimane, di concerto con la Caritas, provvederemo al-l'allestimento del dormitorio». La gestione vedrà come sempre il coinvolgimento delle associala gestorie veur actorie sempera-tic oinvolgimento delle associa-zioni che sio ccupamo di volonti-nato. Li potesti di lungo periodo in campo per l'accoglienza dei senzatetto, superato questo in-verno, riguarda il vecchio ospe-dale Sant'Amna. Ci sarebbe un palazzina da riqualificare che potrebbe essere dedicata allo scopo, sul tema ei alavoro la Re-gione. Con le temperature or-mai rigide il mondo del volonta-riato comasco chiedeva da setti-mane la partenza dell'emergen-za freddo.

za freddo. Viaggia comunque in parallelolapossibilità ormai conferma-ta di installare il tendone della Caritas, prima presente in via Sirtori, dietro all'università dell'Insubria dove si tiene in genere la fiera di Sant'Abbondio. Avere però anche una struttura al co perto, una palazzina con tanti locali, rassicura e conforta le associazioni che operano nel vontariato.

La figuraccia Dopo il clamoroso no

all'Abbonding d'Org ancora nessuna iniziativa dell'Amministrazione

La città si è a lungo in-terrogata su come tributare un omaggio collettivo a don Ro-berto, ma dopo un mese non è stata ancora presa nessuna de-cisione. La messa partecipata in Duomo, il minuto di silenzio in considito comunale, tanti atin consiglio comunale, tanti at-testati di stima, ma l'amministrazione comunale non ha an-nunciato iniziative ufficiali e la commissione consiliare non ha assegnato alla memoria di don Roberto l'Abbondino d'oro, de cisione che ha creato polemiche a non finire. Diverse voci si sono levate per aprire un dor-mitorio per i senzatetto da intitolare al parroco. C'è chi ha pro posto una statua, chi di intestare piazze e vie. Ma ancora niente. Alcuni gruppi di minoranza (Pd, Svolta Civita, Civitas, M5s e gruppo misto) al termine dell'ultime consiglio comunale, insieme anche a Pratelli d'Italia e Forza Italia, hanno depositato una mozione per trovare e simboli potenti e vicinia ciò che ha sempre fatto il parroco invita in grado di lasciare un segno duraturo e tangibile del suo passaggio». Magari intestangli la Sala Stemmi. Le altre forze di maggioranza valutano di sottoscrivere la stessa richiesta, Pranco Brenna (capogruppo della lista vere la stessa richiesta, Franco Bremma (capogruppo della lista civica del sindaco) ha spiegato di non aver avuto modo di leg-gere il testo della mozione e di discuterne con gli altri componenti. Così ha riferito anche Giampiero Ajani della Lega. Entrambi comunque, almeno a livello personale, sono favorevoli a firmare il documento

bastato per prendere una deci-

LA PROVINCIA 35



REDERBA@LAPROVINCIA.IT

Ernesto Galigani e galigani@taprovincia.it 031.582354, Emilio Friger io e Erigerio@taprovincia.it 031.582355, Nicola Panzeri n.panzeri@taprovincia.it 031.582451, Pier Carlo Batté p.batte@taprovincia.it 031.582366, Roberto Calmi r.c.almi@taprovincia.it 031.582356, Raffaele Foetia.r.battaerovincia.it 031.582366

Tamponi, auto fino alla provinciale Centro vaccini nell'ex Asl Il sindaco: «Cambiamo posto»

Erba. Lunghe attese in colonna e tre vigili per smistare il traffico nella zona del Lariosoccorso Airoldi all'Ats: «Troppi disagi in città, così non funziona. Troviamo un'altra sede per il test»

 Le code partivano dalla provinciale, il traffico alla rotonda di via delle Grigneè rimasto paralizzato per ore. Ieri mattina decine di perso-

ieri mattina decine di perso-ne sono state convocate da Ats Insubria per effettuare un tam-pone nel parcheggio del centro di emergenza erbese di via Trie-ste, davanti al Lariosocorso: per gestire la viabilità il Comune ha gestire la viabilità il Con messo in campo tre ager

gestire la via Lishilità il Commune ha messo in campo tre agenti della polizia locale. «Cosimon va bene-dice lisindaco Vermica Airol-di- bisogna trovare un'altra so-luzione al più pre-stoc. La postazione in modalità drive-in di via Trieste è stata inaugurata da Ats Insubria lo scorso 27 aprile, in piena emergenza sunita-ria, con la collabora-zione logistica del Lariosoccorso (che indirizzo). Sulla car



Ieri è andata diversamente. Sin dalle prime ore della mattina, "La Provincia" ha ricevuto segnalazioni di automobilisti che passando dalla provinciale Lec co-Como sono rimasti coinvolti co-Como sono rimasti convoiti nell'ingorgo: irallentamenti ele code partivano dalla stessa pro-vinciale, il traffico nella rotato-ria di via delle Grigne era blocca-to. Alle 11.30 la situazione era ancora critica, pergestire il trafso in campo il vicecomandante della polizia locale, Roberto Fumagalli, e altri due agenti. Peccato che il comando erbese sia in già in sofferenza per lo

scarso organico.

A quanto risulta, il problema
è statoduplice. Daun lato Ats In-A quanto ristita, il proteima estatoduplice. DaunlatoAtsInsubria ha dato appuntamento a troppe persone, si parla di circa 200 tamponi programmati solo incipali dell'attro molti utenti si sono presentati con largo anticipo rispetto all'orario prefissato. Di chiunque sia la responsabilità, il primo cittadino non ha gradito.

E chiede che una situazione del genere non si verifichi più.
«Non è pensabile di ce Airodi : tenere fermi il per ore tre vigili per gestire il traffico. Senza contra che questa situazione rende inutilizzabile la stessa struttura del centro

struttura del centro di emergenza erbe-

se, così come il distributore del-l'acqua che è collocato nello stesso parcheggio»

Veronica Airoldi

Oggi il sindaco terrà una riunio ne con il comandante della poli-zia locale e con i rappresentanti del Lariosoccorso. «Valuteremo del Larioseccorso. «Valuteremo la situazione possibili alterna-tive. Poi parlerò con ats Insu-bria: senon è possibile limitare o scaglionare meglio l'affiusso di utenti in via Trieste dovremo trovare un altro luogo in cui ef-fettuare i tamponi drive-in, non possiamo ervare tutti questi di-sagi ai cittadini».





«Siamo ancora in attesa»

Cè un altro fronte aperto tra il Comune di Erba e Ats Insubria: tra qualche giorno in città dovrebbe aprire un punto unico per la somministrazio-ne del vaccino antinfluenzale alle categorie a rischio, ma l'indi-rizzo non è ancora stato indivi-

duato con precisione. Il vicesindaco Erica Rivolta e il medico di base A**lberto Ri-**gamonti hanno espresso la ne-cessità di trovare un locale pubblico in cui indirizzare tutti gli utenti (over 60, malati cronic ecc). Il motivo è presto spiegato: mai come quest'anno è necessa-rio evitare assembramenti, ma rio evitare assembramenti, ma alcumi medici di base hanno lo studio nei condomini residen-ziali che mal siprestano alle lun-ghe attese (al termine di ogni vaccinazione, gli studi andran-no sanificati).

no sanificati). Rivolta ha detto che il Comu-ne sta cercando la soluzione con Ats Insubria, sono anche stati refettuat di eisopralluoghini cit-tà. Ats, in particolare, ha pensato di riattivare alcuni locali nella sua sede di via D'Azeglio, in cen-tro città: sembra l'ipotesi più praticable, ma ancora non è ufficiale. «L'ipotesi resta sul tavolo -

nciale. «L'ipotesi resta sul tavolo -conferma il sindaco **Veronica Airoldi** - ma l'azienda sanitaria non ha ancora preso una deci-sione ufficiale sul punto. Anche in questo caso, come per il punto tamponi drive-in, si tratta di trovare la soluzione migliore per gli utenti: come amministrazione abbiamo dato la massima dispo nibilità per individuare i locali, certo la decisione finale spetta a

Eil tempo stringe, È vero che Ettlempo stringe. E vero che in Lombardia si rischia di dover aspettare a lungo perché arrivi-no i vaccini antinfluenzali per tutti, ma almeno per lecategorie più a rischio la somministrazio-ne dovrebbe partire a breve. L.Men.

Si allontana dall'auto pochi metri Il ladro ruba cellulare e portafoglio

È successo nel parcheggio del campo di Arcellasco «Ero vicinissimo e ho lasciato la portiera aperta>

Stava aspettando la fi-glia all'esterno del campo spor-tivo, quando è tornato alla macchina ha scoperto che la borsa con il cellulare e alcune decine di euro era scomparsa. Il furto è andato in scena lu-

nedi pomeriggio in via Galvani, nella frazione di Arcellasco: la

to demuncia e invita tutti a fare attenzione. «Ho parcheggiato invia Galvani - racconta Casillo - e sono sceso dall'auto in attesa che mia figlia terminasse la scuola calcio. Ho lasciato la scuola calcio. Ho lasciato la macchina aperta, ma mi sono spostato solo di pochi metri. Quando ho risperto la portiera, era sparita la borsas. All'inter-no c'era un cellulare, otre al portafoglio con i documenti e alcune decine di euro.

Prima Casillo si è sfogato sui social, chiedendo ai ladri di far-

gii. ritrovare aimeno i docu-menti della moglie e della figlia davanti all'ingresso del campo sportivo così da non doverli ri-fare. Poi ha deciso comunque di denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine

«Da parte mia c'è stato sicuramente l'errore di non chiude re la macchina, ma davvero sono rimasto a pochi metri di di-stanza anche se di spalle: chi ha aperto la portiera ha rischiato moltissimo di essere visto. Sono cose che capitano, per carità, ma non dovrebbero capitare in oghi dove ci sono famiglie e

luoghi dove ci sono famiglie e ragazzini».

Casillo invita a fare attenzione. «Alcune persone che erano la campo sportivo mi hanno detto che episodisimili sono già capitati in passato: insomma, non sono certo stato il primo». I genitori che frequentano il campo di Arcellasco, in attesa dei figli, farebbero bene a chiudere sempre le portiere della macchina, soprattutto nel tado pomeriggio quando i nizia a fare a buio.

L'area in questione, del resto,

L'area in questione, del resto, è abbastanza isolata e non sono presenti telecamere di sorve-gianza puntate sul parcheggio: trovare i responsabile dei furti non sarà impresa facile.



- Vestizione Salme 24 ore su 24 - Cremazioni

 Trasporti da ospedali e case di riposo - Disbrigo pratiche

ASSO (Co) Via XXV Aprile, 15 Tel. 031.681569

Cell. 338.333.5814 - 347.820.5238

LA PROVINCIA GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2020 36 Erba

Il supermercato ci riprova Castelmarte verso il via libera Gi adesivi in inglese Cè chi è in difficoltà

Commercio. La richiesta di Eurospin per un'area sulla Arosio-Canzo Nel 2015 le procedure avviate per un'apertura si erano concluse nel nulla

Unnuovo supermerca-to sulla Arosio – Canzo: a gennaio il passaggio del progetto in consi-glio comunale e subito dopo il via

Seneparla sin dal 2015 di que sta nuova area commerciale, al-lora era arrivata la prima richiesta di informazioni all'ufficio tec-nico comunale. Nel 2016 è stata nico comunaie, Nel 2010 e sauta anche tolta la fascia di rispetto per la presenza del pozzo dell'ac-qua potabile che non più utilizza-to. Un iter insomma che avanza qua potabile chenon più utilizza-to. Un iter insomma che avanza con molta calma ma ora sembre essere molto vicino a concretiz-zarsi.

zarsi.
Per altro questo tratto di stra-dasembra non risentire della cri-si, il 15 di novembre dello scorso anno hasperto il "Market Corve-nienza", un piecolo centro com-merciale di casalinghie abbiglia-mento, poi sempre nel 2019 un negozio di animali, unautolavag-do di dimensioni i unautoria. gio di dimensioni importanti, due bar-uno subentrato el'altro nuovo - a questo si deve aggiungere l'importante magazzino su confine con Canzo e ora il supermercato Eurospin in arrivo

Osservazioni entro novembre

Il nuovo progetto è al vaglio del-l'ufficio tecnico ma non ci sono preclusioni: «La richiesta è stata



osservazioni dei cittadini, l'uffi cio tecnico ha già lavorato con i progettistiper limare l'interven-to – spiega il sindaco Elvio Co-lombo - Dopoleosservazioni - la scadenza per presentarle è il 17 novembre - il piano attuativo an-

drà in consiglio comunale a gennaioe da partenostra, se si rispet

natoe da partenostra, se si rispet-tano i parametri e filmiti imposti, non c'è alcuna contrarietà». Posso pensareci si a il via libe-raper iniziare il avori che posso-no partire già con il prossimo anno» ha aggiunto il sindaco.

La superficie coperta è di 2.200 metri quadrati, l'area commerciale vera e propria dovrebbe coprirne circa la metà:

Zona Ravella

«Il supermercato vero e proprio con accesso al pubblico dovrebbe essere di 1.100 metri quadrati, poi essere di l.100 metriquadrati, poi ci sono i magazzini e le aree al servizio - spiega ancora Colom-bo - Bisogna capire come si svi-luppera il progetto anche in con-siderazione delle eventuali os-

servazioni». La viabilità non dovrebbe

cambiare molto: «L'ingresso do vrebbe essere su via delle Marci-te, quindi e già una strada laterale all'Arosio – Canzo e per arrivarci è presente una rotatoria, penso ci si possa limitare ad ampliare ecoallavia Ouesto dicerto porterà un bel risparmio a chi deve affrontare la costruzione, ma la competenza della viabilità è provinciale».

è provinciale».
Le due rotatorie con lo sparti-traffico che impediscono manu-tre azzardate esvolte vietate do-vrebbero garantire anche un ade-guato scorrimento del traffico.

Sui nuovi parcometri



É applicato su alcuni modelli ecrea confusone L'assessore Nava: «Asme valuterà se coprirli»

I parcometri erbesi? Parlano inglese. La fotografia diffusa sui social network da un cittadino sta raccogliendo deci-ne di commenti: qualcuno ci scherza su, ci sono ben altri pro-blemi da affrontare di questi tempi, altri la prendono più se-riamente e invitano l'ammini-strazione arimediare. strazione arimediare.

Cominciamo adirecheil pro blema riguarda solo una parte dei parcometri posati la scorsa estate dalla società svizzera Iem. Sotto il bottone da premere per attivare il display si legge: "Toacattivare ildisplaysi legge: "Toac-tivate the parking meter please press the orange button above". Insomma. "perattivare il parco-metro siete pregati di premere il pulsante arancione qui sopra": intuitivo per ipiù giovani, meno pergli anziani che non conosco-

no l'inglese. Difficile pensare no l'ingiese. Difficile pensare che quell'adesivo possa essere un ostacolo all'utilizzo del par-cometro, certo qualcuno fa no-tare che non sarebbe male avere le istruzioni in italiano.

le istruzioni in italiano. Altri hanno approfittato della discussione per lamentare - co-me per altro avvenuto fin da su-bito - Pobbligo di inserimento della targa che non tutti ricorda-

no.
L'assessore alla digitalizza-zione, Alessio Nava, parte da un presupposto: «Fossero que-sti problemi della vita, starem-tati problemi del La scritta in inmo tutti meglio. La scritta in inglese compare solo su alcuni dei parcometri installati (a Erba sono presenti due modelli con leggere differenze nella disposizio ne dei tasti, ndr), onestamente ne dei tasti, ndr), onestamente non mi ero mai posto il proble-ma. Anche perché per attivare il display alla fine basta premere qualsiasi pulsante, non necessa-riamente quello arancione: la municipalizzata Asme valuterà se coprirli».

Aiuti al Consorzio erbese Più soldi dai 26 Comuni

Contributi

Il contributo per abitante passa da 34 a 36 euro Aumentano i minori seguiti Ora sono quasi 400

Per i 26 Comuni del Per i 26 Comuni del Consorzio erbese servizi alla persona aumento del costo sostenuto per ogni abitante che passa da 34 euro a 36 eu-ro. Si parla di due euro per 74mila residenti, per un au-mento in pratica di 148 mila

Un aumento accettato e le-Un aumento accettato e legato anche al periodo del Co-vide alle difficoltà connesse nel seguire i 400 minori in un momento difficile sia a livello logistico che psicologico. Ogni passe paga la stessa cifra, di 36 euro, per costitui-re un Fondo di solidarietà che permetta anche al centri

più piccoli di fornire un servizio uguale a quello altri-menti possibile solo ai più

La direttrice Patrizia Ma-La direttrice Patrizia Ma-gretti fa una fotografia accu-rata della situazione di que-st'ultimo anno: «L'aumento da 34 euro a 36 euro è dovuto ai problemi legati al Covid ma anche ad un aumento dei casi seguiti – spiega - Il fondo di solidarietà è sempre mirato e



commisurato ai bisogni, il principio è di dare pari digni-tà e servizi sia nel Comune piccolo che in quello più grande. I 36 euro spesi per ogni residente ritornano comunque moltiplicati per tre

in servizi». Il periodo Covid ha com-Il periodo Covid ha comportato dei maggiori costi:
«Si parla delle spese per la sanificazione e i trasporti, serve poi essere vigili nei controlli, soprattutto in questo
momento. Bisogna mettere
in sicurezza i centri diurni ed
u m momento difficile questo nella gestione dei giovani,
con la chiusura che abbiamo
subito tutti e che pesa di più
nei loro confronti. C'è poi comunque un costante aumen-to dei casi, ci sono 90 ragazzi più ogni anno e se ne chiudo-no una ottantina. Negli ultimi due anni c'è sempre stato un aumento dei ragazzi da se-guire e ora siamo a quasi 400 minori»

minori».

Da qui l'aumento del contributo dei Comuni: «La richiesta come sempre è stata circostanziata, i maggiori fondi hanno sempre una fifondi hanno sempre una fi-nalità e dei precisi criteri ben definiti. E in questo caso il confinamento in casa che ab-biamo provato tutti ha avuto necessità di una gestione più accorta e poi c'è l'aumento dei ragazzi da seguire». Giovanni Cristiani

ERBA LA REGIONE OMAGGIA IL 22 OTTOBRE IL GRANDE SCENOGRAFO

A Frigerio il premio Rosa Camuna Ma il suo museo è ancora lontano

affollano le meda-glie sul petto dello scenografo erbese Ezio Frigerio, rico-nosci uto il più bravo in I taliae uno dei più grandi nel mondo. La presidenza della Regione gli ha conferito il Premio spe-ciale della Rosa Camuna, il rico-

oscimento teso a identificare noscimento teso a identificare pubblicamente, ognianno, l'opero-stà, la creatività e l'ingegno di coloro che si sono particolarmente distintine le contribuire allo saviuppo economico, sociale, culturale e sportivo della Lombardia.

Il premiogli saràconsegnato dal governatore Attillo Fontana il 22

ottobre alle 18 alteatro Dal Verme

a Milano.

Nellasualunga carriera, Prigerio che ha compiuto 90 anni a luglio, ha ottenuto già piarecchie onorificenze. È grande ufficiale della Repubblica Italiana, commendatore della Repubblica uno dei pochissimi italiani ad essere cavaliere

della "Legion d'Honneur" di Fran-cia . Il Comune di Milano gli conferi l'Ambrogino d'Oro, in Spagna ha avuto la "Medalla de oro Bella Artes di España", recentemente dal presidente del Kazakistan ,F"Or-dendostik Kazakistan" che è il più importante riconoscimento di questopaese. Lasua Erbalo hapre-miato con l'Eufemino e la cittadi-

nanza onoraria.
Prigerio è stato per quasi tutta
lavitain giroper ilmondo allestendo scenografic in tutti più impor-tantiteatri, da New York, a Londra,
Parigi, Pechino, Hafirmato le scene di oltre una decina di "prime"
alla Scala edi mottis simestagioni
del Piccolo Teatro di Milano. Ha

lavorato con DeSica, con Nureyev La sua Erbagliè rimastanel cuore enellavecchiaiaètornatosullecollinedell'"Eupili" con alla sua dolce moglie Franca Squarciapino, pre-mio Oscar. Ora è impegnato in un appassionante progetto: donare a Erbaun museo che lo ricordi e contemporaneamente sia un punto di riferimento. Pensa a una piccola

riferimento. Pensa a una piecola Guggenheim. Sono gliprontenumerose ope-re di grandi artisti da Guttuso, a Manzia n De Chrirco, altri guidi. Erbadovrebbe esserne fiera, peri stanno emergendo, come avviene sempre, ostacoli e difficoltà, in-comprensioni.



Lo scenografo Ezio Frigerio

LA PROVINCIA Erba 37

Asilo e genitori spingono il nido «Un successo i 18 bimbi iscritti»

Anzano del Parco. Il servizio non era mai stato organizzato alla "Carcano" «Il periodo difficile ci ha stimolato a organizzare questo aiuto alle famiglie»

«Siamo contenti della

simote Rotomo

signate Rotomo

signate contenti della risposta con 18 iscritti e anche questo è un segnale positivo di ripresa in un momento per tutti complicatos.

Il nido appena aperto alla scuola partiaria dell'infanzia "marchesa LinaCarcano", l'unico asilo del paese, ègià un successo. Conqueste parole la cordinatrice Chiara Pagani, commenta l'ottimo avvio di un progetto fortemente voluto e caldeggiato e che ora è diventato realtà.

Il muovo servizio accoglie bimbi dai tre mesi ai due anni, e si affianca alle due sezioni della scuola dell'infanzia tradizionale e alla sezione primavera, per i

scuola dell'infanzia tradizionale e alla sezione primavera, per i bimbi dai 24 ai 36 mesi, che erano giàattive precedentemente. Ase guire i piccoli la coordinatrice e le colleghe educatrici.

In questo modo la scuola dell'infanzia anzanese fornisce un servi-zio completo alle famiglie per i piccoli dagli 0 ai 6 anni. La scuola sorge invia Galgina, a fianco della scuola primaria statale Giorgio Perlasca: un vero e proprio polo scolastico, che va ad abbracciare i bambini dai pochi mesi fino agli 11 anni: usciti dall'asilo, infatti, i piccoli, se le famiglie vorranno, potranno spostarsidi pochi metri, al cancello successivo, per iniziare



Lo staff nel nido all'asilo Carcano. La coordinatrice Chiara Pagani è la seconda da sinistra

L'emergenza sanitaria ha annullato l'inaugurazione fissataperdomenica la primaria. Anzano, 1800 abitanti, punta quindi sull'educazione e la formazione dei piccoli.

Domenica ci sarebbe dovuto essereun momento di inaugurazione ufficiale, ma l'impennata dei con-tagi ha spinto le maestre ad annullarela cerimonia: «Siamo o tente per le risposte ricevute dalle famiglie che di fatto hanno saturatoiposti disponibili. Eun servi-zio importante, che va incontro allerichieste – chiosa laccordina-trice – Dopo i lavoriestivi, proprio per realizzare lo spazio dedicato eattrezzatoper il nido, oraprose-guiamo con fiducia». Alla soluzione per arrivare ad aprire il nido hanno lavorato lapresidente del-l'asilo, **Silvana Baserga**, e la se-gretaria, **Emanuela Molteni**, in-sieme atutto lo staffdell'asilo, che è davvero una famiglia affiatata

cdavvero una ramigia arriatata.
Anche l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Alberto Rivetti si era mossa per
caldeggiare questa riorganizzazione degli spazi che hapermesso
di farnascere il primo asilo nido
ad Anzano del Parco.

Serramenti e caldaia Lavori a scuola per 400 mila euro



edia intitolate a Cristina Mazzotti BARTESACH

Eupilio

Posati anche i pannelli che tutelano gli alunni in caso di caduta calcinacci Caccia ai soldi europei

Intervento da 400mila euro per le scuole del

paese. La seconda fase in corso al-La seconda fase in corso al-le elementari e medie intito-late alla memoria di Cristina Mazzotti di fatto è la conti-nuazione dei lavori iniziati lo

L'intervento ha tenuto contro anche della necessità di riorganizzare gli spazi in-

rm. «Tra medie ed elementari il nostro impegno è stato di più di 400milaeuro-spiega il sin-daco Alessandro Spinelli daco Alessandro Spinelli -Sono opere che ritenevamo prioritarie perché destinate ai bambini e dunque al nostro futuro. Siamo intervenuti per rendere ancora più accoglien-ti gli spazi e per rendere la scuola sempre più a misura di alunno». Il programma dei la-vori è stato ampio e articolato, come d'altro testimonia l'im-

eAbbiamo speso 130mila euro per la sostituzione dei serramenti di medie ed ele-mentari. Si sono poi spesi 170mila euro per posizionare i pannelli che tutelano alunni e studenti in caso di caduta e studenti in caso di caduta calcinacci. Questi pannelli so-no anche fonossorbenti. Già che eravamo al lavoro abbia-mo anche sostituito tutta l'illuminazione tradizionale con quella a led. Infine abbiamo speso 140 mila euro per il cam-bio della caldaia di medie e palestra. Parte dei fondi sono statigarantiti daglienti sovra-comunali: 100mila sono arrivati dalla Regione, 50 mila dal-lo Stato, 40 mila dalla Comunità montana del Triangolo Lariano e contiamo di rec rarne altri 40mila dall'Euro-pa», conclude Spinelli.

Auto e furgone in fiamme Colpa di un cortocircuito

Accertate le cause del rogo che martedi sera ha preoccupato i residenti di un intero condominio

L'incendio di martedi sera in un parcheggio con-dominiale davanti alle piscine si sarebbe propagato da una Opel Astra a causa di un corto circuito. Le fiamme hanno poi divorato anche il co all'auto e danneggiato le vetrine di un centro medico. Il fumo in breve tempo ha inva-so la zona ed è entrato anche negli appartamenti; per que-sto una trentina di persone hanno lasciato a lungo le loro abitazioni e hanno atteso nel parcheggio che i vigili del fuo-co concludessero l'interven-

L'intervento dei vigili del oco di Erba e dei colleghi di

giori. Nessuna persona è ri-mastaferita L'incendio, come detto, è partito dal vano motore della OpelAstraper poi intaccare il furgone Ford Transit che ha avuto a sua volta la parte ante-riore distrutta dalle fiamme.

Il forte calore ha danneg giato infine la vetrina di un vi cino centro medico, mentre il fumo ha iniziato a insinuarsi ovunque nella palazzina



L'allarme è stato dato dai residenti che hanno visto le

fiamme.
L'intervento si però dilungato nel corso della serata per dare corso a una attenta verica nei locali invasi dal fumo.
I vigili del fuoco dotati di respiratore sono entrati nel condominio per arieggiare gli spazi. Un intervento che è dunto il tempo necessario per rato il tempo necessario per permettere a tutti di tornare nelle abitazioni in tutta sicu-

In ogni caso tutto si è risolto senza alcuna conseguenza alle persone, l'auto e il furgone hanno invece riportato danni difficilmente recupera-

"Studenti con le stellette" Colombo presidente nazionale

In sala consiliare l'assemblea costitutiva nata in provincia di Como

Da provinciale la bella esperienza di "Studenti con lestellette" (nel concreto una settimana di impegno-vacanza per un gruppo di stu-

denti delle classi quarte delle superiori, ndr) conquista i gradi di ente associativo na-zionale.

zionale.

La decisione - con annessa votazione - stata formalizzata lunedi sera nel corso dell'assemblea generale ospitata nella sala consiliare di Lurago d'Erba.

Con tanto di atto notarile, dunque, la scuola di forma-

zione "Studenti con le stellet-

zione "Studenti con le stellet-te" è diventata scuola nazio-nale, con sezioni nate anche a Bergamo ("Orobica") e Roma ("Roma Capitale"). E venia-mo ai nuovi vertici. Presidente è stato eletto al-l'unanimità uno dei tre soci fondatori, Carlo Colombo cia vertici anche dell'associa-zione nazionale carabinieri di Como). Al suo fianco ci sa-



nno Davide Boffi, nel ruo lo di segretario generale e con lui **Alberto Malerba (**vicepresidente) e Agnese Molte-ni (tesoriere nazionale). La direzione nazionale sa-

La direzione nazionale; La direzione nazionale sariacostituita da tre soci fonda-tori, quattro "veterani" e quattro ex allieri. «Sono mol-to onorato di essere stato eletto presidente nazionale - le prime parole di Carlo Co-lombo - Oggi è un giorno im-portante per la nostra storia associativa iniziata cinque anni fa con molto entusia-smo, un po' di coraggio e una grande voglia di mettersi in gioco, contribuendo di fatto ad affrontare nel concreto il

difficile tema del disagio giodimente tema dei disagio go-vanile». «Tutto in questi anni ha contribuito all'importante risultato odierno e di questo nesiamo orgogliosi. Siamo in tanti, destinati ancora a cretanti, destinati ancora a cre-scere nel tempo - ha aggiunto il neo presidente nazionale -Purtroppo stiamo combat-tendo una situazione sanita-tendo una situazione sanita-ria nuova che ci creerà qual-che difficoltà al momento di far ripartire la formazione ef-fettiva. Tuttavia restiamo fin-duciosi. Nel firattempo, oni-tuacon grande spirito di ser-vizio e senso del dovere l'im-pegno agli ingressi del Duo-mo di Como».

LA PROVINCIA Cantù 39

«Nuovo palazzetto aperto alla città Spazio ai giovani»

Cantù. Le minoranze chiedono garanzie sul progetto II Pd: «Attenzione a sport di base e associazioni» Il Movimento 5 Stelle pensa anche a eventi e concerti

C'e anche la vogna di immaginare il PalaCantù - ad azzardare un nome provvisorio - di corso Europa animato da socialità. Magari con spazi per socialità. Magari con Spazipo el cassociazioni. Euna funzione da piazza Garibaldi Bis, in quanto apossibilità di aggregazione giovanile. Equindi, la domanda tra la minoranzeconsiliari oltre allo sport e alle proposte d'intrattenimento, si possono companea poste al la i di tominare. pensare anche altri ritorni per la città dalla realizzazione dell'opera? Pur con la comprensio ne nei confronti della privata Cantù Next, la società determi-nata a costruire il palazzetto sull'area del Comune anche con un contributo pubblico di 3 mi-lioni e 200mila euro, si avanzano proposte mirate.

Per il Movimento 5 Stelle, si
potrebbero inserire spazi per le

Ruggero Bruni (M5S) rilancia sul referendum nonostante il no del sindaco

Paolo Di Febo (Lavori in Corso) «Benelo sport, megliose offrirà anche aggregazione»

associazioni, con indicazioni che potrebbero arrivare anche, si ripropone, con una consulta-zione tra i cittadini. Per il Pd, larea potrádiventareum piaz-za Garibaldibis, anche a soste-gno delle attività del palazzetto. Per la civica Lavori in Corso, già bene lo spazio per le associazio-ni sportive, se poi sarà possibile pensare a spazi per l'aggregazio-per disvazili, appeza medione giovanile, ancora meglio. «Sarebbe interessante indi-

viduare in quali aree e in quali ambiti i cittadini possanoespri-mersi attraverso consultazioni ambiti cittadini possano esprimersi attraverso consultazioni
popolari affinché vengano adottate scelte condivise - dice Ruggero Bruni, capogruppe consiliare M5S, interessato anche
agli aspetti finanziari del progetto - La nostra proposta esempre stata quella di creare
un'arca polifunzionale, principalmente dedicata allo sport,
dove nullavieta che alcune zone
del nuovo palazzetto possano
avere destinazioni indicate anche dai cittadini di Cantù, utilizzando gli strumenti della democrazia diretta. Accanto aingozi che aiuteranno indubbiamente la struttura asopravvivere, si potrebbe pensare di inserire spazi condivisi per le varie
associazioni culturalie non solos.

Bianchi (Pd): «Una piazza bis» Roberto Bianchi, segretario del Pd di Cantù: «Senza ostaco-lare il progetto della parte privata, essenziale ecomprensibi-le per uno stadio con tempora-

neo, visti anche i fondi pubblici neo, vistianche i fon di pubblici per un'area ari dosso del centro, un'chie do se sia possibile met-tere all'interno del progetto spazi pubblici. Come una specie di "piazza bis", anche a favore del sostentamento del palazzet-to. Se non la biblioteca, ritrovi per il dopos cuola, legati ai gio-vani, con lo sport come simbolo d'esempio positivo. Anche al-l'aperto: spazi di incontro e di socialità.

Di Febo (Lic): «Polifiunzionalità»

DiFebo (Lid: "Polifunzionalità")
Paolo Di Febo, capogruppo
consiliare Lavori in Corso,
esprime il proprio pensiero.
«In questo caso, l'initeresse
pubblico direalizzare un palazzetto riconosce il basket come
un patrimonio della nostra città
da preservare. A ulteriore argomento, ci statutto ci che viene previsto come polifunzionalità della struttura, nel dare delle risposte anche ad altre realtà associative, anche in altri

sport».

Le due palestre, collaterali Le due palestre, collaterali all'arena, saranno omologate per basket e volley. E, oltre a Pallacanestro Cantù, sicuramente corso Buropa vorrà essere l'indirizzo anche del Progetto Giovani Cantù. Magari anche della Briantea 84, basket in carrozzina. «Se nella progettazione rozzina. «Se nella progetzazione l'attenzione sarà tale anche nel creare luoghi di aggregazione-aggiunge - potrà diventare un punto di riferimento per giova-ni e non». Christian Gallinharti



Il rendering progettuale dell'arena per il basket da 5.200 posti



Ruggero Bruni Movimento 5 Stelle Roberto Bianchi Segretario del Pd



Paolo Di Febo Lavori in Corso

La scheda

Un'arena per il basket da 5.200 spettatori

li progetto
Incorso Europa, a Cantú, sull'area
degli incompiuti Palababele e
Palatura, il progetto di Cantú Next,
amministratore delegato Andrea
Mauri, prevede un'arena per la
Pallacanestro Cantú da Smila e 200
spetiatori, con possibilità di sopi-tare concerti e eventi; due palestre
di allenamento da 200 posti,
un'area tre contro tre, un frast food,
più la media vendita da 1900 metri
un'area tre contro tre, un frast food,
più la media vendita da 1900 metri ll'operazione; sport bar, pub,

Obiettivo: stagione sportiva

RACCONTI DI VIAGGIO

L'Angolo dell'Avventura di Cantúinvitaalla seratadedi cataai "Racconti di viaggio larassegnadi projezioni nei 5continenti. Appuntamen to il 23 ottobre, alle 21, all'oratorio di San Michele, La seratasarà dedicata al Lao unviaggio nel popoli e nella natura, di Stefania Biella e Massimo Marchitto, GNO

Il Garden Festival Ecco dove a Cantù

Finoal 18 ottobre è in co rmon no doubre-mostro intuttal talla il "Garden Fe-stival (Autumo", promosso da Aleg, associazione Italia-na centri glardinaggio. A Cantha sostenere l'iniziati-va è "Garden Bedetti" divia Genova 2. Trale varie cam-pagne previste vi è "Nastro Rosa Aira" eli ciclamino so-lidale. A ottobre, per ogni vaso di ciclamino rosa ven-duto, i entri giardinaggio aderenti devolveranno un euro alla rice reacontro il tu-more al seno. 6000 more al seno. GMON

Domani il concerto dell'organista Ciferri

Nuovo appuntamento del XXVI Festival organistico internazionale "Città di Cantù" dicuiè direttore ar-tistico il maestro Alessandro Bianchi; venerdi alle 21, nel-la basilica di San Paolo, si terrà un concerto dell'orga nista Mario Ciferri, GMON

VIGHIZZOLO Il corso di inglese al centro civico

Iniziano domanile iscrizio-ni al corso di inglese: che si terràper 26 lezioni a partire dal 16 novembre dalle 15 alle 16.30 nella sede dell'associa-zione "La Rizzada" al centro civico di Vighizzolo. Docen-te sarà il professor Calisto te sarà il professor Calisto Baschera. Infoe prenotazio-ni allo 031-735 292 o diretta-mente in sede al centro civi-co dalle 15 alle 18. 5 MDN

«Teatrino sul metrò Cantù-Como» I pendolari accusano la Regione

La protesta Il comitato chiede di inserire l'elettrificazione della linea «Non vogliono finanziarla»

«Siamo stufi di assiste «Siamo stufi di assiste-re al teatrino politico. Se lo si vuole, la linea si può elettrifica-re. Quello che Regione Lomba-ridi ha presentato pochi giorni fa a Sondrio è unabozza di decreto ministeriale, c'è tempo per cor-pottorlo».

ministeriale, ce tempo per cor-regigeria».

Così in una nota il Comitato
pendolari Como-Lecco insiste sul ruolo della Regione a guida leghista nella vicenda che sta mettendo a rischo il progetto di elettrificazione utile per realiz-zare il metroleggeor tra Carlo-como. Un investimento da 78 millioni di cupre ra stata ana ru-millioni di cupre ra stata ana rumilioni di curo era stato annun-ciato dal consigliere regionale

leghista Nicola Molteni ha pre

Mass Rattaele Erba. Il deputato leghista Nicola Molteni ha presentato un'interrogazione parlamentare per chiedere dove sianofiniti soldi. Per ilMSS, forza di governo, ècolpa della Regione che non avrebbe presentato richiesta, ma le accuse sono state respinte seccamente dicendo che lacolparinvece è dello Stato. all governo a fine dicemporte stanzia LOOO millioni de uro per le infrastrutture olimpiche - ricostruiscomo i pendolari - Negli allegati della commissione lavori pubblici del Senato, che ha lavorato al contratto di programata Rete Ferroviaria Italiana eministero, vengono elencate le opere che Rifientende realizzare come "cantierabili entro il pricome "cantierabili entro il pri-mosemestre 2021", una delle tre opere richieste da Regione per le Olimpiadi è la "elettrificazione lineaComo-Lecco:50 milioni di



Il terminale canturino sarebbe la stazione di via Vittorio Veneto

euro"». «Il 12 giugno - prosegue la nota - l'assessore regionale Claudia Maria Terzi afferma che alla Lombardia «spetteran-no 473 milioni di euro dei fondi per le Olimpiadi. L'elenco delle opere sarà definito a breve in ac-cordo col ministero».

primapietra 2021. CGN.

L'8 settembre, su "Il Sole 24 Ore" si legge: «Como-Lecco. L'investimento è di 78 milioni»

Ore" si legge. «Como-Lecco.
L'investimento è di 78 milionismai il 6 settembre viene modificato il sito: «Intervento ancora da finanziare». Il 7 ottobre, in Provincia a Sondrio, gli assessori Terzi e Massimo Sertori presentano il piano Olimpiadi. Senza elettrificazione. Poi il rimpallo delle responsabilità». «Regione sta volontariamente decidendo di non finanziare l'elettrificazione con i fondi stanziati dal governo per le Olimpiadi - si legge nella nota del comitato i nonostante la richiesta proprio da Regione a Rfi. in chiave Olimpiadi in Interventi inserito nell'elenco Rfi. Inoltre Regione denuncia la presunta sparizione di dei 78 milioni di euro statali ciffi di cul troviamo recentro con contrattali ciffi di cul troviamo recentro contrattali ciffi di cul troviamo recentro contrattali ciffi di cul troviamo recentro coltratto con contrattali ciffi di cul troviamo recentro coltratta del contratto di contrattali ciffi di cul troviamo recentro coltratto contrattali ciffi di cul troviamo recentro coltratto con contrattali ciffi di cul troviamo recentro coltratto con contrattali contrattali cifficatica di contrattali cifficatica di contrattali cifficatica di contrattali contrattali cifficatica di contrattali cifficatica di contrattali con euro statali: cifra di cui troviamo riscontro solamente nell'articolo del Sole».

Bruni (5 Stelle) «E un'opera che l'assessore non vuole»

«Sarebbe molto più interessante chiedere all'assessore regionale (Gaudia Maria Terzi dove ha perso per strada il progetto della Como-Lecco lungo il viaggio che da Milano porta a Roma. I soldi dello Stato ci sono e sono previsti dal fondo olimpico, la verità, come in ha confermato il consigliere regionale Raffaele Erba, e che Regione Lombardia sembra non abbia nessuna intenzione di investirii in quest'opera». Così il capogruppo consiliare Movimento 5 Stelle Ruggero Bruni repilica al sindaco Alice Galbiati. «Il sindaco di Gie Bruni - dovrebbe chiedere ai massimi esponenti della Lega del terri-tori come sia possibile che la nostra provincia non abbia ricevutin peropura un euro per le nostra provincia non abbia ricevuto neppure un euro per le opere legate alle Olimpiadi del

LA PROVINCIA GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2020 40 Cantù

Tempi di Covid, la scuola s'adegua Open day virtuale al liceo Melotti

Cantù. L'appuntamento del 14 novembre per far conoscere l'ex scuola d'arte sarà tutto online La dirigente Anna Proserpio: «Avrà caratteristiche originali, con soluzioni video innovative»

L'emergenza Covid ha
costretto le scuole a ripensarsi,
a ripensar e la didattica e a dare
una decisa accelerata in senso
digitale. E continua a farlo. Cosi
quest'anno li tradizionale open
day, al liceo artistico Fausto Melotti, non saràune evento da svolgere in presenza all'interno della
sede di via Andina, ma un open
day virtuale, in streaming.

day virtuale, in streaming Cambiano le modalità ma non l'obiettivo, ovvero rispondere a tutte le domande e le esigenze di orientamento degli studenti e delle famiglie, per permettere

lorodiscegliere con consapevolezza e convinzione il per-corso di studi da in-traprendere. Per-questo sarebbe sba-gliato pensare a un semplice video che racconti a grandi li-nee l'offertadel Me-lotti. Si tratterà di un'esperienza inteun'esperienza inte-rattiva e originale, alla quale i docenti



In streaming, di pomeriggio

La data ufficiale dell'open dayin
streaming é fissata per il pome
niggio del l'4 novembre e per prepararsi al meglio la scuo la effettuerà una simulazione per la fine
di ottobre. «Stiamo studiando
un open day digitale – conferma
Anna Proserpio, dirigente scolastico – ma vogliamo cheabbia
caratteristiche originali rispetto
a quanto proposto da altre scuole. Sicuramente lo scopo è poter
garantire agli studenti un servigarantire agli studenti un servizio informativo sia su Cantù che sulla sede di Lomazzo, dare indi-

cazioni con modalità che siano il più possibile vicine a quello che accade quando questo ap-puntamento si svolge in presen-za».

Per ora non sono arrivate diret-tive che vietino diutilizzare que-sta modalità, ma per la sicurezza di tutti, «non ce la sentiamo di ipotizzarlo in presenza – prose-gue – quindi cercheremo di ri-creare fedelmente quanto suc-cede in una lezione reale».

I docenti, assicura, si stanno prodigando per individuare so-luzioni innovative

luzioni innovative, anche dal punto di vista delle riprese, utilizzandogli spazi dell'istituto e coin-volgendogli studen-ti e tutto il persona-le. Verranno quindi presentati i vari di-partimenti artistici, le materie comuni e le materie comuni e il lice odelle Scienze Umane. L'intenzio-



ripresa delle lezioni. Qui, storicamente, gli studenti si spostavano a ogni cambio dell'ora tra le aule e i laboratori, in tempo di



Dalla Scuola d'arte al liceo artistico

Così dieci anni fa

Il primo vero cambiamento, invia Andina, è arrivato una decina di annifa, il Fausto Melotti, la storica scuola d'arte, è diventato liceo scuola d'arte, è diventato liceo artistico. Due anni fa si e abbattuto unaltro muro introducendo un nuovo corso di studi che, per la prima volta, non ha a che fare con l'arte o il design, il liceo delle Scien-ze Umane. Corso che esistevagià da qualche anno a Comp. Erba e da qualche anno a Como, Erba e Affianca i corsi artistici: Architettu ra e Ambiente, Design Arredamen-to-Industriale-Moda, Scenografia, Arti Figurative Pittura-Scultura.

Natonel 1882

Il Melotti nasce nel 1882 come Scuola d'arte applicata all'indu-stria. Da sempre legato al mondo produttivo, presto la scuola venne suddivisa in due sezioni, la scuola suddivisa indue sezioni, la scuola di disegnoe quella di intaglio in legno, che nel 1888-89 vide nasce la sezione femminile, disegno per merletto. Nel 1959 è classificata in Istituto Statale d'Arte per l'Arre dannette di 1906 de l'Arte per l'Arre damento Nel 2006 viene istituito il affiancherà l'istituto d'Arte; la nuova denominazione sará Istituto Superiore Melotti e la prima classe prende avvio nel 2009/10. SCAT.

Covid, invece, a ogni classe è sta-ta assegnata un'aula fissa per tutto il periodo di emergenza e le aule sono state opportuna mente arredate nel rispetto del distanziamento previsto dalle linee guida, dal regolamento d'Istituto e dal protocollo d'Isti-

Inumeri
All'ex scuola d'arte, oggi liceo
artistico da 800 studenti in tutto, 675 a Cantú e 125 a Lomazzo,
siè deciso di mantenere le classi
unite ma alternate nel presentarsi a scuola e nel seguire le lezionionline. Unica eccezione, le prime, sempre presenti vista l'importanza che questo riveste

Silvia Cattaneo

Allarme a Capiago Cinque nuovi positivi

Capiago Intimiano

Uno di questi è alla casa di riposo. I dati resi noti dal sindaco Cappelletti che si appella alla prudenza

Ritorna il Covid an-Ritorna il Covid an-che a Capiago Intimiano, dove dei cinquecasi uno è in Rsa. È il sindaco Emanuele Cappel-letti a fornire tutti i dati, tra territorio e strutture per en-ziani. Dall'inizio della pande-mia, restano 5 i deceduti in to-tale, e sono 43 i guariti. «Ad oggi abbiamo 5 positivi di cui uno della Rsa - afferma il sindaco Cappelletti - Agiamo con prudenza e responsabilità,

con prudenza e responsabilità, con pazienza ed attenzione ne usciremo quanto prima». Una tabella indica come siano suddivisi iguariti: 26 sul territorio, 17 in Rsa. I deceduti: 3 sul terri torio, 2 in Rsa. I casi in totali, da

torio, 2 in Rsa. I cassi intotali, da inizio del monitoraggio, hanno vista sinora 33 positivi sul ter-ritorio e 20 all'interno della Rsa: 53 positivi in tutto. In sor-veglianza, oggi, ci sono 9 per-sone, tutte sul territorio. Nei giorni scorsi, un caso di Covid-19 e una classe in qua-rantena si è registrato alla scuola dell'infanzia "Loris Ma Iguzzi", piazza della Chiesa, Capiago, istituto comprensivo di Capiago Intimiano «Anche di Capiago Intimiano. «Anche un bimbo frequentante la scuola dell'infanzia "Loris Malaguzzi", che era a casa in convalescenza, è risultato positivo al tampone - aveva detto il sinal tampone - aveva detto il sin-daco - L'Ats ha già tempestiva-mente contattato i genitori dei compagni di classe, che in via largamente precauzionale do-vranno restare a casa e sotto-porsi a loro volta a tampone. Se risulterà negativo, potranno con effetto immediato ripren-dere resolarmente le lezioni». dere regolarmente le lezioni» L'evento non ha interessato lo seuolabus, di cui il bimbo non fruiva: il servizio prosegue regolarmente. Riaperta, in sicurezza, la palestra. C. Gal.

LA STORIA IL PROGETTO HA VISTO PROTAGONISTA LA 3 F

Gli studenti dell'Anzani "Sul filo della Memoria"

oveva trattarsi di una quindicina di pagine, una ricerca da far confluire in etto corale. E invece un progetto corale. E invece i ragazzi della ex 3 F della scuola media Anxani si sono fatti prendere la mano, hanno raccoltovoci, ricordi, storie, emozioni. Eda tutto questo lavoro è na-

emozioni. Eda tutto questo lavoro è na-to un libro, che si intitola "Sul filo della Memoria", e che, salvo ulteriori restrizioni causa Covid-19, si intende presentare domenica 25 alle 11 nel cortile dell'istituto di via Fossano. A diramare l'in-vito è il dirigente Gian Maria Rovelli, insieme a Claudia Grande, docente di lettere e vice preside, che ha guidato gli stu-denti di quella che lo scorso anno scolastico e ra la 3 F nella realizscolastico era la 3 F nella realiz-zazione di questo progetto, che gode del patrocinio del Comune di Cantù e ha avuto il sostegni della Cassa Rurale e Artigiana. La classe aveva partecipato a un'iniziativa di carattere nazio-nale, che prevedeva di approfonnale, che prevedeva di approfon-dire il tema della Resistenza sul

proprio territorio. I ragazzi dell'Anzaní avrebbero dovuto occuparsi di un capitolo, da inserire nel volume che sarebbe poistato donato al presidente della Repubblica Sergio Matta-rella. «La nostra classe ha accettato di partecipare - spiega Clau-



cerca. Prima abbiamo preso in considerazione la situazione generale, poi quella di Como e poi Cantù». Le voci di chi prese pa alla lotta partigiana e alla Libera zione, ormai, sono state in buona

parte spente dal tempo. Ma non tutte. «Glistudenti - prosegue la docente – hanno parlato con quei nonni che all'epoca della guerra avevano laloro età, e ab-biamo cercato testimonianze anche nelle altre classi». Così, sempre in enoca orre-Covid

anche nelle altre classi». Così, sempre in epoca pre-Covid 19, hanno incontrato Agostino Frigerio, alpino di 96 anni che ha vissuto la prigionia in un campo vissuto la prigionia in uncampo di lavoro. E poi, grazie alla colla-borazione con l'Anpi di Mariano-Cantù e con quella di Como, la staffetta partigiana comasca Wilma Conti.

Wilma Conti.

Eancora, Carlo Orlandini, di Carimate, cheaveva sedici anni appena quando, sconvolto dalla ferocia delle SSche raccontavano
Fincendio delghetto di Varsavia,
decise da che parte della storia
voleva stare e divenne un partigiano o, come dice lui ancora
oggi, a 93 anni, un ribelle. Una oggi, a 93 anni, un ribelle. Una novantina di pagine in tutto, che grazie a Fabio Cani e Nodo Libri si sono trasformati in un libro, la cui nascita neppure il lockdown, confrontandosia distanza, è riuscita a frenare. S. Cat.





LA PROVINCIA GIOVEDI 15 DTTDBRE 2020 41

Viabilità

La nuova strada in Brianza



«Fondi dallo Stato alla Canturina Bis» Il sindaco ci spera

Qui Cantù. Alice Galbiati ribadisce: «Opera importante che va ben oltre l'interesse provinciale e regionale» Per la parte finale si rimette alle valutazioni dei tecnici

CHRISTIAN GALIMBERTI

Per la Canturina Bis, il Comune di Cantù guarda anche a Roma. «Fondi dallo Stato? Eh sì, la speranza è che un'atten-zione dall'alto arrivi anche a noi. Anche perché l'infrastrut-tura, come è stato spiegato dalla Provincia, è di interesse non sololocale e regionale, ma forse anche di tipo statale - dice il sindaco Alice Galbiati - Al di là di queste linee tracciate sulla carta, bisogna fare delle valuta-zioni più approfondite. Studi

sul traffico, studi anche del terreno La Canturina Bis è un tre-noda nonperdere: c'è la consa-pevolezzada parte di tutti della straordinarietà del finanzia-mento di Regione Lombardia, per cui dobbiamo necessaria-mente metterci nell'ottica che quest'opera, ora, abbiamo l'oc-

questopera, ora, abbiamo l'oc-casione di farla».

Il primo cittadino risponde alle osservazioni che si impon-gono all'indomani della riunio-ne in Provincia. Scartato il trac-ciatorosso, la variante via Bor-gognone, resta il primo, il blu,

"Pgt adattato", con il tunnel da via Giovanni da Cermenate avia Genova e poi in superficie fino a Mariano, e il verde, la "Gron-da", esterna al centro urbano.

«Propensi al primo tracciato»

«Su questi due tracciati si con-centreranno adesso tutte le analisi tecniche dell'ufficio proanasteeme de tumo pro-vinciale: ci riaggiorneremo quando avremo più risposte -riferisce il sindaco - Quello che è emerso è una generale pro-pensioneverso il primo traccia-to».

Ma si potrà pensare di modi-ficare il tratto finale ad oggi disegnato e allacciarsi alla strada provinciale Novedratesea Ma-riano al Ponte del Lottolo, come riano al Ponte del Lottolo, come previsto dal 19g di Cantil, anzi-ché avia Cattabrega, quest'ulti-ma una soluzione che compor-terebbe l'attraversamento del Parco regionale delle Groane? «Ci siamo lasciati con l'inten-zione di darci delle

zione didarci delle risposte efare delle valutazioni una volta che avremo degli approfondi-menti di tipo tecni-co, che adesso ini-zieranno: aspettiazieranno aspettia-mo - risponde il sindaco - È una questione che, per carità, se si dovrà fare una variante

(al Pgt, ndr) si farà, se invece non la si farà, avremo l'iter più veloce dal punto di vista ammi-nistrativo. Chiaro che quel trac-ciato va ad incidere sul parco. Gli interlocutori sono molteplici: aspettiamo un attimo prima di prendere una posizione defi-

Alice Galbiati

E in quanto allo scavare al di B in quanto allo scavare al di sotto di una zona urbanizzata? «I sondaggi nel terreno sono volti proprio a dissipare i dubbi, per cui a spettiamo. Sotto Mila-no fanno i tunnel della metro-politana da anni, credo che l'ingegneristica da questo punto di vista sia in grado di farlo, altri-menti non sarebbe stato nean-che proposto», afferma Galbia-

Importante il primo lotto»

I fondi di Regione non sono cer-to pochi, ma solo il tunnel ha un preventivo di massima superiopreventivo di massima superio-re ai 120 milioni di euro.

«Sì, sicuramente i 95 milioni di curo di Regione Lombardia non sono pochi, ma ci siamo anche detti che tutti devono fare la propria parte - dice - E un'opera della Provincia, se i Comu-ni dovranno guarda-

re nelle proprie ta-antù sche, anche la Pro-vincia non potrà ti-rarsi indietro, lo dovrà fare, come già ha fatto insieme a Co ne e Regione per il primo lotto tra Cucciago e Cantù. Guarde-rei anche allo Stato».

Proprio per il primo lotto, nella prima parte del 2021 è previsto l'avvio del cantiere. «Un primo passo importante. L'auspicio è che finalmente quest'opera veda il proprio compimento, da qui atot anni. Il percorso è lungo. Potersi già confrontare sui percorsi, forti del finanziamento di Regione, è qualcosa di importante».

Dalla Regione un impegno di 95 milioni



Le tre opzioni

Sono tre i percorsi della Canturina tati ai Comuni. Il prii tracciato blu, è un unico tunnel tra via Giovanni da Cermenate (nella foto) e via Genova, quindi in super-ficie verso Mariano. Il secondo sarebbeunmix in superficie tra galle-rie e tratti all'aperto, sempre tra via Giovanni da Cermenate e la No dratese, più esterno alla città. La Canturina Bis è destinata a diventare realtà con l'impegno di Regio-ne Lombardia nel finanziare l'opera, compreso l'imminente pri lotto tra Cucciago e Cantú, con 95 milioni di euro. Le risorse sono possibili nel contesto emergenziale causato dal coronavirus. Si do vranno anche trovare altri fondi ma la cifrapermette un avviosigni ficativo in termini di progettualità

Leposizioni

Lapolitica, a prescindere dai colori Lapolitica, a prescindere dal colon, é sostanzialmente d'accordo: la Canturina Bis è un collegamento necessario. Scetticismo viene espresso dal Movimento 5 Stelle. Il presidente della Provincia Fiorenzo Bongiasca è soddisfatto dell'esito dell'incontro, a cui ha partecipa to il dirigente tecnico, l'ingegner Bruno Tarantola, e i rappresentanti dei Comuni di Cantú, Carimate, Figino Serenza e Mariano. Per il Wwf Insubria, il tratto finale verso Ma-riano è illegittimo: «Ai sensi del-l'articolo 12 septies, lettera J, della legge istitutiva del Parco regionale delle Groane, la legge regionale 7/2011, "nel Parco naturale delle Groane in particolare è vietato rea-lizzare strade"». Il Wwf ha preseninzare strate - i i ywir ha preen-tato un'osservazione al Piano ter-ritoriale del Parco. Il Parco, in una notacondivisa dal presidente Emi-liano Campi, aveva aperto alla pos-sibilità della Canturina Bis nel-l'area ditutela. CGL.

Mariano appoggia l'ipotesi tunnel Alberti: «Ma a noi non cambia nulla»

Il sindaco: «I tre tracciati ipotizzati nella zona a nord della nostra città si attestano sul rondò di via Cattabrega×

Un maxi tunnel che da via Giovanni da Cermenate scende sotto terra per riemer-gere in via Genovaperaggancia-re i comuni a nord di Cantù a Mariano, Questo è il tracciato che i sindaci toccati dalla "Canturinabis" hanno indicato, nella riunione di martedi con la Provincia, come il migliore per liberare dal traffico i quartieri delle varie città.

Tant'è che l'ipotesi, quella della galleria, è appoggiata anche dal sindaco di Mariano, Giovanni Alberti cherivendica come il progetto della nuova strada, finanziato dalla Regione,

comprenda l'appendice maria-

comprenda l'appendice mariamese.

«Per noi cambia poco la progettazione a monte perché tutti
e tre i tracciati potizzati a nord
della nostra città si attestano
sulla rotonda di via Cattabrego, spiega il primo cittadino
che ricorda come rimane, invece, invariato il perceros abbocazato sulla carta per il tratto marianese della nuova bretella.
Lunga non più di cinque chilometri, la Tangenzialina che taglierà a ovest la città, per poco
meno di un chilometro attraverserà in superficie il "Parco
regionale delle Groane", tadiando i campi verdi fino al retro del cimitero maggiore dove
si andrà a riconnettere a Viale
Lombardia.

I sindadi si ritr

«Oggi stiamo predisponendo il



La strada correrà parallela a viale Lombardia per raggiungere Mariano

documento delle alternative progettuali, un atto che fiarà anche la Provincia per arrivare a definire un tracciato della Canturina da presentare all'ente Parco con cui - puntualizza il primo cittadino - noi abbiamo già avviato un dialogos.

L'appuntamento è traun mese quando i sindaci si ritroveramo seduti intorno al tavolo della Provincia per di-

ritroveranno seduti intorno al tavelo della Provincia per discutere del tracciato, consci che la Regione è pronta a sostenere con 95 milioni di euro l'opera che solo con la realizzazione del tunnel ne costerebbe 120.

Il Documento delle Alternative Progettuali che il Comune di Mariano sta portando avanti si baserà anche sui dati del flusso del traffico raccolti dalla Tau, la società meneghina incaricata dal municipio di andare a definire più nel dettaglio i costi eli percorso del a Tangenzialina, comparando i dati raccolti lo scorso settembre sugli assi viari el incroci del terro torio con quelli dell'ultimo stu-

dio sul traffico di sette anni fa per capire come sono variati e l'impatto che avrebbe la nuova strada sulla viabilità locale.



Corsie raddoppiate
«Al prossimo appuntamento ci
presenteremo con questi datis
assicura Alberti pronto a ridiseganare la viabilità locale per restituire
una parte del centro alla città, liberandolo dalle colonne d'auto che lo
sofficamo nelle ore
di punta.
Perché la "Canturima bis" si somma al
potenziam ento
della provinciale
Novedratese previsto dalla Regione.

sto dalla Provincia e Imanziato dalla Regione.

«Qui verranno raddoppiate le corsie per senso di marcia-ri-corda Alberti che rimarca-, oltre a esser realizzata la Sopra-elevata su cui si innesta la Canturina bis che oggi finalmente non si ferma a Mirabello ma proseguenel suotracciato fino a Marianos.



Mercoledi 14 Ottobre 2020 Corriere di Com-

Primo piano | L'istruzione nell'emergenza



Precari al concorso, i sindacati si mobilitano: scuole in ginocchio per le assenze dei docenti

Oggi le sigle comasche incontrano un rappresentante della Prefettura di Como

scientifico ha dato il via libera al concorso straordinario per gli insegnanti di scuola media e superiore che deve cominciare il 22 ottobre e concluderal il 16 guerrates ottobre e concudersi il 16 novembre. I precari (circa un migliaio nella provincia di Como) dovranno assentiarsi dalle lezioni e affrortare lunghi spostamenti

(ka.t.c.) I sindacati della scuola uniscono le forze e indicono una mobilitazione nazionale per i precazi. Mentre crescono le preoccupazioni per l'aumento della diffusione del Covid, le principali sigle della scuola statale lanciano un allarme per la possibile assenza dei docenti che partectperanno al concorso e per il fallimento delle assunzioni. Oggi le rappresentanze provinciali Fic Cgil Como, Cisi Scuola del Laghi, Uil Scuola Como, Snals Conisal Como e Gilda Como incontrano un rappresentante della Prefettura lariana. Sul tavolo della discussione ci sono le difficoltà dei docenti precari della provincia di Como e le conseguenze del concorso indetto per il prossimo 29 ottobre «in modo così poco attento alle esi-genze della didattica delle scuole della Provincia», serivono le sigle comasche in un comunicato congiunto. «In un contesto di emergenza sanitaria - puntualizzano- incui le scuole, in mezzo alle difficoltà, hanno dovuto trovare soluzioni autonome per garantire la piena ripresa delle attività, tro-



viamo irresponsabile la scelta del Governo di avviare lo svolgi-mento delle prove del concorso straordinario e, a seguire, del concorsi ordinari che prevedono la partecipazione, a livello na-zionale, di oltre 500mila preca-ri».

Il territorio lariano conta cir-ca un miglialo di docenti precari che saranno potenzialmente im-pegnati nelle procedure del con-corso: «Cosa accadrà in queste scuole nel giorni delle prove?», si

Gravi disagi Nella foto, studenti di un liceo comasco in attesa di entrare

in attesa di entrare a scuola; i sindacati del territorio lanciano l'allarme: le assenze del migliato circa di docenti precati che parteciperanno al concorso ministeriale matterarea. le scuole in ginocchio







DERATTIZZAZIONE

DISINFESTAZIONE DA BLATTE E SCARAFAGGI

ALLONTANAMENTO VOLATILI

DISINFESTAZIONE ZANZARE



Tel. 031 5378020 · info@manutenclean.com

Corriero di Como Mercoledi 14 Ottobre 2020

Primo piano L'emergenza sanitaria



Il nuovo decreto non tocca il trasporto pubblico I commercianti: «Così paghiamo soltanto noi»

Le associazioni di categoria: «Centinaia di imprese chiuderanno durante l'inverno»







Angelo Colzan

Interviene in modo pesante su bar, ristoranti, discoteche e sport amatoriale il nuovo Dpcm (Decreto del presidente del com

sport amatoriale il muovo Dpem (Decreto del presidente del con-siglio dei ministri) con le misure anti-Covid, mentre nulla cam-bia per trasporto pubblico e scuole, ad esempio, tranna fil di-vieto alle grite sociastiche. Così, il giorno dopo la firma del decreto da parte del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, è la categoria dei commercianti e di pubblici esercizi a sentirsi ancora una volta penalizzata e vessata. Baristi e ristoratori vengono quasi considerati gli untori del Coronavirus. «Beh, untori no, ma se si legge

wengono quasi considerata in intori del Coronavirus.

«Beh, untori no, ma se si legge il decreto sembra che il Covi dsia presente solo nei bar e nei ristoranti - spiega il presidente di Confcommercio Como, Giovami Cleeri - I dati, purtroppo o per fortuna, non dicono questo. Uno studio inglesea attribuisce il 3% dei contagi a ristoranti e pub, contro il 5% degli ospedali, il 35% della scuola, per non parlare del trasportos. Confcommercio si dice fortemente preoccupata per la tenuta dell'occupazione.

«In tutta Italiasi e stimato che i posti di lavoro a rischio oggi.

i posti di lavoro a rischio oggi siano 350mila - dice sempre Cicestanosomma - dree sempre Cre-ri- Anche a livello locale si trat-ta di centinala di imprese a ri-schio, c'è chi non passerà l'in-verno, già incrisi dopo il lockdo-vn della scorsa primavera. Noi avevamo chiesto di non limitare l'ovevice ma di chiedava che inti l'orario, madi chiedere che tutti i clienti fossero seduti. Era una soluzione di buonsenso». «Ho parlato poco fa con un pa-



Il governo ha verato una nuova stretta per i pubblici esercizi. A rischio centinala di attività

nettiere - gli fa eco il presidente di Confesencenti Como. Claudio Casartelli - Il suo negozio incassa 300 euro in meno al giorno. Sono esterrefatto, non è comprensibi-le una gestione di questo tipo,

Angelo Colzani

Stiamo aspettando i fondi dalla Regione per investire su nuovi mezzi di trasporto pubblico

con la continua minaccia di sancon la continua minaccia di sanzioni solo su umacategoria. Questo è puro terrorismo, che nel·l'imprenditore vessato carando anche un sentimento di sida e di rivaisa. Mia moglie è polacca, i eri mi ha detto che queste leggi lericordano tanto il comunismo sovietto: "Fai quello che ti diciamo o timettiamo dentro". Il oredo vi siananche tanta ignoranza da parte di chi decide sulle reali condizioni dell'economia Italiana e locale». Casartelli sottolinea come la città sia deserta in questi giorni. I commercianti che confidavano di recuperare tra l'autunno e l'inverno le chiusure primaveri-

chiudono alle 24, dalle 21 solo

Feste in casa limitate a 6 non conviventi. Massimo 30 persone a matrimoni, cresime e battesimi

 Mascherine all'aperto e al chiuso, anche in casa se sono presenti non conviventi

 Invito al rafforzamento dello Smart working

 Stop allo sport amatonale, prosegue invece quello affiliato al Coni, anche a livello

li non sopravviveranno. «Decine e decine di attività chiuderanno anche a Como-dice Casartelli - Moltissimi non sa-

apecine e decine di attività chiuderamo anchea Como-dice Casartelli - Moltissimi non saranno in grado di pagare le cartelle che l'Agenzia delle entrate sta per inviare. Si rischia davvero di mettere sulla strada centinala di piccoli imprenditori». Nulla invece cambia, con il nuovo Doem, per il trasporto pubblico, anche se alla voce "risorse" anche questo settore non può certo sorridere. «Il decreto inserisce solo nuove indicazioni per la sanificazione della lunga percorrenza, ma per il resto rimangono le regole in vigore - dice Angelo Coizani, presidente dell'Agenzia trasporto pubblico locale di Como, Lecco e Varese - Ma noi stiamo aspettando dalla Regione le risorreggia stanziate dal Ministero per l'emergenza Covid. Fotremmo subito investire i 50% dell'importo per avere qual che pulman in più».

Il sistema di trasporto intanto sembra reggere anche l'impatto delle scuole.

«Possiamo fare salire passeggeri fino al 75% della capienza aggiunge Coizani - Con i nuovi fondi, che abbiamo stimato in un milione di euro per le tre province, possiamo intervenire anche nelle situazioni che possiamo definire un po' borderilne. Si potrebbe pensare anche a servizi su tratte molto brevi in modo da tranquillizzare u literiormente le famiglie degli studenti» conclude il presidente.

Paolo Annoni

Cresce ancora il numero dei contagi, siamo ai livelli di aprile

Seconda ondata anche sul Lario, con 61 positivi. Salgono meno i ricoveri in terapia intensiva

(pan.) Contagi ancora in netto aumento in tutta la Lombardia.

Leri sono stati 1.080 i casi di Covid-19 in più a fronte di 17.186 tamponi processati, con una percentuale di positività sul totale dei test analizzati di nuovo in crescita. 6.2% contro 14.9% di lumedi. Sono 61 inuovi casi positivi in provincia di Como (unedi erano 25), ben 440 quelli a Milano (di cui 236 nella città). 121 i nuovi contagi a Varese, 180 nel Monzese e 43 nel Lecchese.

Numeri importanti quelli relativi al territorio comasco, moito simili a una fase della prima dirammatica ondata, tra la terza settimana di marzo e la pricordiamo, l'11 e il 18 aprile rispettiva mente con 139 e 154 nuovi conto positivi.

Situazione migliore rispetto alla scorsa primavera per le tenapie intensive a livello iombardo, pur con 12 pazienti in più registrati nella egionata di ieri, per un totale di 62 ammalati. Proprio al primi d'aprile su scala regionale si superarono i mille letti di terapia intensiva occupati, su una disponibilità complessiva di circa 1.260 posti letto con l'ossigeno.

Leri era in crescita pure il numero dei ricoverati nel reparti ordinari degli ospedali lombardi: sono 83 in più, cirra che porta a 546 il numero complessiva di circa 1.260 posti letto con l'ossigeno.

versi dalle terapie intensive.
Dei 1.000 muovi casi positivi riscontrati in Lombardia, 104 sono risultati «debolmente positivi» e 1 sono emersi aseguito di test sierologici. Secondo i dai diffusi dalla Regione, inoitre, vi sono
state altre 197 persone guarite o dimesse (per un totale di 83.500 persone dall'inizio della pandemia) e si sono purtroppo registrati 6 decessi (16.994 il numero totale delle vittime).

Sempre sul fronte sanitario, leri si è registrata la protesta da parte dei consigliere regionale comasco del Pd. Angelo Orsenigo, riguardo i vaccini anti-meningococco e papilioma virus peri rasuzzi. «Il caso vaccini in Lombardia e a Como continua a dilagare: le liste di attesa per la somministrazione dei vaccino meningococcico e contro il papilioma virus per ragazzi comaschi sono bloccate da almeno tremesi. A questosi aggiunge un vaccino antinfluenza le che scarseggia e, ora, manca anche il vaccarseggia, e, ora, manca anche il vaccarseggia, e, ora, manca anche il vaccarse del protesta del protest aggiunge un vaccino antimuenzalecia scarseggia e, ora, manca anche il vaccino pneumococcico» commenta Orsenico. «L'onnesimo grave errore di Regione Lombardia, ancor più grave se confrontate con l'operato di altre Regioni che si sono assicurate scorte di vaccino manca con l'operato di altre Regioni che si sono assicurate scorte di vaccino accessore all'operato de controlla designativa des vaccino pneumococcico: 390mila dosi l'Emilia Romagna, 140mila la Toscana, 150mila il Lazio» conclude.



Cornere di Como Mercoledi 14 Ottobre 2020

Primo piano II temi della città

no stati 17 a fronte di 9 fa-vorevoli, 4 gli astenuti. In fase di dichiarazione di vo-to 11 susseguirsi degli In-terventi. Per la Lega Clau-dio Borghi Aquillini ha ci-tato il caso di plazza Vetra a Milano dove, in sintesi, la reclinzione ha segnato la ri-nascita dell'area. Gli al-leati della Lega - Fratelli d'Italia e Forza Italia - han-no preso le distanze dalla mozione, votando comtro e precisando che «la grata

mozione, votando contro e precisando che «la grata, sposterebbe solo il problema altrove».
Favorevoli invece i consiglieri d'opposizione della, lista Rapinese Sindaco; «Il cancello non salva la città di Como, ma sicuramente aluterà quell'area perché a tutto c'è un limite e quella zona ha raggiunto un limite che non e pui tollerabile

zona ha raggiunto un limite che non e più tolierabile - ha detto Alessandro Rapinese - Cl sono cancellate anche in altre chiese, non dobbiamo eriminalizzare una grata che serve solo per restituire dignità a quell'area. L'unico strumento vero di pace è la legge e qui - ha concluso - nessuro la fa risnettare per

ge e qui - ha concluso - nes-suno la fa rispettare, per

Cancellata a San Francesco, il consiglio dice no Respinta la mozione. Il sindaco: «Agirò con le mie modalità»







(p.an.) Como non avrà una cancellata davanti ai portici dell'ex chiesa di San Francesco. Portici ormai da alcuni anni eletti a rifugio dei disperati. La bocciatura del consiglio comunale è arrivata lunedi sera. Difficile pensare a un diverso risultato, particolarmente in queste settimane, dopo le roventi polemiche che hanno rigunardato il mancato Abbondino d'oro adon Roberto Malgesini, il sacerdote ucciso in piazza San Rocco. Il prete degli ultimi alutava ogni giorno i senzatetto sotto i portici dell'ex chiesa. Dopo una discussione che si è protratta per un'intera setuta, la mozione sottoscritta da tutto il gruppo della Lega (Ajani, Borghi, Molteni, Noseda e Valeri) e anche - prima firmataria da Pierangela Torresuni, la leghista conflutta nel troppa autonomia, è stata respinta. Ivoti contrari son ostati 17 a riconte di 9 favorevoli, 4 gli astenuti. In see di dichiarazione di voquesto serve il cancello». All'interno del gruppo misto, al sì di Pierangela Torresani ha fatto da contraltare il no di Ada Mantovani che ha chiesto che nell'area sia però riportato «ordine e civiltà per tutti». Fermo no di Civitas, Svolta Civica e il Pd. con Patrizia Lissi che ha dichiarato: «Mai visto un degrado così in città, ma la grata non è la soluzione. La politica di questa amministrazione ha portato alla situazione attuale». No anche dall'esponente del Movimento Stelle: «Conquesta mozioquesto serve 11 cancello»

ne l'amministrazione ammette il fallimento della sua politica», ha detto Fabio Alcotti.
«Il problema c'è e non si risolve a colpi di dichiarazioni - ha commentato infine il sindaco, Mario Landriscina - Chi è in regola e vuole assistenza un posto vuole assistenza un posto ce l'ha, per gil altri non c'è la stessa soluzione. Il Consiglio comunque è sovrano e io sono il sindaco di tutti e mi riserverò di agire secondo la vostra volontà, ma con le mie modalità», ha concluso, un po' sibillino, il primo cittadino.



Patrimonio

Assegnato lo scorso novembre. l'Ostello della Gioventu di Villa Olmo non solo è ancorso chiuso, ma l'area versa da alcune settimane in stato di degrado. La questione è arrivata lunedi sera in consiglio comunale grazie a una preliminare dei consigliere Paolo Martinelli (Rapinese Sindaco). Un problema di ritardi causato anche dall'emergenza Coronavirus e ora di mancanza della fidejussione da parte dell'aggiudicatario per arrivare alla stipula del contratto di concessione.

**M. 'aggiudicazione è dello scorso 28 novembre - spiega l'assessore al Patrimonio di Palazzo Cernezzi, Francesco Pettignano - Itempi però si sono subito allungati. Per la verifica del requisiti di legge gii uffici hanno trattenuto la pratica fino a gennado, quando c'estata la prima convocazione dell'assegnato, poi utito è stata sospeso per via dell'emergenza Covid, così abbiamo ricominciato a trattare, da maggio, con la società che ha vinto la gara».

Da allora però la macchina si è in qualche modo inceppata, fino all'attuale stallo, a cinque mesi di distanza e a quasi un anno dalla chiusura dell'agara. «La società - prodella gara. «La società - prodella della chiusura della chius

Villa Olmo, ostello ancora fermo

Gara chiusa nel novembre scorso, mancano documenti



L'area dell'ostello di Villa Olmo è in

gue Pettignano - deve prosegue Pettignano - deve pro-durre una polizza fidejussoria, a garanzia del contratto. Noi non abbiamo ancora ricevuto tutti 1 documenti. Abbiamo dato un po' di tempo perché per le attività questo è un pe-riodo molto difficile, ma ora dobbiamo "ventirne a una". O viene presentata la documen-tazione o dobbiamo ritenere decaduta l'assegnazione. Al-lagara non aveva partecípato lagaranon aveva partecipato un unico soggetto, così si po-

trebbe eventualmente procetrebbe eventualmente proce-dere con il secondo classifica-to. La speranza, naturalmen-te, è che invoce tutto si possa risolvere già nelle prossime settimane in modo da non perdere altro tempo». Una parte della documentazione mancante per la stipula del contratto è infatti arrivata in Comune proprio in questi giorni. Situazione che fa ben sperare per la chiusura in sen-so positivo dell'intero iter. Più semplice la soluzione relativa al degrado dell'area dell'Ostello di Villa Olmo, do-ve il verde non curato è cresciuto a dismisura intaccan-

sciuto a dismisura intaccando anche le strutture.
Pettignano ha splegato che segnalerà all'ufficio giardini di recarsi nell'area per dare una sistemazione al verde.
«Lo abbiamo già fatto prima della chiusura del bando-ricorda Pettignano - Lo rifaremo, sperando che sia l'ultimo intervento con la struttura ancora chiusa. ra ancora chiusa»

Per questo la palla è stata passata a chi si occupa del verdepubblico affinché intervenga con la pulizia. «Confido anche io che la struttura possa aprire per la prossima stagione turistica», ha concluso l'assessore al Patrimonio di Palazzo Cernezzi.

El è quello che si augurano pure i cittaduni e i turisti questi ultimi fuorviati anche dalla cartellonistica che indica ancora gli orari di apertura dell'ostello).

Basti ricordare che prima dell'aggiudicazione (con un'offerta che supera to di poco i 31mila euro) c'erano già state due stagioni di chiusura e ben quattro bandi andati del ciniuna con di Per questo la palla è stata

e ben quattro bandi andati del tutto deserti.

P.An









Forniture Arredi e Assistenza Tecnica Attrezzature

per Alberghi, Ristoranti, Cucine Industriali, Bar, Gelaterie e Pasticcerie

















Como - Don Brusadelli, 94 - Tel. 305288 - Fax 031.299714 Lecco - B.Buozzi, 13 Tel. 0341.360726 - Fax 0341.354122

www.forgrim.com - info@forgrim.it

CRONACA | 7

L'iniziativa dell'ateneo

Virus e fantascienza online all'Insubria

Virus, ma non solo: all'Uni-Virus, ma non solo: all'Uni-versità dell'Insubria arriva. l'ottava edizione di "Scienza e fantascienza", il seminario per gli studenti di Scienza della comunicazione e per fi pubblico esterno organizza-to dal docente Paolo Musso, obernecena "Scienza e fantache insegna."Scienza e fanta-scienza nei media e nella let-teratura".

Quest'anno gli incontri si tengono via Teams, dalle 14.30 ale 18.30, esono dedicati al tema "Non solo virus-Ine-mici invisibili". Si pariera di diversi tipi di minacce, come per esempio la dishformazione, la paura, il controllo sociale e il ri-schio della bancarotta eco-nomica.



Di prestigio come sempre i relatori gli autori della Sergio Bonelli Editore, i critici di fantascicenza Sebastiano Fusco e Gianfranco De Turis, il filosofo ed ex sindacodi Venezia Massimo Cacciari, il parlamentare Maurizo Lupi, le scrittrici Paola Mastrocola e Bita Cavia Francesca Monticelli, il sociologo Luca Ricolfi e, in collegamento diretto dal Perri, i docenti dell'univestità amazzonica Ucsa-Nopoli. Si comincia oggi con "Pertatori di morte... ma anche no: ivrius e la vita sulla Terra e ottre la Terra", in cui si mettono a confronto le numerose egidemie, pandemie e altre catastrofi immagina-

te dalla fantascienza con la realtà scientifica. Intervengono: il crittico di fantascienza Sebastiano Fusco; lo scenergiatore Antonio Serra, creatore della ormai quasi trentennale saga di fantascienza "Nathan Neve", e la disegnatrice Silvia Corbetta, spectalizzata in scenari apocalittici, entrambi della Bonelli: la scrittrice della saga murziana "Deserto rosso" dontocelli, autrice della saga murziana "Deserto rosso", che ha al suo centro un virus aileno; infine il biologo dell'insutria. Alberto Vianelli. Settimana, prossima gil aitri incontri.

Informazioni sul sito uninsubria.it.

Canton Ticino poco attrattivo per le aziende Fanalino di coda dell'economia svizzera

Lo confermano i risultati di una recente indagine statistica del Credit Suisse

La ricerca Nelle realtà ticinesi Mendrisio risulta più performante rispetto a Lugano. La classifica elvetica è guidata elvenca e gluciara
da Zugo che supera
Basilea Città, (nella
foto, la bandiera
rossocrociata simbolo
della confederazione
e quella del Canton
Ticino con clue colori,
azarama e posso) azzurro e rosso)

Il vicino Canton Ticino, che per molti comaschi è una garanzia di benessere e di stipendio fisso competitivo rispetto al costo della vita italiano grazie al fron-talierato, non se la passa bene se tailerato, non se la passa bene se confrontato all'attività econo-mica degli altri cantoni della coniederazione rossocrociata. Infatti risulta poco attrattivo per le aziende nella graduatoria sytzgera.

Lo dice uno studio di Credit Lo dice uno stunto di Credit Suisse appena pubblicato, Nella classifica Basilea Città è stata superata da Zugo che ha ricon-quistato la vetta della gradua-toria dei cantoni svizzeri più at-triaenti per le aziende, mentre il vicino Canton Ticino con il Can-ton Grigioni rimane in fondo al-la lista.

ton Grigioni rimane in fondo alla lista.

Nella statistica del Credit
Suissei i potenziale economico a
lungo termine del cantoni è determinato in gran parte dalle
condizioni quadro per le società,
affermano gli analisti del gruppo bancario civetico nella ricerca appena pubblicata.

Le aziende investono principalmente in località attraenti e
creano così posti dilavoro, il che
apporta valore aggiunto e benessere.

Nella statistica del Credit
Suisse il potenziale economico a
lungo terminato in gran parte dalle
condizioni quadro per l'escoleria
difermano gli analisti del gruppo bancario civetico nella ricerca appena pubblicata.

Le aziende investono principalmente in località attraenti e
creano così posti di lavoro, il che
apporta valore agginuto e benessere.

L'indicatore annuale della
qualità della localizzazione di
Credit Suisse (l'acronimo è Iqli
misura l'attrattiva delle regioni
del cantoni in rapporto alla
media civetica. Lo fa tenendo
conto di fattori quali la pressione fiscale (sia per le persone giuridiche che per quelle fisiche), la
disponibilità di personale specializzato e altamente qualifi-



Nel mirino erano finite delle auto d'epoca

Estorsione ai parenti del boss incarcerato: parlano gli agenti

Il capofamiglia, Luciano Nocera, considerato vicino alla criminalità organizzata di stampo calabrese, era in carcere. El in quei glorni del mese di ottobre del 2014, attorno ai suoi avericasa e auto d'epoca - c'era molto "fermento" da parte di soggetti che per la Procuna erano a loro volta «vicini ad ambiti dell'inquenziali collegati alla criminalità organizzata». La moglie e il riglio di Nocera vennero minacciati: Dateci le macchine d'epoca o i soldi» e, ancora, «tuo marito si è rifatto le

maniglie d'oro». Le auto in questione erano una Alfa Romeo "Spider", una Fiat 1100, una Autobianchi "Bianchina" e una Alfa Romeo "Giulietta". Con l'accusa di estorsione re persone sono finite a processo davanti al Collegio del tribunale di Como. Ieri mattina il processo è entrato nel vivo, con la deposizione degli nomini della squadra Mobile e i parenti di Nocera. Davanti al giudice sono finiti un Seenne nato a Mariano Comense, un feenne di Lomazzo e un 52enne originario della Sicilia.

Sabato alle 11

Rossi, poker di commemorazioni Coinvolte Sagnino, Albese, Cortina e Schio

Dieci anni fa l'Italia perdeva uno dei suoi miti, l'ingegnere comasco di adozione Alessandro adcizione Alessandro Rossi, il padre del fermodellismo italiano e fondatore della celebre Rivarossi, azienda di Sagnino che oltre a dare lavoro a tanti comaschi fece sognare e fa sognare ancora intere generazioni di appassionati di trenini e di collezionisti in tutto Il mondo. Nel ricordo del grande imprenditore il comitato "Monumento Ing. Alessandro Rossi", sorto per ricordame la memoria con varie iniziative e presieduto dal comasco Vittorio Mottola, organizza per sabato prosesimo I7 ottobre alle il una significativa commemorazione. Si tratta della deposizione di

una corona di flori presso il "Monumento ai mito" a Sagnino, là dove sorgeva la sede della Fabbrica Rivarossi. Un opera scultorea che il comitato ha commissionato all'architetto comasco Paolo Albano. Nella commemonazione saranno coinvolte anche le autorità di Schio duogo coinvoite anche ie autorità di Schio (luogo natio di Rossi), Albese con Cassano (dove la Rivarossi

ebbe la sua prima sede) e Cortina dove Rossi è sepoito. Alla stessa ora e nello stesso giorno infatti presso i monumenti commemorativi dedicati a Rossi che sono statti installati dal comitato in quelle località avverrà una analoga cerimonia nel ricordo del geniale artefice di tanti modellini di treni e giocattoli neti in tutto il mondo.



Il monumento di Paolo Albano alla memoria del papà della Riva

GIOVEDI 15 OFTCBRE 2020 "PREALPINA

PRIMO PIANO

La scuola studia le entrate

ROMA - Rendere strutturale e obbligatorio l'ingresso a orari scaglionatinelle scuole medie e superiori: far entra-re per esempio i ragazzi in classe tra le 8 e le 10, per evita-re mezzi pubblici strapieni e al tempo stesso scongiura-re l'ipotesi di dover chiudere le scuole e tornare alla didat-tica a distanza, È una ipotesi su cui si sta ragionando ma

che è stata bocciata dal sindacato dei presidi italiani:
«Non si può esagerare chiedendo alle scuole di iniziare le lezioni troppo tardi, vi sono esigenze che vanno con-temperate: è ragionevole scaglionare gil ingressi nel las-sodi tora», dice il presidente dell'Associazione naziona-le presidi, Antonello Giannelli.

Record di casi e test Lockdown a Natale?

IL BOLLETTINO Ma malgrado i numeri alti non è il giorno più buio

ROMA - È record assoluto di contagi in Italia: in un so-lo giorno i casi positivisono aumentati di 7.332. Una cifra simile non era mai stata raggiunta dall'inizio dell'eraggiunta dall'inizio dell'e-pidemia e, sebbene l'indice del rapporto fra casi positivi etamponi sia in leggerafles-sione, la situazione preoccu-pa molti esperti, al punto che non escluderesbbero un Natale 2020 in pieno lock-down, menure il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, preferisce non fare previsioni epuntarealle mi-sure per evitarlo. I dati del ministero della Salute indi-cano che il totale dei casi, cano che il totale dei casi, compresi vittimee guariti, è salito a 372,799. Il record precedente risale al 21 marzo, con un balzo di 6.557 casi in 24 ore. Sempre in marzo, in particolare dal 19 al 29, perben toto volte era stato superato il pieco di 5.000 casi. Tuttavia allora la situazione generale era molto diversa, a partire dal numero dei tamponi: 26.336 allora contro i 152.196 di ieri, anche questo un record dall'icano che il totale dei casi che questo un record dall'i-nizio dell'emergenza. Un'al-tra grande differenza è nel numero dei casi asintomati-

ci, rilevati grazie allo screening. Le vittime Secondo i dati, due più di martedì, e i nuovi positivi di, e oilto sono aumentati portano ilto tale dall'ini di 7.332 biamo ades-so rispetta-re le regole più restrittive». Quanto all'eventualità di un loc kdo-wa a Natale, il presidente del Consiglio ha detto: «lo non faccio previsioni per Natale, in fer-

mergenza 36.289, Cre 36.289. Cre-sce anche il numero degli at-tualmente positivi: secon-do i dati del ministero della Salutead oggi sono 92.445, con un incremento rispetto

tato misure tato misure più restritti-ve: non ci ha fatto af-fatto piace-re ma dob-biamo ades-

non faccio previsioni per Natale, io faccio previsioni inquesto momento delle mi-

Record di nuovi positivi, eseguiti oltre 150 mila tamponi Lombardia Contagiati totali Nuovi positivi giornalieri 372.799 116.644 7.332 Casi attivi Guariti 244.065 36.289 92.445

sure più adeguate idonee e sostenibili per prevenire un lockdown ma è chiaro che guendo la sua salita è certo. come ha rile vato anche Conte: «Continua questa curva - ha detto ieri alla stampa -che sta lentamente ma pro-gressi vamente crescendo, è molto dipenderà dal com-portamento» dei cittadini portamento» dei cittadini. A parlare dell'eventualità di una chiusula ragione per cui ab-biamo adot-

ra per Nata-le era stato l'infettivologo Andrea Crisanti, dell'UniversitàdiPado va: «Credo cheunlockdown a Na sia

tale sia nell'ordine delle cose: si po-trebbe resettare il sistema, abbassare la trasmissione del viruse aurmentare il con-net tracing. Così come sia-mo il sistema è saturo». Secondol'esperto «più che misure sui comportamenti oc-corre bloccare il virus: tra 15 giomi non vornei trovar-nii adiscutere sui 10-1 2mi-lacasi al giorno», Più possi-bilista Massimo Galli, re-sponsabile Malattie in-fottise

fettive Conte chiede dell'ospeda-le Sacco di l'aiuto dei cittadini: «Molto dipende

daloro»

icittadini:

Milano:

"Per cercare di avere unfelice Natale dobbia-mo cercare di superare questa fase invertendo la tendenza». D'altro canto, ha aggiunto, «siamo a metà ottobre e il Natale è a poco più di due mesi. Rischiamo di romperci la testa ma non l'abbiamo ancorarotta».

L'Europa rialza i muri E Parigi si blinda

ROMA - Chiusure di bar e ristoranti, obbligo di mascherine, coprifuoco. Da Parig a Barcellona, Fluopa rialza i muni contro il virus nel tenitativo di fermare la seconda ondata prima chesiatropo tardi, mentrei casidi Covid-19 nel mondo sfiorano i 40 milioni. in Francia, che da settimane ormai registra unamedia diotter 10.000 casiat giorne, ilpresidente Emmanuel Macronannuncial copriento coaparifie dalle 21 in futte lecitità posteri stato di massima allertasanitaria, compresa Parigi. Intutto il Paese è stato, inoltre, reimposto lo stato d'emergenza anti Covid, che cra scaduto lo scorso Biuglio e non più prorogato. Cuesto consentirà a governo di adottare prowedimenti urgenti che implicano la limitazione dei movimenti delle libertà dei cittadini per motivi straordinari e temporanei. In ROMA - Chiusure di bar e ristoranti, obbligo tazione dei movimenti odelleiliberta delicittà dini per motivi straordinari e temporanei. In Germania dopo che è stato registrato i nu-mero più alto dinuoviccatta (ili. 13) di aapi-le, il governo di Angela Merkel ha decie odi li-mitare adunmassimo di 10 le persone auto-rizzate a particcipare alle feste private nelle ne-

La terapia intensiva di un ospedale (AISA)

Preoccupano le cifre dei «reparti Covid»

ROMA-Aumentano i ricoveri do-vuti al corenavirus, tanto che in al-cuni reparti Covidci sono già oltre i 150% dei posti occupati. Etaumen-tano del 15%, nelle ultime due set-timane, le richieste di soccorso al-le centrali operative del 118 da par-te di persone che lamentano pro-blemirespiratori. Il virustorna far-re pauranen solo per il numero dei contagi, in aumento da agosto, ma anche per l'aumento di chi presen-ta sintomi, più o meno gravi. «Nel-le regioni che hanno visto un rad-doppio dei casì in pochi giorni -spiega Carlo Palermo, segretario del sindacato dei medici dirigenti Ansao Assomed -l'arrivo in ospe-dale inizia a essere importante. In alcune realtà si supera già il 50% della disponibilità di posti letto oc-cupati nei reparti predisposti per i ROMA - Aumentano i ricoveri do-

pazienti Covid. In particolare, un aumento dei ricoveri in area Covids ir egistra in Campania, Lazio, Umbria, Sardegaa, Liguria, Toscanas. Di pari passo, nelle ultime due settimane, spiega Mario Balzanelli, presidente del Sis 118, «abbiamo registrato un carico in più di circa il 115% di richieste di soccorso alle centrali operative del 118 per problemi respiratoris, un aumento probabilmente dovato sia a forme di ansia che aun aumento dei contagi da Covid-19. «Durante la stagione invernale precisa Balzanelli—um maggiore ricolazione di virus, ma in questo caso è particolarmente anticipato, visto che siamo ancora a metà ottobre». Tra le chiamate,

prosegue, «nonmancano quelle di persone che dicono di stare male mache, una volta valutate attraverso triage felefonico o eventualmente visitate a domicilio, non mostrano quadri particolarmente problematici. Sono lo specchio di una aumentata ansia e preoccupazione nella popolazione che porta apercepire immobalterato le proprie condizioni di salute. Ma abbiamo anche unaumento di persone con febbre resistente agli attibiotici e tosse inesistente, che non samodiavere il Covid-19e lo scoprono solouna volta riccoverati. O, ancora, soggetti ini solamento domiciliare per infezione da Sars-Cov-2 che a un certo punto miziano a respirare male e che naturalmente - conclude - vengono da noi immediatamente portati in

ospedale». Un aumento accentuato dei ricoveri in terapia intensiva,
precisa Carlo Palermo, «ancora
nonsi vede penchérichiede uncerto lasso di tempo rispetto all'infezione. Possiamo sperare che, mantenendo la curva epidemica ai invelli di criticità di marzo e aprile,
considerando che ora conosciamo
meglio il virus. Anche se non abbiamoun'armadecisiva, con antintiammatori, anticoagulanti e antivirali possiamo ridurre i casi molto gravi, soprattutto se si interviene per icimpo. Pet questo vapotenziato testing e tracciamentos. Diventaquindi fondamentale «separare strettamente il percorso tra infettie e noninfetti, continuando agarantire l'attività ordinaria per non
rischiare un'epidemia».

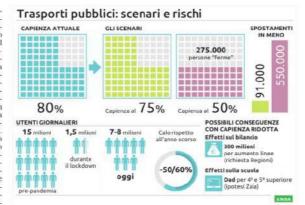
*PREALPINA GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2020



Allerta sui trasporti Il governo progetta una possibile stretta

Per ora la capienza resta all'80% ma l'esecutivo valuta soluzioni

ROMA-Nonè ancora allarme rosso, ma la proccupazione c'è. Ed è molta. Il record dei contagi dall'inizio dell'emergenza piomba sul tavolo del governo e costringe il premier Giuseppe Conte e i ministri a prendere in seriaconsiderazione la possibilità di un'ulteriore stretta, che prevederebbe nevitabilmente zone rosse localizzate ma anche lockdown settoriali e a tempo, sulla sciadi quel che grà staanvenendo in altri paesi europei. L'obiettivo primario è però quello di resistere almeno un paio di settimane cattendere gli effetti del Dpornerato in vigore ieri, considerata anche la possibilità che il decreto assegna alle Regioni di poter introdurre autonomamente misure più restritive di quelle indicate a livello nazionale. Nei ministeri e sul tavolo del Ctssi comincia però a fare i conti con la possibilità che a questo punto nessuna misura può essere esclusa. «Nessun allarme, nessun terrore, ma è evidente che l'aumento dei contagi ci preoccupa, il virus corre veloce» dice il ministro degli Affari Regionali Francesco Bocciasotto lineando però che «le ettisanitarie territoriali» stano tenedo. Lo stesso presiden



te del Consiglio, per la prima volta da settimane, a domanda specifica esclude esplicitamente il provvedimento più dirastico, il lockdown-anche esi fara di turto per non arrivarci. A partire dai trasporti pubblici, strettamente connessi alla scuola. Dalla riunione al Mit tra il ministro dei Trasporti Paola De Micheli, regioni, comuni e società che gestiscono il Tpl è arrivata la disponibilità ad affronta-

re le situazioni più critiche anche se è stata confermata lasoglia della capienza massima all'80%. Questo perché, sottolinea il ministero, idati dell'ultimo periododicono che l'utilizzo da parte degli studenti si attesta ad una media del 55% della capacità consentita. La scuola è e resta, assieme al lavoro, la priorità del governo. Per la didattica in presenza anche ieri si sono spesi diversi ministri: Teresa Bellanova,

Paola De Micheli, la stessa Lucia Azzolina. Diverse regioni premono per chiudere e il problema è concreto tantoche anche ieri al Mitsi èridiscussa la possibilità di un ulteriore scaglionamento degli ingressi degli studenti in modo da decongestionare bus e metropolitane. Se la curva continua a salire a questo rimo, nel giro di meno di una settimana sarà superato il muro dei diecimila casi al giorno.

gionicon un numero ato dicasi e l'obbligo di maschenna dove non è possibile mantene-reledistanze disicurezza e dove viene superata la soglia dei 35 nuovi contagi per 100.000 abitanti in una settimana. Imposta anche la chiusura alle 23 per Lutti i ristoranti che si trovano nelle regioni e nelle città tedesche considerate focola di Covid-19. Con uno dei tassi di contagio più alli d'Europa, la Catalogna ha deciso di chiudere tutti i bare i ristoranti per i prossimi quindici giorni. Una misura «dolorosa ma necessaria», secondo i presidente ad interim della regione Pere Aragnes, simile a quelle varata nei Paesi Bassi e in Irlanda del Nord, dove i pub resteranno fermi per un mese e le scuole per due settimane. «E una decisione che non abbiano preso con leggerezza, se non inbaltiamo la situazione adesso ci troveremo in grosse difficoltà», ha spiegato la premier nordriandese Arlene Foster. Nuove chiusure anche nella Repubblica Ceca che, secondo i dati del Centro europeo per la prevenione e il

controllo delle malattie (ECDC), nelle ultime due settimane ha registratio i più alto tasso d'infezioni n'Europa. Perleprossime tre settimane stop a scuole, campus universitari, bar e locali dopo l'annuncio di 8 000 nuovi contagi, un numero recordiche siera verificato solo un'altra volta dall'inizio della pandemia. Regole più rigide anche in Portogallo, dove ieri sono ettati registrati 2.027 nuovi casi. Non ci potranne essere riunioni con più di cinque persone mentre per battesimi er matrimoni il tetto è stato fissatio a 50. Il premier Antonio Costa ha deciso di abolire tutte le feste all'università e raddoppiare le multe, da 5.000 a 10.000 euro, per gliesercizi commerciali che non rispettano le nuove regole. Suscita rabbia il video circolato sui social media che mostra centinaia di giovani ammassati senza mascherina nel centro di Liverpool. Allachiusura dei pube prima dell'entratain vigore del lockdown locale, gruppi di ragazzi si sono riversatti in strada aligrido di «Immunità di gregge arriviarno!».



ATTUALITÀ 5 PREALPINA GIOVEDI 15 OTTOBRE 2020



un'esplosione di nuovi contagi: 1.844 ieri, con 29.048 tamponi effet-tuati. Boom di positivi, in provincia di Milano: 1.032 casi, di cui 504 in



I decessi registrati so-no 17, mentre aumenta-no i ricoveri: +2 in tera-pia intensiva e +99 ne-gli altri reparti. I nuovi positivi sono soprattut-to under 50, il 65% del casi



L'assessore regionale Gallera annuncia l'atti-vazione di 1.550 posti Covid nei 18 ospedali hub: 150 posti di terapia intensiva, 400 di sub-in-tensiva e 1.000 posti let-to pel reagti

L'ANALISI DEI NUMERI

Varesotto: +150% di casi in una sola settimana Dati alti nel capoluogo

Un dato, su tuiti, parla chiaro per la provincia di Varese: in una settimana il numero dei nuovi positivi al
coronavirus è cresciuto del 150 per cento. Chiudendo il "giro" dei sette giorm a ieni, i contagiati certificati
da un tampone sono stati in totale 582, contro 1225
della settimana prima, che già aveva fatto segnare
un baizo importante dalla precedente quota di 144. Il
tutto con una costante crescita della percentuale di
persone che vengono insertie nella lista degli infetti in
confronto con il totale di quelle sottoposte a controlo: le statistiche del mercoladi hanno fissato nel 6,3
per cento questo docisivo fattore di analia, identino a
quello dei giorno prima, mentre lunedi era prù basso,
ovvero del 4,9 per cento. Insomma, il grafico sale inesorabimente e, sempre nell'ambito del Varesotto,
ormai sono dua giorni che siesupera la taticia "quota
canto" nella cilifra dei positivi: ien sono stati 101, un
po' meno dei 121 di martadi. Per adesso i emergenza è diffusa in tutto terricoro, perlomeno in base ai po-



chi numeri che da Als e Regione Lombardia si riesco a far filtrare. Perché, sul fronte comunicativo, la gesione della seconda ondata è ancor più (e assurdamente) blindata della prima, con numeri secretati alla stampa e stavolta anche ai consiglieri regionali. Fatto sta che, negli ultimi giorni. Ira le grandi città, quella messa peggio sembra essera proprio il capollogo Varese. In ban quattro statistiche gomaliore su cinque, la città giardino si è posta costantemente su cifre superiori a quella degli altri principali centri. Volendo fare una proporzione con le popolazioni residenti, starebbe messa male pure Gallarate, mortes un por (poco) meglio stanno Busto e Saromo, con quest'ultima che ha avuto però un forte incremento nelle ultime ore. Ma ormai è un problema diffuso quello dei contagi, con le case dirippos sempre sorvegliate speciali. Anche se in questo momento l'appidernia (aimeno la parte intercettata dai tamponi) è questione che riguarda i govani. Basti guardare a Samarate: su 30 positivi, ben 10 sono minorenni. neri che da Ats e Regione Lombardia si r

I NUOVI POSITIVI NEGLI ULTIMI 5 GIORNI LOCALITÀ IERI MAR 13 LUN 12 DOM 11 SAB 10 PROVINCIA 101 121 58 91 52 VARESE 8 12 5 8 13 **BUSTO ARSIZIO** 6 2 1 9 8 GALLARATE 6 7 0 3 1 SARONNO 9 5 2 7



Nel tondo, l'infettivologo Paolo Grossi

L'allarme anche a Varese

L'INFETTIVOLOGO GROSSI «Paghiamo gli errori del "liberi tutti"»

VARESE - Primo: non è vero che

VARESE - Primo: nonè vero che il virus è mutato o meno aggressivo. Secondo: a essere ricoverati sono moltissimi 40emi. Terzo: i grandi anziani costretti con il "caschetto" arrivano spesso da casa-non da strutture sanitarie - e sono stati infettati, presumibilmente, dai parenti più giovani. I numeri sono fondamentali per comprendere la situazione, ma a volte basta l'immagine di un grafico per dire che il virus non è sconfitto: la curva del tasso di crescita dei postivi, nelle province di Varese, Milano e Monza Brianza, è "verticale". Benché in numeri assoluti naturalmente i casi sino molti di più a Milano, le province di varese, Milano e Monza Brianza, è "verticale". Benché in numeri assoluti naturalmente i casi sino molti di più a Milano, le province appena citate sono quelle dove l'emergenza è più alta. Se non è ancora allerta Covid negli ospedali, dove la preoccupazione si diffonde, lo è sul territorio. Il rischio è che una nuova ondata della pandemia si ripeccuota sulle strutture sanitarie. Il che significherebbe due cose. La prima è che e i sono più persone che stanno male, la seconda, che il nostro sistema sanitario venga messo a dura prova.

A non rasserenare gli animi come invece hanno fatto tanti suoi colleghi nei mesi scorsi e a dirisi dorremente preoccupato». è Paolo Grossi, infettivelogo responsabile scientifico dell'unità di crisi

aziendale dell'Asst Sette Laghi, con un ruolo regionale (è nel comi-tato tecnico scientifico lombardo per il Covid) e nazionale (è nel gruppo di esperti dell'Istituto su-

periore di Sanità). Professor Grossi, che cosa sta accadendo? «Stiamo pagando i comportamenti

miglia e i più fragili».

Prima i tamponi si facevano in modo limitato, ora tutti fanno tamponi e dunque ci sono più positivi, è matematico, no?

«Certo in parte è anche così ma il problema è un altro: i sintomatici che stanno male e hanno bisogno di ricovere continuano ad aumenti.

di ricovero continuano ad aumen-

Dagli ospedali e in particolare dall'Assi Sette Laghi arrivano messaggi rassicuranti sulla te-nuta del sistema ospedaliero. «I ricoveri non devono aumentare, la diffusione del virus va arginata,

tutti devono avere comportamenti

tutti deveno avere comportamenti responsabili».

Che virus è, quello di queste settimane? I cittadini sembrano non percepire la gravità della situazione.

Bisogna dire a chiare lettere che il virus non è mutato: chi sta male sta male esattamente come prima e questa ondata va fermata. Ora, inoltre, a essere ricoverate sono persone giovani, molte attorno ai 40-50 anni. Ci sono ancora gli anziani e molti fanno tenerezza: hanno un casco sulla testa, sono curati da medici e infermieri che si presentano come astronauti, non hanno contatti di alcun genere coni parenti: se per chiunque è una condizione difficile dal punto di vista psicologico, lo è ancorrad più per persone molto anziane. A tutto questo nonci si abitua. Ei nostri giovani che stidano il virus nella movida e che disgraziatamente contagiano i loro padri, i loro nonni, dovrebbero pensare bene ai rischi cui espongono i loro cari».

Barbara Zanetti

Barbara Zanetti

TRA LE ASST SETTE LAGHI E VALLE OLONA

Settanta i ricoverati

Sono 19 i pazienti posiliviri coverati agli infettivi dell'ospedale di Busto dell'Asst Valle Olona. Si dimette rapidamente e si sta pensando ad allestire posti di degenza di sorveglianza. A Variese, invece, tra hub Covid e Infettivi - quest' ultimo reparto, interamente riconvertito a pazienti, di cui circa un decimonalle terapie intensive. La possibilità di ricoverare i positivi è, all'ospedale di Circoto, "modulare". I posti letto peri pazienti Covid non sono mai stati smantellati, nemenoni ne state, in attesa della tanto temuta "seconda condata". Fino a pochi giorni fa le terapie intensive non ospitavano persone infette: i più gravi, su disposizione regionale, venivario rivvatti all'ospedale "Sacco" di Miliano. Poi, la riapertura. Con numeri sotto controllo, ma che si teme aumentino rapidamente.

tare. A fronte di una quota di asin-tomatici maggiore, abbiano un nu-meroconsiderevole di persone che devono essere aiutate nella respi-razione, con il casco, o ricoverate in rianimazione».

Quanto si rischia a una partita di basket?

Quante possibilità ci sono di incontra-

Quante possibilità ci sono di incontrare un positivo al coronavirus durante una partita di basket o di calcio, oppura al cinema o aun evenio all'aperto in provincia di Varese?

Se all'evento partecipano 100 persone il 14%, es cono 500 si sale al 54%, con 1000 preseni si arriva al 79%. Sviluppata dalla Fondazione ISI di Torino, interattiva e aggiornata in tempo reale coni dati del contagio in Italia, Eventi e Covid-19 (http://tovid/leveut.ida-tainter/faces.org.) è una maova piattaforna digitale che mostra il rischio di essere esposti al virus partecipando a un evento collettivo, durante una festa o una manifestazione sportiva a cui e o una manifestazione sportiva a cui prendono parte più persone, nelle di-verse province. Tra le questioni più delicate e decisive nella gestione dell'emergenza, c'è l'organizzazione de-gli eventi: concerti, spettacoli, con-gressi, conferenze, ma anche occasio-ni private come feste o mattimoni. Ovunque le istituzioni hanno definito e stanno continua-mente affinando di-vieti, regole, limita-zioni e altre misure che cercano di mante-nere un coullibrio tra

checereano di mante-nere un equilibrio tra la di inco lo svelgimento degli eventi, la garanzia della salute di cih vi partecepa e l'obietti-vo di ridurre il più possibile la diffu-sione del virus. Accedendo al sito, si visualizza una mappa dell'Italia, ad-divisa per province e caratterizzata da diverse gradazioni di colore. Basata

sui dati ufficiali sulla diffusione del Covid-19, mostra la probabilità che almeno un individuo positivo sia pre-sente a un evento in una determinata provincia. Il rischio viene calcolato sulla base di tre fatto-ri: il numero di parte-calcola obblittà intrare o al virus

Un sito calcola le probabilità di incontrare un positivo al virus

di sorveglianza in un intervallo che va dai 7 ai 10 giorni precedenti) e il fattore di sottostima delle infezioni (che introduce un fattore correttivo della reale prevalenza di infetti). I dati relativi ai nuovi casi vengono aggiornati quotidianamente. La piattaforma fornisce la perceatuale di possibilità di rrovassi a un evento in cui sono presenti altri contagiati. I criteri adottai nella pro-gettazione puntano a coprire uno spet-tro molto ampio di eventi e a fornire stime che - pur basandosi su una serie di assunzioni, per esempio quella che prevede la suddivisione del territorio su scala provinciale - siano utili a rag-giungere un' approssimazione molto buona della stima di rischio. L'ultimo fattore, inoltre, tiene conto dell'alto fattore, inoltre, tiene conto dell'alto numero di infezioni che non vengono intercettate dal sistema sanitario. Secondo un'indagine sierologica ISTAT, in Italia nel primo periodo pandemico è stato identificato meno pandemico è stat di un caso su sei.



"PREALPINA GIOVEDI 15 OTTOBRE 2020 7

FATTIDEL GIORNO

ROMA - Il cantiere per l'alleanza del centrosinistra per la corsa in Campidoglio è aperto. Dopo che martedi si o riunita per otire tre ore la segreteria romana, riba-dendo lanecessità delle primarie per scegliere il candidato sinda-co, leri il segretario cittadino del

II Pd lavora al «cantiere Roma»

Pd Andrea Casu ha messo attortrosinistra della Capitale. I Dem portano una posizione chiara: le primarie sono imprescindibili an-che se più che una gabbia saranno uno spazio aperto a contribu-Carlo Calenda la cui candidatura (non ancora ufficializzata) ha ria nimato da giorni il Pd. Altro punto

volte ribadito dal segretario Nico la Zingaretti, è il no netto alla can didatura di Virginia Raggi che ad agosto ha preso tuttiin contropie de, anche una parte di M5S, annunciando di volere correre nuo-vamente anticipando di fatto i

La maggioranza supera il banco di prova del Senato IL VOTO Scostamento di bilancio 165) favorevoli astenuti (121



ROMA - Nella giornata dell'atteso voto sulla Na-def, per il premier Giusepo-pe Conte, i timori vengoo utti dall'esterno di Camera e Senato. Da tutto il Paese, in verità, dove la curva dei contagi subisce l'ennesima impennata portando i positiimpennata portando i positi-vi anumeri record. Cifre, ragionano nel governo, che vanno comunque legate a un numero di tamponi mai vanno comunque tegate a un numero di tamponi mai così altro, e soprattutto, molto più alto rispetto alla primavera scorsa. Ma Contamina di manuera scorsa. Ma Contamina di manuera scorsa. Ma Contamina di manuera di manuera del compo, torna a battere il lasto sulla crucialità della capienza delle terapie intensive ricordando alle Regioni a possibilità di misure più restritive. Dall'altra parte, petò, il premier noncambia linea. Æ necessario il rigorosi spetto delle regole maunlockdown non callorizzonte», confermano da Palazzo Chigi. Dove, invece, dopo aver incassato la doppia maggioranza assoluta a Montecitorio e Palazzo Madama, cè tutta la volorità di imprimere un'accessione della consistenza del contamina con contamina del contamina del manuera zo Madama, c'è tutta la vo-londa di imprimereun acce-lorazione decisivual Reco-very Plan. Il si incrocia a doppio filo con la legge di bilancio sullaqualcii gover-no si appresta a lavorare. Una piccola patre delle mi-sure, infatti, saranno già an-ticipate nella manovra nosure, infatti, saranno già an-ticipate nella manovra no-nostante il siufficiale al Re-covery Fund non sia ancora

I dubbi di Conte

I NODI DEL PREMIER Contagi e Recovery i due temi caldi



L'aula della Camera dei Deputati (ARA

arrivato e il negoziato tra arnvato e il negeziato tra Parlamentoeuropeoecom-missione sia in alto mare. Oggi, a Bruxelles, Conte porterà nerossubianco il via iberadel Parlamento italia-no alle risoluzioni sul Next Generation Ue. E, quando il discorso di apertura del

presidente del parlamento Ue David Sassoli offrirà all'Italia la sponda per discu-tere del dossier anche a Consiglio Ue, Conte ribadira molto chiari: la necessa-riacoerenza, da partedi tut-ti i Paesi, di agire nel rispet-

to ael patto siglato in luglio e il pieno sostegno alla ge-stione del negoziato da par-te della presidenza tedesca. stione dei treg. te della presidenza tedesca. L'Italia, insomma, vuole correre. E Conte, in questa strategia, incassa il ringra-del presidente

to in Europa sul Recovery fund anche se il capo dello Stato lo incoraggia, o me-glio «lo sprona», a fare pre-sto. Incontrando i ministri e contrando i municipale de Colle il presi-Mattarella li il premier al Colle u padente Sergio Mattarella li invita a mettere incampo la massima efficienza nella

Come può agire il Parlamento

COME PUO AGIRE II PARIAMENTO

ROMA-La Camera si cirmenta nella «mission impossible» dipreservane lo svolgimento della funzione legislativa in Aula ed in commissione
dai contagi dei deputati dal coronavirus. Superato lo scoglio delle votazion sullo scostamento dibilancio, perte quali la Costituzione impone una maggioranza qualificata, a la Giunta peril regolamento convocata per oggi il presidente della Camera Robierto Fico (anche per valutare le modifiche resenecessaire dal laglio dei parlamentari) metterà
intorno ad un tavolo i rappresentanti delle forze politiche alla fiorzeca
soluzioni che consentano i dare andare avanti la macchina dell'Aula
e delle Commissioni, anche net casoin cui dei deputati non possano
partecipare ai lavori parlamentari perchè si trovano in isolamento o in
quarantena Intanti invocano l'istituzione dell'avita adistanza: mediante strumenti informatibi che garantiscano ai deputati segretezza e si
curezza nella manifestazione del loro consenso, poles che si sconracon un granificon odi Forza Italia, Italia Viva e Fratelli d'Italia, assolutamente intenzionati a non moedere rispetto alvoto in presenza aulia

tamente intenzionati a non recedere rispetto alvoto in presenza sulla base del presupposto che il voto parlamentare non può derogare a fondamentali requisiti della compresenza e del a contemporaneità.

destinazione dei fondi e la massima rapidità nella indiriduzione delle scelte. L'o-biettivo di breve periodo è consegnare uno schema di priorità già al bilaterale con la presidente della commisprioritagi. la presidente della commis-sione Ue Ursula von der Leyen, attesa in Italia nei

prossimi giorni, forse già il 20 ottobre. Dalla sua, Con-te, può contare su una certa solidità della maggioranza. Alla Camera - presenti ilmi-nistro Roberto Gualtieri e la squadra di governo del Mef - lo scostamento di bi-lancio prassa con 3253, otto lancio passa con 325 sì, otto voti in più della maggioran-zadi 316 richiesta. Al Senato lo scarto è di soli 4 voti (165 sì contro i 161 richie-(105 si contro i 101 richie-sti) ma deve fare i conti con latempestainterna al Movi-mento. Tiziana Drago e Ma-rinella Pacifico sono le due assenze e politichee del MSS, a cui si aggiungono quelle, per motivi disalute, di Virginia La Mura e Cri-stiano Anastasi (postivo al Covid). Assenti per Covid anchei due membri del Ma-ie Riccardo Merlo e Adria-no Cario mentre, nel Misto, la maggioranza guadagna un voto: è quello di Raffae-le Fantetti, fresco di addio a El «E statauna grande pro-va della maggioranza-csulta Conte che, almon-per un po', potrà fare a me-nodi chiedere saiuti-alcen-trodestra. Dialogo fattivo si, ma nel rispetto dei ruoli di governo e opposizione. sti) ma deve fare i conti con di governo e opposizione E, non a caso, con il centro destra torna il gelo. Giorgia Meloni, in Aula, annuncia battaglia «contro misure battaglia «contro misure idiote» anti-Covid. Matter Salvini, che poche ore fa ri-badiva di attendere la chia-

Il calo del Pil non andrà a incidere sulle pensioni

Il governo vuole «sterilizzare» l'effetto Covid sui futuri assegni. Si lavora all'estensione di Ape social e «Quota 41»

ROMA - Il governo è pronto a sterilizzare «l'effetto Covid» sulle pensioni, cioè l'im-patto del calo del Pil sui futuri assegni e sta studiando un fondo ad hoc per mettere da parte le risorse necessarie a sostenere, fino a quando ce ne sarà bisogno, le filiere più dan-neggiate dalla crisi. Sarà ancora l'epidemia neggiate dalla crisi. Sarà ancora l'epidemia il terna centrale della prossima manovra, che l'esecutivo punta a chiudere entroil fine settimana: e sarà affrontata prorogando una serie di misure già studiate per l'emergenza, dalla cassa Covid al sostegno al reddito per tagionali e lavoratorii del turismo e dello spettacolo, ma anche da un pacchetto di misure e sgravi per favorire le assunzioni dei giovani. Riumioni tecniche e vertici politici si susseguono: il premier, Giuseppe Conte, ha riconvocato la maggioranza a Palazzo. Chigi per proseguire con il lavoro di "scrematura" delle proposte dei vari dicasteri arri-

ate sul tavolo del ministero dell'Econom Le priorità restano da un lato gli aiuti anti-cri si e dall'altro il supporto alla ripresa che ri-schia di andare a sbattere contro un aumento deicontagi. Proseguire con misure disostegno per turismo, spettacolo, negozò, bar eristoranti è uno degli impegni cui la maggioranza vincola il governo con le risoluzioni
sulla Nadef, passate a larga maggiorazazsi
alla Camera sia al Senato: deputatie senatori chiedono anche di finanziare adeguatamente sanità e scuola e di prestare attenzionea il Trasporto pubblico locale che dovrebbe avere uno stanziamento ad hoc), ma anche di garantire le risorse per l'avvio dell'assegnounicoper i figli (si è parlato finora di
miliardi)e di prorogane oltreil 2021 il superbonus al 1 10% sulle instrutturazioni greenComeogni anno, nella legge di Bilancio troverà spazio un pacchetto pensioni, oggetto dei contagi. Proseguire con misure di soste

con i sindacati: il governo, ha assicurato, sta preparando una norma - che potrebbe entra re in legge di Bilancio- per la sterilizzazione degli effetti del calo del Pil sul montante contributivo in modo che non si riduca e non di-minuiscano gli importi delle pensioni che saranno liquidate nei prossimi anni. Accanto al blocco dell'effetto Covid ci saranno anal blocco dell'effetto Covid ei saramo an-che la proroga di opzione donna e dell'Ape social, mentre ancora si lavora all'estensio-ne di «Quota 41», già prevista per ilavorato-ri «precoch», ai soggetti fingili, chiesa a gran voce dai sindacati. Per definire la misu-ra, ei l'relativo stanziamento, però, si stareb-be ancora amalizzando la potenziale platea-dovrebbero essere compresi i pazienti car-ticologici, diabettic e immunodepressi ma vachiaritoquale deveesserela situazione sa-nitaria per l'accesso a questa categoria.



GIOVEDI 15 OTTOBRE 2020 "PREALPINA 8

PRIMO PIANO

Cario Cottarelli è attivissimo su Twitter: i suo interventi spaziano dall'immigrazione alla spending review, tema quest'ultimo sul quale attraverso l'Osservatorio sul conti pubblici che dirige dal

«Nella crisi diamo il meglio di noi»

spesa dello Stato. Uno degli ulti-mi tweet riguarda la produzione industriale di agosto, «tornata ai livelli di un anno fas: «Germania, Francia e Spagna stanno parec-chio sotto», ha scriito l'economi-

sta pur ammettendo che «agosto Forse quest'anno tante imprese hanno tenuto aperto. Che sia ve-ro che nella crisi diamo il meglio di noi?». Nell'intervista a Prealpi-

na Cottarelli chiarisce il perché di questa sua affermazione: «La struttura industriale italiana è composta soprattutto di piccole e medie imprese, come in pro-vincia di Varese: per questo for-se è riuscita a rispondere in mo-do più elastico allo choc».

«La pressione fiscale

si è allentata ma

bisogna fare di più:

è ancora troppo alta»

però il Mes è meno conveniente di cinque/sei mesi fa. Io li pren-derei ancora i 37 miliardi, maba-sta parlare di Mes: non può di-ventare l'argomento principale di cui si discute in Italia».

ventare l'argoments principale di cui si discute in Italia». Quindi l'Italia non finirebbe stritolata dalla Troika? «Una bufala: se l'Europa volesse metterci in difficoltà potrebbe farlo anche senza il Messo. Durante l'evento "Disegniamoli faturo" gli industriali varesini hanno chiesto al Governo equità e sostenibilità fiscale, semplificazione, investimenti: un libro dei segni? «Gli imprenditori vano certamente sgravati dalla burocrazia. Però non è sempre colpa dei po-

rente signavati dalla burocrazia.
Però non è sempre colpa dei policie sei nitalia non si fanno certe
cose: e'è un' opinione pubblica che evidentermente elegge politici che promettono cose nelrimmediato, senza pensare a ciò
che serve realmente ma richiederebbe piò impegno e tempo».
L'Univa è preoccupata per le
infrastrutture incomplete intorno all'aeroporto di Malpensa e arrabbiata per i 3 miliardi stanziati per Alfialia.
«Nel caso di Malpensa, pesa il
fatto che in Italia il settore pubbilco ha difficolià a fare investimenti anche quando le risorse

L'economista incalza sul Recovery Plan e frena sul Mes: «Ora è meno conveniente»

di ROSI BRANDI

di ROSI BRANDI

L'immagine di un uomo con il trolley che varea il portone del Quirinale è un pezzo di storiata-liana. Era il 28 maggio 2018 e sembra un secolo fa: l'economista Carlo Cottarelli sta per incontrare il presidente Sergio Mattarella che ha in serbo per lui l'incarico di formare un governo dopo l'impossibilità di Giuseppe Conte a suggellare l'alchimia fra Lega e Movimento 5 Stelle. Il finale di partità degno di una commedia di Beckett è noto: premier incaricato per 48 ore. Cottarelli si fa di parte e Conte si fa largo a Palazzo Chigi. El fi è ancora, saldamente ancorato. Ma ora che l'Itulia trema di nuovo, viene da chiedersi come sarebbe andiatia querra contro il Covide sel posto del romantico pugliese Conte ei fosse state il pragmatico, un po' ruvido, lorubardo Cottarelli. Al telefono con Preulpina la voce del mago della spending revieve è ovatatata. Iontana, va ci viene perforza, sono in taxia e devo tenere la massherina...». Già.
Professore, so lei fosse di ventato presidente del Consigli ded ministri come avrebbe gestito questa emergienza?

- Una cosa che avvei fatto è spie.

ministri come avrebbe gestitio questa emergenza?

«Una cosa che avrei fatto è spie-gare meglio agli italiani perché certe decisioni vengono prese. Invece nei discorsi di Conte viene sempre prima il racconto delle avversità che stiamo affrontando, poi la rassicurazione che ce la fareme e poi l'elenco di cosa il Governo ha deciso. Nessuna spiesazione, per esempio, del sa il Governo hadeciso. Nessuna spiegazione, per esempio, del perché i un certo punto si è deciso di chiudere tutta l'Italia quando solo alcune zone erano pesantemente coinvelte dal Covid. Il fatto di non spiegare il perché di certe decisioni non mi è piaciuta molto. Da l'idea di cittadini trattati da sudditi che come persone responsabili». Alla fine il unovo Dpem ha risparmiato ai cittadini di venire controllati nelle lore case.

sparmiato ai citadini di venire controllati nelle loro case. «Mi chiedo come sarebbe stato possibile verificare se invitano a cenapiù di o persone...». Cosa pensa del nuovo Decreto anti-Covid del premier? «Penso che il Governo abbia vo-lato dimostrare che sta facendo qualcesa per frenare i contagi,

«Trattati da sudditi»

COTTARELLI Poca chiarezza guando il Governo chiuse l'Italia



Cottarelli con il trolley al Quirinale: è il 2018 (An

perché nella pratica questo Dpemnon aggiunge molto a par-Dpermon aggiunge molto apar-te qualche restrizione. Dobbia-mo solo sperare che la tenuta del Sistema sanitario siapiù efficace che in passito. Perciò: mascheri-nu, mani pulite, distanziamento e scarichiamo la App Immuni. Sperando che non si debba tor-nare alla fase di lockdown, quel-lo che tutti vogliamo evitare». Quasi premier: quella volta al Quirinale
Cario Cottarelli è nato a Cremonai i 18 agosto 1954, sposato, ha unfiglio e
una figlia. Dopo la faura in Scienze E-conomiche a Bancaria ell'Università
di Siena e il master in Economia alla London School of Economics, lavora
alla Direzione monetaria del Sorvizio Studi della Banca d'Italia (1981-1987)
e al Servizio Studi dell'Eni (1987-1988). Dai 2008 è direttore del Dipartimento Affari Fiscari del Fondo Monetario Internazionale, quindi nei novemto 2013 viene nominato nel Governo Lotta commissanio straordinario per
la revisione della spesa pubblica e un anno dopo, su nomina del Governo
Renzi, diverta direttore esecutivo nel Board del Fondo Monetario Internazionale. Dal 2017 è direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani
dell'Università Cattolica di Miliano e professore visitatore alla Bocconi di
Milano, dove tiene un corso di Fiscal Macroeconomics. Il 28 maggio 2018,
in seguito al tentativo tallito di MSS e Lega di formare un governo dopo le
elezioni del 4 marzo e dopo l'iniziale rinuncia di Giuseppe Conte, il presidente Sergio Mattarella convoca Carlo Cottarella il Qiurinale; gli conterisce l'incario di presidente del Consiglio per la formazione di un Governo
cenico provisciro che potesse qui citale il Paese firo a nuove elezioni. Ma
il 31 maggio i economista rinuncia alla luce de le nuove condizioni createsi
per un Governo politico, spianando la strada al Governo Conte 1.

Quasi premier: quella volta al Quirinale

blico ha difficoltà a fare investi-menti anche quando le risorse sono disponibili. Ed è un tema fondamentale che si porrà con il Recovery Fund. Nel caso di Ali-talia, emerge la difficoltà di ge-stire un'azienda in mano pubbli-ca che forse non dovrebbe essere gestita dal settore pubblico». Le opposizioni dicono che non vengono coinvolte dal Gover-no, ma secondo lei vogliono davvero essere coinvolte? «Le opposizioni sparano a raffidavero essere coinvolte?

«Le opposizioni sparano a raffica. Ma alla fine è la maggioranza
che deve decidere, altrimenti sarebbe un Governo di coalizione.
Certo, il Governo ha fatto delle
consultazioni piutiosto strane
con gli Stati Generali dell'Economia; una nerditi all'accocomia con a perditi all'acco-

con gli Stati Generali dell' Eco-nomia: una perdita di tempo». Fra pochi giorni è previsto il Consiglio Europeo: l'Italia è pronta sul Recovery Plan? «Non mi aspetto che il 15 ottobre venga presentato un piano con

Secondo Salvini e Meloni siamo in uno stato di polizia... «Che esagerazione. Stato di po-lizia per cosa, perché dobbiamo

Il Consiglio nazionale dei com-mercialisti denuncia che in Italia la pressione fiscale è più alta del 5.8% di quella reale: possibile che nessun Governo sia ancora riuscito a tapilare le

tasse, una volta per tutte?

-la realtà la pressione fiscale si è ridotta dal 43 % il 41 % è stata rivista la base imponible dell' Iva, si sono tagliate un po' le aliquote sul costo del lavoro, si è tagliata la tassazione sui profitti dell'impresa. Solo che la gente non vuole guardare i numeri e continua a lamentarsi. Di certo, la pressione fiscale va ridotta perche è ancora

troppo alta rispetto agli altri Pae-si europei: un po' ci siamo riu-sciti ma bisogna fare di più». Il Servizio sanitario nazionale il Servizio samitario nazionare è di muovo messo a dura prova come otto mesi fa: che i 5 Stelle si convincano a dire si al Mes? «Non credo che il Movimento 5 Stelle cambierà idea sul Mes perché vorrebbe dire riconoscere di avere fatto un

Riscoprire la lettura. Arrivano i soldi per farlo

MILANO - I giovani leggono sempre di meno. A loro sono quasi sconosciute le emozioni che scaturiscono dall'aprire un libro, una rivista, un giomale. Così non va, Anche perché la lacuna coiavolge una popolazione ampia: adolescenti soprattutto, ma non solo, Fondazione Cariplo si è posta il problema. E ha messo in campo dei fondi (1,5 milioni di euro) per incoraggiare il piacere di leggere. In sostanza, finanzierà i progetti che vanno in questa direzione, con occhio di riguardo alle iniziative legate appunto ai giovani e ai teritori dove la cultura non offre tante opportunità. La premessa è data da un'equazione: lettura uguale inclusione sociale. «Purtroppo

nelle case stanno scomparendo le librerie» osserva con rammarico l'avvocato Andrea Mascetti, commissario della Fondazione: Cariplo per i progetti legati ad arte e cultura. Ecco allora l'importanza di rivitalizzare un "sapere" che allarga orizzonti, fa scoprire autori e pubblicazioni magari de pubblicazioni magari non così noti al grande pubblicazioni magari con cesi noti al grande pubblicazioni magari con così noti al grande pubblicazioni magari con cesi noti al grande pubblicazioni magari con così noti al grande pubblicazioni magari con con con così noti al grande pubblicazioni magari con con con così noti al grande pubblicazioni magari con che ata con comunque per non più di Scolorazione che ata comunque per non più di Scolorazion me detto, l'obietivo è di svilup-pare la lettura sopratutto l'ai gio-vani e le persone adulte che hanno minori opportunità di prendere in mano un libro. Riscoprire insom-ma un piacere che fa bene alla testa (conoscenza) e al cuore (emo-zioni). È ora, si, di voltare pagine, anzi di scriverne una nuova. Pasquale Martinoli



Andrea Mascetti, commissario della Fondazione Cariplo

*PREALPINA GIOVED) 15 OTTOBRE 2020 11

ECONOMIA O FINANZA

Immobiliare: prezzi giù

MILANO - Per circa 4 investitori su 10 (il 39%) il valore degli asset im-mobiliari a livello globale calerà tra il 5% e il 10% nel 2020, mentre circa un terzo (il 31%) prevede una dimi-nuzione superiore al 10%, quale

conseguenza della crisi dovuta alla pandemia di Covid-19. In Europa quest'ultimo dato risulta inferiore (23%) rispetto a quello globale, se-gno di una maggiore nel comparto.



25 milioni

• PROPRIETARI

in Italia si contano circa 25 milioni di proprietari immobiliari. Tra questi, circa 20 milioni sono persionati e lavoratori dipendenti. Meno di 600mila sono identificabili come persone giuridiche. I locatori invece sono 4 milioni e600mila: otre il 20 per cento di loro ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni In Italia si contano circa 25

VARESE - «Oggi non sone più società immobi-liari, fondi immobiliari o ricchi possidenti ad affit-tare case. Nella stra gran-de maggioranza dei casi sono famiglie che magari hanno ereditato un appar-tamento e provano a met-terlo a frutto. Oppure lo hanno comprato con i lo-or risparmi per avere una ro risparmi per avere una fonte di reddito garantita e aiutare il bilancio famifonte di reddito garantita e aiutare il bilancio familiare. Oggi, quella risorsa non è più garantita». Luca Capodiferro, presidente di Confabitare Varese, lancia l'allarme. Oggi gli affitti sono quasi diventati una trappola. Riuscire ad incassare i soldi mensili è sempre più difficile, anche a causa dell'emeraza sanitaria in atto. A ciò si aggiunge un provedimento del governo che risulla davvero difficile da accettare: il blocco degli sifratti. Al momento resterà in vigore fino alla fine dell'anno, ma è molto probabile che venga prolungato ulteriormente, almeno di altri e mesi. «Se così fosse continua Capodiferro - rischiamo davvero di mettere in ginocchio centinaia di famiglie anche in provincia. Il governo, sulla carta, vuole autare chi non ha la possibilità

naia di Tamiglie anche in provincia. Il governo, sulla caria, vuole aiutare chi non ha la possibilità di pagare il canone a cau-sa delle conseguenze del-la pandemia. Ma si di-

La trappola degli affitti

Tanti piccoli proprietari messi in crisi dal blocco degli sfratti



Il ministro delle infrastrutture Paola De Micheli

mentica di chi, in qualità mentica di chi, in quanta di proprietario, si vede tolta una entrata che in melti casi è assolutamen-te necessaria per i bilanci familiari. Tanto più in questo periodo, in cui

fioccano le casse integra-zioni e il mercato del lavoro attraversa un perio-do decisamente compli-cato». Insomma, i biso-gni non ci sono in un'u-nica direzione e spesso ad

Al fondo di sostegno altri 160 milioni

ROMA - Via libera al Decreto proposto dalla Ministra delle Infrastrutture celi Trasporti Paola De Michel che Incerementa il Fonco di Sostegno alle Locazioni con une stanziamento di ulteriori 140 millorii di euro per le famiglie a basso reddito che vivono in affitto e di 20 millorii di euro per gli studenti luori sebe. Le comunica il Mil precisando che le «risoras sono ripartite tra le Regioni e immediatamente spendibili dal Comuni grazie a quanto stabilito con il decreto Cura Italia. È lo stanziamento più alto degli ultimi dieci anni e «servirà ad intervenire concretamente sui contesti sociali più fragili» ma anche a rilanciare «l'edilizia residenziale pubblica e l'housing sociale, awviando la costruzione di nuovi edifici e interve-ROMA - Via libera al Decreto propo-

nendo sulla manutenzione di quelli rendo sulla manutenzione di quelli meno recentii- viene spiegato. Con le risorse messe in campo - viene sottoineato - è stato possibile ampliare la platea dei beneficiari: per quello che attiene il Fondo Morostà incolpevoli, non solo i destinutari dei provvedimenti di sfratto, ma anche coloro che presentano un'autocertificazione nella quale attestano di aver subito, in ragione dell'emergenza Covid-19, una perdita del proprio redito lipet superiore al 30% nel periodo marzo-maggio 2020 riepetto all'analogo periodo dell'anno precedente e di non disporra di sufficiente liquidità per tar fonte al pagamento del canone di locazione».

approfittare di questi questo fronte. La situa-provvedimenti sono i fur-zione sta diventando

questo fronte. La situa-zione sta diventando drammatica per molti piccoli proprietari. Ci so-no casi in cui persone hanno perso il lavoro e l'affitto sarebbe una risetti.

«Anche in provincia di Varese - sottolinea Capodiferro - riceviamo diverse richieste di aiuto su

sorsa importante. Sono numerose invece le fami-glie che hanno affittato appartamenti, non incas-sano i canoni, pagano di tasca loro le spese condo-miniali e non possono liberare le case». La richiesta dell'associazione al governo è di non procedere oltre con il blocco degli s'fratti. «Teniamo presente che nel momento in cui cadrà questo provvedimento - spiega di default saranne abbatanza lunghi. Normalmente, una volta deliberato lo sfratto, per l'esecuzione in provincia ci vogliono dai 7 ai 10 mesi. Ora, con le esecuzioni accumulate in tutti questi mesi, è chiaro che i tempi si allungheranno ulteriormente». Da qui il consiglio per i proprietari che, al momento, hanno le mani legate su tutti fronti ma possono almeno portarsi avanti sul fronte della giustizia. «Avviare la procedura giudiziaria gia ggi è fondamentale spiega Capodiferro - per due ragioni. La prima è che nel momento in cui il giudice delibera lo sfratto il proprietario non paga più tasse sugli affitti. La seconda è che l'esecuzione effettiva guadagna potizioni nella inevitabile seconda è che i esecuzio-ne effettiva guadagna po-sizioni nella inevitabile lista di attesa che verrà a crearsi nel momento in cui gli ufficiali giudizian torneranno nelle case per provvedere alla fuoriu-scita degli inquilini mo-

Emanuela Spagna

«Aiutateci con le locazioni, negozi a rischio»

VARESE - (e.spa.) È allarme tra i com-mercianti della provincia di varese. Spa-ventano le nuove restrizioni del governo e erescono le preoccupazioni per il ri-schio chiusure e per le crescenti difficoltà nel rispettare gli impegni economici pre-si, a partire dall'affitto dei locali per le attività.

«In provincia di Varese una impresa su «In provincia di Varese una impresa su cinque del nostro settore ha già gettato la spugna - spiega Giordano Ferrarese, pre-sidente provinciale di Fipe Confcom-mercio e consigliere nazionale - In caso di nuove drastiche limitazioni degli orari e nella somministrazione dei prodotti questa percentuale potrebbe raddoppia-er, raggiungendo il 40 per cento che è an-cora nulla rispetto ai numeri delle grandi città, messe in ginocchio dall'effetto smart working. Togliere a queste attività,

che hanno praticamente azzerato gli in-cassi delle colazioni e dei pranzi, anche gli incassi degli aperitivi e quelli serali significherebbe decretare la loro fine. Ancora più drammatica è la situazione del settore banchetti e catering: la loro ri-presa è stata tra le più difficoltose e ora arrivano nuove limitazioni». Le impresa che fanno capo a Fipe, insie-me a quelle del settore turistico, sono le più colpite della crisi economica causata dell'emergenza Covid-19 sono. Nel Va-resotto sono 3.500 i bar e i ristoranti an-cora in attività, mille in meno di quelli attivi prima della pandemia. Anche in provincia di Varese ci sono im-prenditori che ancora devono pagarei de biti accumulati durante il lockdowi di marzo e chi deve ammortizzare gli inve-

marzo e chi deve ammortizzare gli inve-stimenti fatti per mettere il proprio locale

in regola secondo il protocollo siglato a

in regola secondo il protocollo siglato a maggio.
«È a maggior ragione impensabile», sosiene Ferrarese, «che si possa far fronte a
una nuova riduzione dell'attività». Unica
condizione accettabile «e che primas intervenga in maniera decisa sugli affitti
dei locali e sulle seadenze con il fisco,
ovvero sulla riduzione delle spese cui
gestori dei pubblici esercizi sono tutt' ora
costretti e per la cui riduzione nessuno ha
ancora mosso un dito».

«Senza aiuti significativi e concreto,
conclude il presidente Ferrarese, «siamo
destinati a chiudere per sempre, rinunciando a uno dei fion all'occhiello dell'offerta turisten azzionale e a un tassel-

l'offerta turistica nazionale e a un tassel-lo fondamentale della filiera agroalimen-tare italiana».



PREALPINA GIOVEDI 15 OTTOBRE 2020

ECONOMIA 13

Ora si riaccendono le macchine utensili

Inaugurata la Bi-Mu: presenti anche 15 aziende varesine

RHO - La trentaduesima edizione di Bi-Mu, la più importante manifestazione i taliana dedicata all'industria costruttrice di macchine tutensili, ha presenta fino a sabato. Alla manifestazione, promossa da Ucimu-Sistemi Per Produre. L'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, partecipiano 350 imprese, il 30% estere. Tra loro anche una quindicina di aziende della provincia di Varese, uno dei cuori pulsanti del settore. La rassegna prende le messe in un momento in cui il mercato torna a muoversi disegnando uno scenario che prevede per l'Italia un aumento di domanda di macchine utensili nel 2021 del 38,2% come evidenziato dai dati presentati durante il convegno inaugurale con (di persona o in videoconferenza) Enrico Pazzali, presidente Fondazione Fiera Milano, Barbara Colombo, presidente di Ucimu, Carlo Ferro, presidente di Ucimu, Carlo Ferro, presidente (ele Agenzia, Gana Maria Gros-Pietro, professore e economista d'impresa, Manilo Di Stefano, sottosegretario Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e Alfredo Mariott, Direttore generale di Ucimu. L'indice degli ordini raccolti dal costruttori italiani nel terzo trimestre, segna infatti un calo



Un momento del convegno inaugurale della Bi-Mu ieri a Fiera Milano

più contenuto rispetto al risul-tato del secondo trimestre 2020. In particolare, l'indice ordinati-vi del periodo luglio-settembre 2020 registra una riduzione del 711,4% (contro il crollo del 39,1% registrato nel secondo trimestre, rispetto allo stesso trimestre, rispetto allo stesso trimestre del 2019. A fronte di

un calo del 24,9% degli ordini raccolti sul mercato interno, si rileva una riduzione più conte-nuta, pari al -6,6%, di quelli rac-colti oltreconfine. A conferna del miglioramento del contesto economico l'istituto Oxford Economics prevede la ripresa dei consumi di macchine uten-

sili in tutte le aree del mondo già a partire dal 2021.

L'anno prossimo la domanda mondiale di nuove macchine utensili è attesa in crescita del 18,4% in Europa del 23,5%, in Asia, con la Cina in testa, del 15,6% e in America del 19,7%. In particolare per l'Italia, con la domanda di macchine utensili al 438,2%, il consumo dovrebbe attestarsi a 3,1 miliardi di curo, recuperando cosò buona parte del terreno perso.

«Il nostro Paese che da sempre, occupa posizioni di primo piano nelle classifiche internazionali di settore - ha commentato la presidente di Ucinu Barbaro Colombo – può continuare ad occupario a patto che tutti facciano la loro parte imprese, istituzioni e organi di governo. «A questo proposito - ha concluso Colombo – riteniamo e he il Piano Transizione 4.0. debba essere reso strutturale, ovvero debba durare almeno cinque anni per permettere alle imprese di programmare nel tempo gli investimenti di ammodermanento e digitalizzazione del propri reparti produttivis. Gestione dei dati, interconessione delle macchine, manutenzione, probot collaborativi, additive manufacturing sono tra i temi tecnologici trattati dalla 32,Bi-Mu.

ICERCA CISL IN LOMBARDIA

Persi 110mila posti da gennaio a giugno

MILANO-In soil sei mesi, da gennaio e a fine giugno, in Lombardia si sono persi per strada otre 110 mila posti di avoro, È questo li prezzo - salatsasimo - pagato sul "atra de la pandernia dala regione motore aconomico d'Italia. Stando a una ricerca condotta per conto della Cisi lombarda sulla base di dati raccolti dall"Istat e da Unioncamere (poi comparati con



seconomico d'Italia. Stando a una noerea condotta per conto della Cisi lomberda sulla base di dali raccolti dal'Istat e da Unioncamere (poi comparaticon quell delle stesso periodo dello soros armo), la cri-si legata all'amergenza Covid-18 di primavera ha riportato i livelli loccupazionali lombardi indetro di 1 ami. A fame le spese sono stati i lavoratori con contratto l'essibile o a tempo determinato i ne patricolare quell'impegnatine l'activo del monarcio deli ceruzione in levante mitigata dal biccode li canziamente i dal' espoisione della casa integrazione, harmo spiegato ini cala Cisi. «Solo a inizio 2021, quindi, si porti avere un idaa più chiara dell'impatto della pandemia a l'erizione la periori a di un nueve, ulteriore lockdown al l'erizione la lemera il peggio per la tenuta dell'attra dell'impatto della pendemia espoisione del acconomia regionale». Natura dell'impatto della cisi continua del sull'impatto della pendemia per l'erizione del acconomia del sistema esonomia regionale. Natura dell'impatto della pendemia per l'erizione del acconomia del sistema esonomia dell'attra dell'impatto della della

Luca Testoni

PREALPINA GIOVEDI 15 OTTOBRE 2020 15

VARESE CITTÀ

Via Giordani, «riaprire il ponte venerdi»

«Riaprire il ponte di via Giordani venerdi 16 ottobre». È questo il contenuto dell'or-dinanza firmata leri pomeriggio dal sin-daco Davide Galimberti, concui chiede a Ferrovie Nord di aprire domani al traffico il nuovo ponte ferroviario. «Visto che il

cantiere è praticamente finito - ha spie-gato - ho chiesto di riaprire venerdi, per poi continuare con i dottagli». Il transito è chiuso da gennaio per la costruzione del nuovo ponte sopra la ferrovia.



• LA PROTESTA

Ma Zanzi vota no «Così si perdono altri spazi verdi»

(m.c.) – Ogni volta che il progetto è passato ai vagilo di un organismo che lo vedeva seduto ai tavolo, iui ha votato contro. E così è stato anche nelle riunioni di Giunta, il vicesindaco Daniele Zanzi ha bocciato ancora una volta il pano per la nuova siruttura sanitaria tra viale Borri e via Gasparotto. «Là dove c'era l'erba, ora ci sarà una clinica privata», escretiere. Zanzi, neartaresendo. "Il oa, ora ci sara una cinica privata», esordisce Zanzi, parafrasando "II ragazzo della via Gluck" di Adriano Celentano, E poi argomenta il suo gludizio: -E un progetto sbagliato - spiega – perché va contro il principio del



metri cubi, si andrà a mettere un blocco di comento dove ora si trova un prato caretterizzato da biodiversità a poch passi dal centro, senza contare il rischio di corpestionare ulteriormente il traffico. A Varese, nella Città Giardino, queste cose non devono succedere. Sono fierro di aver sempre votato contro questo progetto, gà nel 2011 quando ero in Commissione Paesaggio-. La riflessione del vicesindeco si sposta poi su un altro punto - A Varese abbiamo già una clinica privata. "La Quiete" (in via Dante, chiusa ormai da anni. nd/) - conclude Daniele Zanzi-, che à abbandonate a aspetta soltanto di essere recuperata. Senza consumare altro sulometri cubi, si andrà a mettere un





Tra gli interventi è prevista anci la costruzione di un marciapiede

Via libera alla clinica

GASPAROTTO - BORRI Piano approvato: rivoluzione nel comparto

Un percorso iniziato oltre tre lustri fa, tra salite, ostacoli, accelerazioni e brusche fre-nate, mache ora sembra essere arrivato alla discesa finale verso il traguardo. Il proget-to per la costruzione di una clinica tra viale Borri e via Gasparotto, scaduto il termine per prasentare eventuali osservazioni, che resultro una con arrivate ha ottenuto. per presentare eventuali osservazioni, che peraltro non sono arrivate, ha ottenuto ora il via libera della Giunta di Palazzo Estenperanto nen sono atrivate, ia notentico ria
tiva libera della Giunta di Palazzo Estense. Approvato quindi il piano attuativo, resta solo da ratificare la convenzione con la
società privata perché, trattandosi di un
progetto conforme al Pgi del 2014, non è
necessario il passaggio in Consiglio comunale, Tradotto: la strada è o erma spianata.
Non è escluso dunque che i laveri possano
inizine già il prossuno anno. Si tratta della
costruzione di un edificio muovo di zecca,
tra ambulatori e uffici per l'attività sanitarria, per quasi fomila meri quactrati di sunterfici, con quantro livelli fuori terra. Il punto
esatto è l'area, attualmente coperta da vegettazione, che si trova proprio di fronte al
vecchio ingresso dell' ospedale di Circolo
che scende verso via Gesparotto, Il maxi
progetto dell'immobiliare Erica, al di là

della struttura in sé, si propone di risolvere tre criticità del comparto: carenza di posti auto, traffico a rilento e sicurezza dei pedoni. Sal primo punto, la situazione è evidente: anche icri lungo via Gasparotto e'ara una lunga fila di automobili parcheggia ici ni divicto di sosta. «Sopratututo ora, coni tamponi covideffettuati mospedale—spiegano dalla vicina stazione di servizio—ogni mattina qui ci sono tantissime autos. Di conseguenza, e qui si arriva al secondo punto, i pedoni sono esposti a pericoli. Con il nuovo progetto, saranno realizzati un parcheggio pubblico da oltre 200 posti, poi il nuovo progetto, saranno realizzati un parcheggio pubblico da oltre 200 posti, poi marciapiete e passeggi protetti. Infine, escoil terzo aspetto, nell'ambito della riqualificazione verranno posizionati semafori intelligenti per suellire il traffico. A concludere il tutto, ci sari la creazione di uno spazio verde curato, con postazione per il bike sharing. Un piano complesso, che ha subito adeune modifiche nel corso degli ultimi sedici anni, ma che ora pare sul punco di passare dai rendering alla realtà.

Marce Croci



ESA DEI BUS SU BLOCCHI DI CEMENTO

Il progetto del nuovo poliambulatorio, tra Il progetto del nuovo pollambulatorio, tra gli intervent collaterali, prevede un netto miglioramento della sicurezza dei pedoni tra via Gasparotto e viale Borri. Al momento chi si trova in attesa del bus in via Gaspa-rotto è costretto a sostare in una piccola rieritranza delimitata da blocchi di cemento che, spesso, si trasformano in panchine di fortuna (foto Blitz).



ITI ABBANDONATI NEL PRATO

La grande area su cui sorgeranno clinica e parcheggi si trova fravia Gasparolto e viale Borri. Basta allungare lo sguardo oltre le recinzioni, ormalimalconce, per rendersi conto che il terreno ricoperto da vegetazione, cresciuta a dismisura, è finitio nel milino dei vandali in libera uscita, che ne hanno approfittato per gettare rifuti (for Blitz).

Trent'anni di servizio al Molina, dipendenti premiati

Dalla portinaia al giardiniere: una vita nella struttura per anziani. «Al lavoro per i nostri ospiti»

Dalla portinaia al giard.
Una "benemerenza" a tutti dipendenti del Molina con più di treni anni di servizio. Premiate in Salone Estense 32 persone, che hanno legato le loro vite lavorative (e non solo) alla fondazione di viale Borri, molto spesso per più generazioni successive.
È la prima volta che si svolge questa cerimonia, con la particcipazione del presidente del Molina, con la particcipazione del presidente del Molina, Conido Bonoldi e del prevosto monsignor Luigi Gianna Moretto. «Un'occasione importante per rianiche la dirigente della Cgil Gianna Moretto. «Un'occasione importante per riadire, ancora una volta, il legame tra il Molina e Varese - dichiara Bonoldi -. E per sottolineare che per noi gli operatori sono fondamentali». Tante le storie che si intrecciano, tanti i sentimenti, con un briciolo di commozione. Come c'è scritto nella



maglietta donata al rumer e dirigente, quaranl'anni di anzianità. Roberto Cantoni, "Molina
nel cuore", «Per me l'istinuò è stato tutto: mi ha
dato lavoro, ha fatto studiare i miei figli, mi ha
dato una casa»: parole di
Pina (in realtà Giuseppina Sabatino), storica portinaia del Molina. 39 anni
il lavoro e una galleria di lavoro e una galleria infinita di ricordi. «Nei

momenti più brutti, siamo stati tutti uniti; aruministrativi, medici, operatoris. C'è chiè arrivata giovanissima in viale Borri: «Avevo 18 ami quando, volontaria, sono entrata al Molino». Era il 1985 e da allora Stefania Lanza ha salito tutti i gradini interni, diventando responsabile dei servizi domiciliari e l'avoriamo con molta passione, lo ab-

biamo sempre fatto, anche nei momenti più ravagliati». Orgoglioso della benemerenza anche
Patho Carpene, 38 anni di
servizio: «Sono entrato
per svolgere la mansione
di conduttore delle caldaie a vapore», e ora fa il
"manutentore": «Giardiiere, idraulico, elettricista, faccio le consegnes.
Un "tuttofare" benvoltuto
e amato alla Rsa varesina.
Non sono mancati problemi, in passato, anche
qui è arrivato il corenavirus. Eppure «ogni velta
che fuori sentivo parlare
male del Molina, mi veniva una gran rabbias.
Ma è lo stesso fabio a
riassumere il senso del larocare nell'imbra, non si fa notare, fa un lavoro umile di
nostri ospiti».

Andrea Giacometti nostri ospiti». Andrea Giacometti



di pazienti è troitario negli ultimi trent'anni spoco in nazioni come l'Italia con un'aspettativa di vita molto lungo ediora siamo vicini di un caso su contro persone. La tempia attude resco a comprense bene i pazienti nei primi 5-10 anni, poi subentrano fenomeni di fistituazione sui antiemi che abbassana di molto la qualità di vita dei pazienti. L'Associazione taliana Parlarisociazione al a Fondazione dirigitori per il Motto di Parlarisoni resperientario un ceeripio di occidenza nella collaborazione pubblico e privacio no-profit. Risalmente le giandi casidetho del meggleri centri ballari sono valentzare dei riscore per la incresa di qualità. Sononaze in quasti anni banche gerestiche e di tassui, errormi tanche dati che stamo produccandi casilutti di grander letravaze e porguno be besi per arrhare presso a

INFO: 0266713111 aip@fondazioneparkinsen.com - www.parkinson.it